ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 95

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 20.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 21 - Sab. 22 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700.131 Roma, largo IV, Spinelli 3, telefono 886-497

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 250 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi.; ved. rubriche - Estero tariffe 25 %. Copie arretrate: presso doppio — Vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Estonia [illegible] 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *[illegible] ria 10; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Convocati alla Casa Bianca i più autorevoli consiglieri

Kennedy si consulta con Johnson e Nixon per decidere l'atteggiamento verso Cuba

Vasta eco al risoluto discorso del Presidente che questa sera risponde ai giornalisti in una conferenza stampa - Ricevuto per un breve colloquio il leader degli esuli cubani José Cardona - Washington è decisa a fronteggiare ed impedire la penetrazione comunista nel «sistema inter-americano»

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, ven. sera.

Il presidente Kennedy prosegue la serie di colloqui a porte chiuse, iniziati 48 ore fa con i suoi principali consiglieri politici e militari, che hanno quasi esclusivamente per argomento la situazione a Cuba.

Tra gli altri, Kennedy ha invitato ieri sera a colloquio alla Casa Bianca, per oltre un'ora e un quarto, l'ex-vice presidente Nixon con il quale ha discusso oltre agli avvenimenti cubani, la situazione nel Laos e l'insieme dei grandi problemi internazionali. Nixon, al termine del colloquio, non ha fatto alcuna dichiarazione.

Analoga discussione Kennedy ha avuto con il vice-presidente Johnson.

L'addetto stampa presidenziale ha poi confermato che mercoledì gli esponenti del consiglio rivoluzionario cubano (anti castrista) capeggiati da José Cardona sono stati ricevuti segretamente alla Casa Bianca per tre quarti d'ora: con Kennedy si sono intrattenuti per dieci minuti.

Richiesto di precisare se il Presidente intenda tenersi ancora in contatto con Cardona, l'addetto stampa presidenziale ha risposto che «la cosa è probabile».

Dopo il risalto mondo lanciato ieri ai comunisti, perché non tentino di infiltrarsi a Cuba e nell'emisfero occidentale mettendo in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti, si prevede per oggi qualche nuova dichiarazione del Presidente sul problema cubano.

Kennedy tiene (alle sedici ora italiana) una conferenza stampa, nella quale certamente non rifiuterà ai giornalisti precisazioni sull'atteggiamento che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato intendono seguire.

Ma vi è poi bisogno di precisazioni? Nei circoli politici e diplomatici di Washington il discorso del Presidente alla Associazione dei direttori di giornali (presenti 500 fra i «Newspaper editors» più influenti del paese) viene commentato quale inizio di una politica più «dura» dell'America in risposta alla tattica di «guerra fredda» dell'Unione Sovietica. A parte i meriti letterari del discorso (dal giorno dell'inaugurazione John Fitzgerald Kennedy va riscuotendo elogi per il suo stile asciutto, vigoroso, elegante e ricco di immagini), il contenuto delle parole di Kennedy viene interpretato alla stregua di un senso «basta».

I repubblicani, al pari dei democratici, acclamano la presa di posizione del Presidente. Ha detto il senatore democratico George Smathers: «Il discorso è una forte e diretta affermazione dell'intenzione dell'America di proteggersi». E il repubblicano Wayne Hays, della commissione della Camera per gli affari esteri: «La commissione è al cento per cento con il Presidente. Direi anzi che forse gli avrebbe dovuto spingersi oltre».

In sostanza, John Kennedy ha detto che:

— qualsiasi azione unilaterale americana di intervento nel conflitto cubano, in assenza di un attacco agli Stati Uniti o a un loro alleato, sarebbe stata contraria alle tradizioni e agli obblighi internazionali di Washington;

— la «moderazione degli Stati Uniti non è però inesauribile», ove le nazioni dell'emisfero americano non facessero fronte ai loro impegni di opposizione alla penetrazione comunista, Washington «non esiterebbe a far fronte ai suoi obblighi precipui, quelli che riguardano la sicurezza degli Stati Uniti»;

— se una tal situazione si verificasse, gli Stati Uniti non tollererebbero lezioni in tema di «intervento» da parte «di coloro che hanno lasciato nelle vie di Budapest il marchio di sangue della loro natura». Né accetterebbero lo stesso rifiuto cui sono andati incontro i «valorosi profughi cubani, che conoscevano i rischi, ma erano decisi a tentare di riavere la libertà all'isola».

Kennedy ha negato che i volontari cubani fossero mercenari, ed ha detto che dell'episodio cubano si possono trarre tre lezioni:

1) è chiaro che le forze del comunismo non debbono essere sottovalutate. Se l'autodisciplina della libera mente non potrà far fronte alla disciplina dello Stato totalitario, la minaccia alla libertà continuerà a crescere;

2) gli Stati Uniti e tutti i paesi liberi dell'emisfero debbono guardare più da vicino e in modo più realistico il pericolo di intervento comunista e di dominio comunista a Cuba;

3) gli eserciti e gli armamenti comunisti servono soprattutto come scudo per la sovversione e la infiltrazione: forza disciplina e inganno sono le insegne di questa offensiva; si sfrutta il legittimo malcontento dei bisognosi, ma una volta al potere si reprime ogni parola di malcontento e si abolisce ogni autodeterminazione. Chi ha innescato automatici «tumulti» nelle vie delle libere nazioni per protestare contro la invasione di Cuba, dovrebbe ricordare «il lungo rullino dei profughi» che non possono tornare in Ungheria, o in Polonia, o nel Vietnam del nord, e «la incessante corrente di profughi che continua a fuire da quelle nazioni».

c. c.

Il presidente Kennedy (a sinistra) a colloquio alla Casa Bianca con l'ex-vice presidente Nixon col quale ha discusso per oltre un'ora e un quarto gli avvenimenti cubani, la situazione nel Laos e gli altri problemi internazionali (Telefoto)

Mosca ribadisce il suo appoggio a Castro

MOSCA, venerdì sera.

Il primo vice-presidente del Consiglio sovietico, Anastas Mikoian, ha commentato gli avvenimenti cubani in un discorso pronunciato nel corso di un ricevimento in onore del generale Ne Win, capo delle forze armate ed ex primo ministro della Birmania.

Dopo aver espresso il rincrescimento sovietico per il fatto che l'attacco delle «forze mercenarie contro Cuba» sia avvenuto poco dopo l'impresa «pacifica» di Gagarin, Mikoian ha detto di sperare che «coloro che si trovano dietro l'aggressione contro Cuba tornino rapidamente alla ragione». Mikoian ha quindi riconfermato l'appoggio totale dell'Unione Sovietica al governo di Fidel Castro, congratulandosi pubblicamente per la «vittoria» riportata. Tuttavia, ha concluso Mikoian, «il pericolo non è ancora completamente passato».

Molti esuli cubani a Cuba sono riusciti a raggiungere i monti dell'Escambray ove si sono uniti ai guerriglieri anti-castristi contro Fidel Castro e il suo regime. Nella foto, un miliziano dell'esercito di Castro torna al proprio campo seguito da due prigionieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il dibattito alle Nazioni Unite

STEVENSON: «I fatti dimostrano il non intervento americano»

«Lasciatemi chiedere: se si trattasse veramente d'un'operazione degli Stati Uniti, credete che sarebbe fallita? Ma la tirannide di Castro non è sicura fino a che vi sarà chi aspira alla libertà»

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

All'Onu gli Stati Uniti cercano di bloccare eventuali iniziative suscettibili di compromettere in futuro la possibilità di aiutare le forze che cercano di rovesciare il regime di Fidel Castro.

Il guatemalteco Carlos Alfaro, prendendo la parola al Comitato politico, ha detto che il regime cubano impiega armi sovietiche e cecoslovacche e che dei «comunisti» pilotano gli aerei «Mig» e guidano i carri armati di fabbricazione russa.

Gli Stati Uniti hanno preso posizione contro una risoluzione messicana in quale propone che tutti i paesi rifiutino aiuti ai reparti anticastristi. Tale risoluzione sembra accogliere i suffragi dei delegati afroasiatici.

Gli Stati Uniti sono favorevoli alla risoluzione argentina che raccomanda una soluzione negoziata del problema cubano, nell'ambito dell'organizzazione dei paesi americani. In questo stesso senso si è pronunciato l'ambasciatore italiano Egidio Ortona.

Ortona ha rilevato che «Kennedy e le altre personalità in seno del governo americano hanno dimostrato un commendevole autocontrollo, in contrasto con l'attaggiamento di certi altri paesi che si dànno a lanciare a tutti spiano avvertimenti e moniti».

Il bulgaro Yordan Tokobanov ha naturalmente accusato gli Stati Uniti di «flagrante aggressione» ed ha ripetuto che la crisi cubana potrebbe portare alla terza guerra mondiale.

A simili accuse ha replicato il capo della delegazione americana Adlai Stevenson affermando che il fallimento iniziale della invasione cubana dimostra la falsità delle affermazioni sovietiche, secondo cui gli Stati Uniti sarebbero coinvolti una aggressione contro Cuba.

Stevenson ha dichiarato: «Lasciatemi chiedere: se si trattasse veramente di un'operazione militare degli Stati Uniti, credete che sarebbe riuscita o fallita? Per quanto tempo pensate che Cuba, una isola piccola e quasi indifesa, potrebbe resistere alla potenza militare degli Stati Uniti? «Forse la migliore prova d[illegible] falsità delle accuse di aggressione americana a Cuba è il fatto inconfutabile che questa attacco per la libertà non è riuscito».

Stevenson, nel corso del suo intervento, ha accennato alla convinzione degli Stati Uniti che il colpo ora inferto dalle forze anticastriste sia solo il primo di una serie che potrebbe concludersi con la caduta di Castro.

«Come ci insegna il passato — ha detto — la fortezza della tirannia può darsi che resista al primo colpo, soprattutto quando il dittatore ha accumulato armi e ha potenziato notevolmente la sua forza militare. Ma fino a che vi saranno cubani che aspirano alla libertà, la tirannide di Castro non sarà sicura. Il desiderio della libertà non passerà, di ciò possiamo star certi.

Da centinaia di migliaia di cubani sono già fuggiti dall'isola. Ad essi diciamo che la porta è aperta e che gli Stati Uniti rispettano il loro diritto di asilo come uno dei diritti fondamentali dell'uomo».

Stevenson ha parlato dopo che il delegato sovietico Valerian Zorin lo aveva accusato di «sollevare lo spauracchio del comunismo internazionale allo scopo di dissimulare il desiderio americano di rovesciare Fidel Castro».

La Commissione politica dell'Onu tornerà a riunirsi stasera.

b. p.

Macmillan riunisce il governo britannico

Londra, venerdì sera.

Il primo ministro inglese Macmillan ha convocato un consiglio di gabinetto per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione cubana e le sue possibili conseguenze. Quella che sembra essere la conclusione dell'invasione di Cuba, lascia infatti aperta la porta a ripercussioni di ordine politico che vengono seriamente valutate a Londra in tutta la loro portata, e che inducono il Primo ministro a studiare le possibilità che si offrono per porre un riparo al peggioramento verificatosi nelle relazioni fra est e ovest.

Quale possa essere e in quale direzione intenda svolgersi un'eventuale azione diplomatica inglese, gli ambienti ufficiali di White Hall non lasciano trapelare. Appare invece evidente un certo malumore che sembra vada sempre più accentuandosi nei circoli politici londinesi a proposito delle relazioni anglo-americane.

Le ultime notizie sullo schieramento delle forze di invasione cubane sono intanto ampiamente riportate dai giornali i quali si chiedono se Kennedy non si trovi di fronte ad una «disastrosa» sconfitta politica e quali potranno esserne le conseguenze.

Tragico epilogo alla fallita invasione

Il plotone di esecuzione a Cuba falcia gli oppositori al regime

Ieri sedici fucilazioni - Tra le vittime l'ex ministro castrista Sori Marin, che istituì le Corti rivoluzionarie - Ripristinate le telecomunicazioni con gli Stati Uniti, ma numerosi giornalisti americani sono in carcere - Fidel Castro dirigerebbe le operazioni di rastrellamento

Nostro servizio particolare

Miami, venerdì sera.

Nella notte in linea di telescriventi dall'Avana ha ripreso a funzionare, sia pure con frequenti interruzioni, ed i giornalisti occidentali ancora liberi di circolare hanno inviato le prime notizie dirette dalla capitale cubana. Esse riguardano quasi esclusivamente la città perché questa è rimasta completamente isolata dal resto dell'isola.

La radio trasmette solo notizie ufficiali del governo, le stazioni commerciali sono state requisite e «invitate al silenzio». Telegrafo e telefono sulla rete urbana restano prevalentemente a disposizione delle forze armate. Sono state riattivate invece le comunicazioni telefoniche con gli Stati Uniti.

La capitale è calma ma vi circola una ridda di voci, fra le quali quelle relative a Fidel Castro. Si osserva infatti che il leader cubano non è più stato visto in pubblico da quando ebbe inizio l'invasione dell'isola. Castro non ha neanche parlato alla radio in occasione del trionfale dilagare della vittoria che — firmata da lui — è stata fatta da uno speaker.

Ciò ha non poco stupito gli osservatori, considerando le inclinazioni oratorie di Fidel Castro che, del resto, deve gran parte del suo potere sulla folla proprio alla frequenza ed alla facondia con la quale parla ad essa. V'è chi dice (ma sono notizie degli anti-castristi) che il primo ministro sia rimasto ferito lunedì scorso durante una azione di bombardamento aereo, secondo un'altra voce egli avrebbe subito un grave «choc» che gli impedirebbe di presentarsi in pubblico. Comunque, si tratta di voci parzialmente smentite dalla testimonianza d'un corrispondente dell'Avana il quale asserisce di aver visto martedì sera il «premier» in un ristorante della capitale. Ora lo stesso «premier» si troverebbe nella zona di operazioni per dirigere il rastrellamento dei ribelli.

Radio Avana aveva annunciato che «per le prossime ore» una completa dichiarazione governativa sull'inizio, lo svolgimento e la conclusione dei combattimenti ma nessun comunicato del genere è stato ancora diramato e nulla si sa circa la sorte degli invasori sbarcati a Pinar del Rio e nella provincia di Oriente. Lo stesso comunicato governativo che ha annunciato la vittoria sui «mercenari degli imperialisti americani» non ha parlato dei combattimenti nella provincia di Oriente attorno a Santiago di Cuba.

Il consiglio rivoluzionario cubano afferma che in tale zona gli uomini sbarcati hanno raggiunto le basi di partigiani che fra le montagne conducono da molti mesi una accanita guerriglia contro Fidel Castro. La affermazione dei collaboratori di Miro José Cardona sembra confermata dal fatto che proprio ieri è entrata in funzione — e trasmette da quella regione — una emittente clandestina che si definisce «Radio Escambray Libre».

All'Avana, come ha reso noto lo stesso governo, sono al lavoro i plotoni di esecuzione che hanno fucilato ieri complessivamente sedici persone nella capitale e quattro a Camaguey. Fra i fucilati dell'Avana figura anche l'ex-ministro castrista Humberto Sori Marin che fu assistente generale di Fidel Castro e autore della legge che istituì le Corti rivoluzionarie per la repressione dei complotti controrivoluzionari.

Purtroppo sembra che fra coloro che sono stati inclusi nella lista dei fucilandi figuri anche il giornalista Alan Rayment, della «United Press International», arrestato il giorno sedici nella retata di cittadini americani ordinata dal governo. Tutto il personale della redazione della «United Press International» e della «Associated Press» all'Avana è in carcere o si è nascosto.

I due uffici funzionano grazie alla collaborazione di giornalisti «della concorrenza» e di personale volontario.

Le notizie dirette dall'Avana segnalano che la popolazione della capitale non ha celebrato la vittoria con manifestazioni di piazza. In pratica solo reparti della milizia e barbudos hanno percorso le strade della città agitando bandiere ed inneggiando a Castro, a «Cuba libre» ed all'Unione Sovietica.

Sulle notizie che ora giungano direttamente per telescrivente, non è stata istituita una particolare censura ma le linee si interrompe con frequenza. E' stato calcolato all'ufficio telegrafico di Miami che di un servizio di duemila parole ne giungano sì e no trecento-trecentocinquanta.

La presidenza della Repubblica aveva convertito ieri i corrispondenti stranieri che oggi avrebbe avuto luogo una conferenza-stampa, ma questa mattina un portavoce della stessa presidenza ha detto di non saperne nulla quando i giornalisti gli hanno domandato se poteva precisare l'ora della conferenza stessa.

Radio Avana in una trasmissione della notte ha espresso la convinzione che non sia possibile disperdere le armi in quanto «è certo che gli imperialisti tenteranno una nuova azione a Cuba, con maggiori mezzi. La guerra non è finita — ha soggiunto lo speaker — ed ha continua per eliminare i resti delle bande di mercenari, ma soprattutto per vigilare contro nuovi possibili tentativi di invasione».

m. p.

Cinquantamila persone nei campi di concentramento

L'Avana, venerdì sera.

Il corrispondente dell'Agenzia americana UPI, nella sua prima telefonata dall'Avana dopo il ristabilimento delle comunicazioni con gli Stati Uniti (che erano interrotte da lunedì) ha dichiarato che la «repressione governativa nelle retrovie, piuttosto che i combattimenti al fronte, hanno spezzato il dorso all'invasione anticastrista».

Cinquantamila uomini, donne e bambini in tutto il Paese — 24.000 nella sola capitale — in alcuni casi intere famiglie, sono stati ammassati in improvvisati campi di concentramento approntati in stadi sportivi, alberghi e scuole ed anche in una fabbrica di birra.

Le chiese sono perquisite e presidiate dalla milizia, che non lascia entrare né uscire alcuno. Mons. Eduardo Boza Masvidal, vescovo ausiliare dell'Avana e rettore della locale università cattolica, è stato arrestato con i suoi assistenti, e l'università è stata chiusa.

Il dispaccio del giornalista americano così conclude: «Molti osservatori ritengono che la invasione sia stata male preparata, intempestiva, troppo ridotta e troppo ritardata».

Migliaia sarebbero i morti nei combattimenti di Matanzas

L'AVANA, venerdì sera.

Notizie non confermate, pervenute all'Avana questa notte, affermano che i combattimenti nella provincia di Matanzas sarebbero costati «migliaia di vite».

Cardona si farebbe paracadutare su Cuba?

NEW YORK, venerdì sera.

La stazione radio americana «ABC» afferma che il capo dei ribelli cubani José Miro Cardona lancerebbe questa stessa notte dalle immediate vicinanze della Escambray, a Cuba (dove si farebbe paracadutare), un proclama annunciante lo stabilimento di un governo provvisorio cubano, presieduto dallo stesso Cardona, in opposizione a quello di Fidel Castro.

Cardona sarebbe già partito per Cuba subito dopo il suo incontro con il presidente Kennedy. Tale notizia è stata però accolta con un certo scetticismo negli ambienti vicini al «Consiglio rivoluzionario cubano», un portavoce dei quale ha dichiarato di non avere alcuna informazione in proposito.

A Miami, in Florida, il discorso di ieri sera di Kennedy è stato definito dagli esuli cubani una delle più potenti dichiarazioni «mai fatte in difesa dei combattenti democratici della libertà da un "leader" degli Stati Uniti».

Le quotazioni delle Borse

in 9ª pagina

ORA ANCHE IN ITALIA

Lady Christian

IL NUOVO SMALTO PER UNGHIE DAI RIFLESSI FOSFORESCENTI CHE HA CONQUISTATO LE DONNE D'AMERICA

fosforescente luminoso più resistente

SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

CRONACA CITTADINA

Giunta stamane da Aosta la "Staffetta piumata„

La fanfara dei bersaglieri annunzia in tutta Italia l'apertura del Centenario

Sarà nuovamente a Torino il 6 maggio dopo aver percorso 6000 km

La fanfara sosta in gradinata della Gran Madre

L'apertura ufficiale delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia è vicina. Nel vasto complesso di corso Polonia, sede delle esposizioni, e nei palazzi del centro storico di Torino che ospitano le altre mostre, si continua a lavorare febbrilmente perché tutto sia pronto la mattina del 6 maggio, giorno in cui il Presidente della Repubblica sarà presente alla solenne cerimonia inaugurale. L'altra grande manifestazione organizzata nel quadro di « Italia 61 », « Fiori del mondo a Torino », è praticamente già allestita e con la sua apertura il 25 prossimo costituirà un'anteprima eccezionale e gentile alle manifestazioni celebrative del centenario.

L'annuncio delle celebrazioni viene data in tutta Italia, dal Monte Bianco alla Sicilia, alla Sardegna, con un'iniziativa singolare: una « staffetta » di bersaglieri con fanfara in testa, scortata da reparti di « centauri piumati » effettuerà il periplo della penisola e si recherà nelle due isole per portare il saluto del Piemonte alle altre regioni.

La fanfara, composta di musicisti della Valle d'Aosta, partita ieri sera dalle pendici del Monte Bianco, è giunta stamane a Torino, prima tappa del lungo viaggio (6 mila chilometri) che si concluderà ancora nella natia città il 6 maggio prossimo. Di corsa i bersaglieri hanno salito, suonando non avutia marcia, la scalinata della Gran Madre di Dio dove erano ad attenderli le autorità. Dopo aver reso omaggio ai Caduti, hanno ricevuto la benedizione impartita dal parroco del tempio don Domenico Paglia.

Quindi l'assessore Enrico ha porto ai bersaglieri un cordiale e caloroso saluto a nome del Comune e della cittadinanza ed ha elogiato l'iniziativa che contribuirà a sottolineare in ogni regione il significato unitario delle celebrazioni. Alla manifestazione erano presenti autorità militari d'arma, personalità, una folla numerosa fra cui centinaia di scolari.

Un gruppo di alunni delle scuole elementari « Gonin », con in testa il berretto piumato dei bersaglieri, ha consegnato due drappelle alla « Bela Gigògin » (la leggendaria vivandiera di Lumarmora che è impersonata dalla diciottenne Luciana Di Croce, ipotesi).

Al termine della cerimonia i bersaglieri hanno sregolto, anche a passo di corsa, alcune marce e il nuovo inno « Italia 61 ». Nel pomeriggio si sono ripartiti per Ventimiglia, seconda tappa del viaggio. A Mondovì la « staffetta » si fermerà per una breve cerimonia. La « Bela Gigògin » salirà in Municipio per consegnare ai Sindaco messaggi augurali. Anche qui la fanfara sarà accolta con grandi festeggiamenti; all'arrivo l'applaudiranno tutti gli scolari e gli studenti perché le autorità scolastiche hanno concesso loro una giornata di vacanza.

Con la staffetta vi è un pullman adibito a « Posta del Risorgimento »: di qui saranno inviate in cartoline di migliaia di lettere e cartoline che i ragazzi delle scuole del Piemonte hanno preparato per i loro coetanei residenti nelle altre regioni; e di qui partiranno pure le cartoline dirette ai connazionali all'estero.

Un'altra fanfara, composta di bersaglieri di Pinerolo, si è già imbarcata per la Sardegna dove, tappa in strada costiere di Olbia, Sassari e Cagliari, compirà il periplo dell'isola.

Li ha covati papà emù

Sono venuti alla luce in uniforme bianconera

Lieta evento al Giardino Zoologico: nel recinto degli emù (lo struzzo australiano) sono nati sei piccoli. I pulcini, grossi quanto la metà di un pollo, sono grigiastrissimi e molto vispi. A differenza dei genitori che hanno un colore sfumo-di-Londra quasi uniforme, sono grigi con grandi striature bianche e nere.

Vanno al pascolo tutti assieme, sotto lo sguardo vigile, di papà emù. Per chi non conosce usi e costumi di questi animali sarà motivo di curiosità apprendere che tocca da lui il maschile. La femmina, pur non disdegnando i piccoli, non provvede alle loro necessità. A papà emù è affidata un'altra insolita incombenza: già da quando ritiene che la famiglia debba aumentare, si dà da fare con grande impegno. Per 55 giorni cova e si comporta esattamente come si dovrebbe comportare una femmina.

Molti visitatori che in questi ultimi due mesi sono andati alle sue, lo avranno scambiato (vedendolo accovacciato sulle uova) per la sua compagna; questa invece, se ne andava tranquillamente in giro per il recinto disinteressandosi della questione.

Dopo l'evento l'emù ha continuato ha compiere i doveri della madre. Quando i piccoli avranno compiuto tre mesi di vita, li abbandonerà al loro destino. Con i suoi, i visitatori dello zoo potranno ammirare, tra pochi giorni, altre novità: stanno per arrivare tre elefanti indiani, un formichiere gigante, fenicotteri, gattopardi, falchi giocolieri (africani), scimmie ecc. In questo vasto piano di ripopolamento è anche compreso l'acquario-serbatoio che sta per essere arricchito con nuovi esemplari.

Nuovo sciopero alla Centrale

Il latte stamane non distribuito

L'improvvisa decisione del personale - Gli 850 rivenditori invitati telefonicamente dalla direzione a rifornirsi con mezzi propri - Oggi riunione in Municipio

Adottando la tecnica dello « sciopero a sorpresa », già applicata il 1° aprile scorso, i lavoratori della Centrale del Latte, stamane, poco prima delle 4, hanno comunicato alla Direzione che non avrebbero iniziato la normale attività. I motivi della agitazione sono ancora quelli di tre settimane fa: eccessivo frazionamento dell'orario di lavoro per coloro che effettuano turni « che sono addetti alla distribuzione delle bottiglie con gli autocarri; troppo intenso ritmo di lavoro all'interno dell'azienda; necessità di regolarizzare le posizioni degli operai assunti a termine, ecc. Si tratta di questioni aziendali che si trascinano da tempo e che sono già state oggetto di esame in un incontro recentemente avvenuto alla presenza del Sindaco, con la partecipazione dei sindacalisti e dei delegati della Centrale.

Preso atto della nuova improvvisa decisione di sciopero, la Direzione della Centrale mobilitava gli impiegati disponibili per avvertire con centinaia di telefonate gli 850 rivenditori cittadini: « Poiché il personale è in sciopero — era questo pressapoco il tenore degli avvisi — siete pregati di provvedere al ritiro del latte presso il nostro stabilimento con mezzi vostri ». Comunicazioni di questo senso sono state fatte anche tramite gli impiegati dell'Associazione latte.

I rivenditori hanno fatto fronte alle richieste dei primi clienti del mattino con il latte che avevano in frigorifero e con prodotti in scatola. Più tardi, verso le 7,30, sono cominciati ad affluire alla Centrale con auto private, camioncini, motocicletti, scooter, ecc. Alcuni, che risiedono nella zona di via Filadelfia, si sono presentati persino con carrozzelle per bambini e carretti a mano. Alle 8 vi era davanti agli ingressi della Centrale una lunga coda di negozianti in attesa del proprio turno.

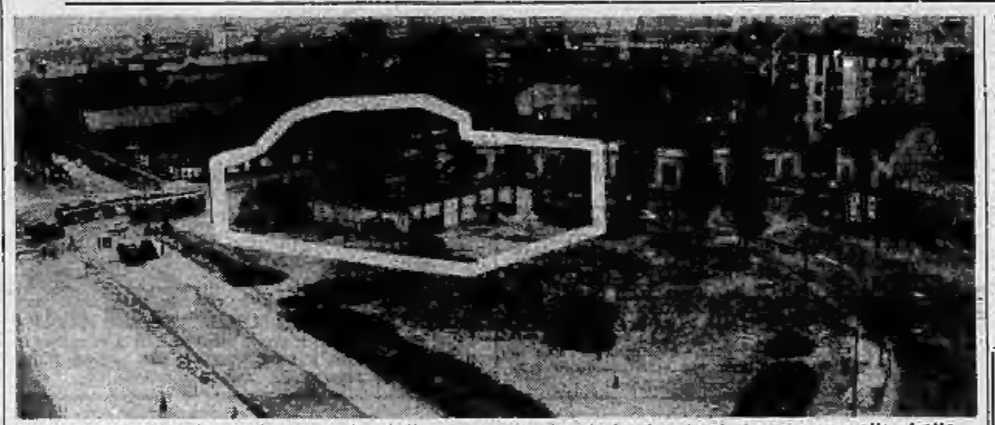
Lo sciopero di stamane è stato più massiccio del precedente. Il 1° aprile uscirono alcuni autocarri. Questa volta, invece, sono rimasti tutti fermi nella rimessa. La Direzione della Centrale, con mezzi di fortuna, è riuscita tuttavia ad assicurare il rifornimento agli ospedali, alle comunità, agli asili ed ai collegi. Per il resto si conta sulla collaborazione dei rivenditori. Molti, stamane, hanno messo a disposizione i loro mezzi anche per il trasporto di quantitativi di latte occorrenti ai colleghi.

Il fabbisogno di Torino si aggira sui [illegible] di latte al giorno. In occasione dell'altro sciopero i manzoniani ne rifiutarono circa 1200 quintali, evitando così gravi disagi alla cittadinanza. E' probabile che anche oggi si riesca in qualche modo a far fronte alla richiesta. Lo sciopero dovrebbe proseguire sino a domattina alle 4. Il Sindaco ha dato disposizioni all'Assessore al Lavoro, cav. Enrico, perché convochi oggi pomeriggio le parti per tentare di comporre la vertenza.

Il Comune in difficoltà per realizzare l'« operazione piazza Adriano »

Sola in mezzo alla piazza, la birreria resiste alle ingiunzioni di andarsene

Boringhieri è sparito, non la piccola costruzione adiacente che si fa forte di avere il « fitto bloccato »



Nella vasta area spianata è rimasta in piedi una vecchia birreria i cui padroni si oppongono allo sfratto

Una complicata vertenza, che sotto molti aspetti può apparire paradossale, si sta profilando in piazza Adriano, dove il Comune ha iniziato i lavori per « sbloccare » corso Vittorio Emanuele. In pochi giorni le aquadre di demolizione hanno fatto sparire il vecchio stabilimento Boringhieri. I rulli compressori hanno già tracciato la nuova carreggiata, delineando il futuro assetto della piazza, ma la piccola birreria « Bavaria » che occupa un angolo dell'area resta imperterrita al suo posto. Nonostante i reiterati ordini di sfratto, i gestori della birreria tengono duro e rifiutano di andarsene, forti dei diritti che loro conferisce la legge.

La vicenda ha avuto origine qualche mese fa. La società Boringhieri, proprietaria dello stabilimento e della costruzione che ospita il vecchio esercizio, aveva stipulato un contratto con il Comune impegnandosi a cedere libera l'area di piazza Adriano per il 25 marzo.

Sapendo di dover sgombrare, il proprietario della birreria « Bavaria », signor Giuseppe Derovo, si era preoccupato da tempo di costruire un nuovo locale ed aveva scelto la zona di Superga. Il nuovo ristorante sorge sulla strada che porta alla basilica, un centinaio di metri dopo l'ultima curva.

I primi guai per il Derovo cominciarono quando il Comune dichiarò che l'edificio non era rispondente alle regole che disciplinano le costruzioni di zona collinare. Successivamente apprese che la Questura non intendeva consentire il trasferimento della licenza di esercizio da largo Adriano a Superga. Nonostante queste avversità, il Derovo avrebbe dovuto rassegnarsi ad abbandonare il vecchio locale se non fosse giunta alla fine dell'anno la nota disposizione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti.

Lo sfratto che gli era stato intimato dalla Boringhieri perdeva automaticamente ogni valore in quanto l'affitto della birreria è bloccato. I proprietari dello stabilimento, che si erano però già impegnati a sgombrare l'area per il 25 marzo, intimavano nuovamente lo sfratto ma il Derovo si rivolgeva agli avvocati. La causa dovrà ora essere discussa in tribunale.

La situazione dei gestori della birreria non è allegra. L'esercizio è ormai isolato: da una parte c'è un cantiere rumoroso mentre dal lato verso corso Vittorio Emanuele il continuo e veloce passaggio delle automobili rende precario l'attraversamento della strada per raggiungere l'ingresso del locale.

Dice il Derovo: « Se mi concedono il trasferimento della licenza a Superga, in dieci giorni lo lascio libera la casa ».

L'ufficio legale del Municipio, che a titolo precauzionale si è trattenuto 25 milioni sulla somma complessiva destinata all'esproprio della zona, non ha alcuna possibilità di intervento: « Non siamo in ogni modo disposti — si afferma in Comune — a subire imposizioni per quanto riguarda le irregolarità edilizie riscontrate nel nuovo ristorante di Superga. Su questo punto dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato interessato alla vertenza da un ricorso del Derovo ».

In piazza Adriano, intanto, i lavori continuano.

Il sottosegretario Delle Fave ai cantieri di « Italia 61 »

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave, visiterà lunedì la zona dell'Esposizione di « Italia 61 » in corso Polonia e le altre Mostre predisposte per celebrare il Centenario dell'Unità d'Italia.

Stamane, intanto, la Commissione per l'istruzione della Camera ha approvato la proposta di legge dell'on. Badini Confalonieri per l'aumento a 18 miliardi del contributo statale annuo al Museo nazionale del Risorgimento di Torino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,8
MINIMA	+10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +13,3; ore 9: +19; press. 740,9; umid. 73%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo variabile. Temperatura stazion. Temperatura a Casale: mass. +21,4; min. +7,6; ore 9: +10,6

Una bomba mentre zappa

Mentre zappava, ieri mattina, nel giardino della sua abitazione in corso Chieri 172, Giovanni Cossa urtava con l'zappa contro un oggetto metallico. Si chinava per estrarre quello che sembrava un pezzo di ferro arrugginito e con sorpresa constatava che si trattava di una bomba a mano. Il commissario di Borgo Po, avvisato del ritrovamento, ha inviato sul posto un tecnico della direzione d'artiglieria, che riconosceva l'ordigno per una bomba tipo sfitas e la faceva brillare sul posto.

Sciagura stradale nella notte in Val d'Aosta

L'avv. Simonetti ferito il guidatore dell'auto morente

Le macchina sbanda e si scontra frontalmente con un camion - Grave anche il geometra che li accompagnava

L'avv. Angelo Simonetti

Un noto avvocato torinese e due assicuratori sono rimasti feriti in un scontro avvenuto ieri sera sulla « statale » della Valle d'Aosta. Il guidatore della macchina è in pericolo di vita, i due passeggeri hanno riportato ferite abbastanza gravi. Al volante dell'auto, una «1100», era il dott. Giovanni Val, di 46 anni, abitante in via Migliara 18 con la moglie ed il figlio Roberto di 11 anni, direttore dell'agenzia torinese delle assicurazioni « Lloyd Italico », « Ancora ». Con lui era il geometra Armando Bosio, di 42 anni, abitante a Genova in via Rocconi 9, anch'egli della stessa società assicuratrice.

Con i due assicuratori era l'avv. Angelo Simonetti, di 41 anno abitante in via Sommacampagna 7. Il legale, che è molto noto nel foro torinese (fra i suoi più recenti processi di notevole rilievo fu quello, discusso in Assise, per l'assassinio del maggiore Cuscno da parte di « Pino il lungo ») si recava ad Aosta con i due assicuratori per una vertenza legale concernente la loro società.

L'auto era partita alle 23,30 da Torino pul. con ogni probabilità, i tre si erano fermati a cenare lungo il percorso. A tarda sera erano giunti al chilometro 30 della « statale », cioè al bivio di Pontey, quando avveniva la sciagura di cui non hanno ancora potuto essere stabilite le cause precise.

In direzione opposta, da Aosta, arrivava un camion guidato dall'autista Ubaldo Cattaneo, di 30 anni, da Finis. Il conducente dell'autocarro racconta che all'improvviso la « 1100 » sbucò un inspiegabile abbandonarsi verso sinistra. L'urto frontale fu inevitabile e violentissimo. Soccorsi da automobilisti di passaggio, i tre viaggiatori della « 1100 » sono stati portati all'ospedale Mauriziano di Aosta. Il dott. Val è in grave pericolo di vita per numerose fratture e shoc traumatico. L'avv. Simonetti, per cui si temeva in un primo momento una frattura della base cranica, è notevolmente migliorato. Giudicato guaribile in 30 giorni sarà portato oggi a Torino. Il geometra Bosio è ricoverato con prognosi di 40 giorni.

✱ Un muratore di 27 anni, Mariano Di Crisci abitante in via Baltea 12, padre di una bambina di 2 anni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale Maria Adelaide in seguito ad un incidente stradale.

Alle 7,30 il Di Crisci percorreva in bicicletta via Montebello, proveniente da via Po. Prima dell'incrocio di corso San Maurizio la strada in pendenza deve aver fatto acquistare velocità al veicolo per cui il guidatore, giunto all'incrocio, non è riuscito a rallentare per dare, come di diritto, la precedenza agli automezzi che transitavano sul corso.

Nel momento in cui il Di Crisci entrava in corso San Maurizio, sopraggiungeva un camion diretto verso Porta Palazzo. L'autista, Bruno Bellodi di 42 anni abitante a Bologna in via Arcoveggio 170, non ha potuto evitare la sciagura. Scaraventato ad alcuni metri di distanza, il muratore ha battuto il capo fracassasi in modo grave.

A mezzanotte: brutale episodio a Regio Parco

Derubano il pensionato che ospitano sull'auto

I due giovani avevano promesso di riaccompagnarlo a casa - Fatto scendere in una via deserta lo hanno aggredito - Svaligiata un'officina

Un pensionato della Previdenza Sociale, Mario Bocchi, di 67 anni, abitante in corso Palermo n. 39, è stato aggredito e derubato dei portafogli ieri sera a mezzanotte in una via deserta del Regio Parco. Soltanto stamattina egli si è presentato a raccontare l'accaduto al Commissariato Barriera di Milano.

Ieri sera il Bocchi era stato in diversi caffè della zona ed è probabile che avesse bevuto un poco. Alle 23,30, dopo un'ultima sosta in un bar di corso Novara, si avviava verso casa. Aveva percorso un breve tratto quando una macchina si fermava presso di lui. C'erano dentro due giovani che gli offrivano un passaggio. « Salga che l'accompagniamo a casa » dicevano. Il Bocchi accettava con entusiasmo, perché faceva fatica a camminare. Dava l'indirizzo al guidatore, ma questi non si dirigeva affatto da quella parte. « Facciamo prima un giretto » spiegava. Il pensionato dapprima non sospettava nulla, ma dopo un quarto d'ora chiedeva di scendere. Avrebbe fatto più presto a piedi. L'auto si fermava a un angolo di via Pacchiolli. La strada era deserta.

Appena il Bocchi era sul marciapiedi i due gli balzavano addosso, lo gettavano a terra e uno gli sfilava di tasca il portafogli contenente 2500 lire.

✱ In via Pier Fortunato Calvi n. 42 i ladri hanno svaligiato l'officina meccanica di Ivan Martinoro. Sono entrati con chiavi false, dopo aver asportato un muro. Hanno rubato una macchina da scrivere e apparecchi di precisione per il valore di circa un milione.

Il convegno nazionale degli ex-alunni dei gesuiti

Nel salone della Camera di commercio si inaugura domenica l'11ª assemblea nazionale della federazione italiana degli ex-alunni della Compagnia di Gesù. Saranno presenti una centinaia di delegati, rappresentanti 18 associazioni di tutta Italia. L'apertura dell'assemblea è fissata per le ore 15, nel salone al secondo piano di palazzo Lascaris. Sarà presente il vice sindaco di Marsiglia avv. Lombard, presidente dell'Unione europea degli ex-alunni dei gesuiti. Sono all'ordine del giorno il nuovo statuto e il rinnovo delle cariche sociali.

Domani per tre ore in sciopero i medici

Dalle 11 alle 14 di domani i tremila medici torinesi si asterranno da ogni attività professionale, esclusi i casi d'urgenza. La decisione è stata presa dal Consiglio dell'Ordine in conformità con gli orientamenti emersi in sede nazionale.

Funzioneranno tutti i posti sanitari; l'assistenza ospedaliera sarà assicurata dai primari e dai loro assistenti; saranno invece chiusi gli studi medici, i laboratori e gli ambulatori. I medici specialisti dovranno essere prontamente reperibili in caso di necessità. I sanitari dovranno prestare in qualsiasi momento la loro assistenza a chi ne avesse bisogno urgente. Dalle ore 14 in poi il servizio riprenderà regolarmente.

Taccuino del lettore

◆ I premi di incoraggiamento a 204 figli dei soci dell'Alleanza Cooperativa, che durante l'anno scolastico 1959-60 si sono particolarmente distinti, saranno distribuiti martedì, alle ore 18, al Teatro Alfieri.

◆ Il Sindacato Scuola Media riunisce oggi, alle 17,30, al Liceo « D'Azeglio » l'assemblea generale dei professori per discutere sulla nuova ordinanza per incarichi e supplenze.

◆ All'« Oasi » (p. S. Carlo 197), domani, alle 16,30, si inizia la seconda competizione di oratori in lingua inglese. Sono di turno gli studenti delle Medie Superiori.

◆ La scelta dei libri di testo e la libertà dell'insegnante, è il tema del dibattito che avrà luogo domani, alle 17,30, in via Garibaldi 1. L'avv. Bianca Guidetti Serra riferirà sul processo svoltosi a Firenze a carico della prof.ssa Della Torre che criticò un libro di testo.

◆ Da Carmagnola un centinaio di ex-allievi ed amici del Liceo « G. Baldessano », accompagnati dal presidente dell'Associazione, giungeranno il 28 a Torino per visitare gli stabilimenti Fiat.

◆ All'U.C.I. Commercianti, via Saccarelli 10, Padre Umberto Carniarino, O. P., ha tenuto ieri sera una conversazione ai commercianti torinesi aderenti alla Unione Cattolica.

◆ Un corso di agricoltura avrà inizio domenica, alle 10, all'Istituto di Reaglie (c.so Chieri 187).

◆ All'Istituto Arti Grafiche, via Sant'Ottavio 7, il dr. Angelo Civavarella parlerà domani, alle ore 17, sul « L'alto magistero artistico di Bodoni come summa e singolare convergenza di tecnica e di cultura ».

◆ Al Concorso Circolo Enal, che si inaugura stasera, alle 21, nella sede di via Barbaroux 42, verranno proiettati otto film di formato ridotto 8 e 16 mm.

Lo storico Valsecchi ai « Venerdì letterari »

Lo storico Franco Valsecchi chiuderà oggi pomeriggio, alle ore 18, al Carignano, i « Venerdì letterari » 1960-61 dell'A.C.I. con una conferenza dal titolo: « Re e Ministro; tempestosa collaborazione tra Vittorio Emanuele e Cavour ».

◆ Al Circolo della stampa, questa sera, alle 21,15, « recitai » del tenore Jean Paul Jeannotte, accompagnato al pianoforte da Janina Schwaremann. La serata è organizzata in collaborazione con il Centro culturale franco-italiano.

◆ Al Circolo degli Artisti, alle ore 21,15 di domani, sesto Concerto del « Quartetto Viotti » in collaborazione con la Rai-tv.

◆ All'Università, domani, alle ore 17, il prof. Felice Battaglia terrà il discorso inaugurale della nuova Biblioteca filosofica.

◆ L'Assemblea per l'assistenza dei lavoratori italiani inaugura domenica, alle 10, nell'aula della Clinica Otorinolaringologica (via Genova 3), la sezione regionale subalpina.

◆ Il Premio Simpatia di sarà assegnato stasera, alle 21 (in un gala che ha luogo in corso Vittorio Emanuele 43), a Tonina Torrielli, William Galassini, Pino Donaggio, Jimmy Fontana, Bruno Paltesi, Ely Neri e Nunzio Filogamo.

◆ Oggi, venerdì 21 aprile, è il 111° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,29 e tramonta alle 18,53. E' la festa di Sant'Anselmo.

SPETTACOLI

TROCADERO Via A. Doria 8 Telef. 652-771
Ore 21-2 Continua il successo de
I CASTELLANI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Gemo gala, consegna del
TORO D'ARGENTO 1961
a: Mª Galmanini - P. Donaggio Tony Renis - Bruno Pallesi - Ely Neri - NUNZIO FILOGAMO

LENCI c/o Ex Bar del Mercurio - Via Stradella 36
SUCCESSO ORCHESTRA - ATTRAZIONI
TONINO FORMISANO

TAVERNETTA Night Club Via Alessandro 16 - Tel. 47-552
Successo della vedette
DANY FARET
MARA e MATTEO
dal film « Mondo di notte »
STRIP-TEASE SHOW PARISIEN

IL NUOVO ROMANO
PRESENTERA' DOMANI IN ANTEPRIMA IL FILM CHE TUTTO IL MONDO VEDRA'
SOLTANTO DOPO IL FESTIVAL DI CANNES
L'INVERNO TI FARA' TORNARE

ALIDA VALLI - GEORGES WILSON
Trionfalmente
Marcel Carné

IMMINENTE A TORINO IN ANTEPRIMA NAZIONALE
LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO

La Ditta IMPERMEABILI VIENNA
VIA GARIBALDI 20 - TORINO - TELEF. 528.164
ringraziando la sua clientela notifica:
CHIUSURA IMPROROGABILE
30 APRILE
PREZZI ANCORA RIBASSATI
APPROFITTATENE
Confezioni Vienna - Via Garibaldi 20

A TORINO Astori presenta
E' UN DISCO A 45 GIRI
TOP RANK
DON'T YOU JOUST KNOW IT
(Non lo sai esattamente)
THE FENDERMEN
Ordinateli nei nostri negozi di c.so Castello 3 e via Nizza 5

PORCELLANE CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE SAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso solo campionario con il più vasto assortimento
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Maggiani 23 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) telefono 43-627
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
RACCOLTA DI ANTIQUARIATO ED ARREDAMENTO
COLLEZIONE DI QUADRI DI MAESTRI DELL'800
Mobili italiani, francesi, inglesi, olandesi del XVIII e XIX Secolo - Porcellane di Sèvres, Sax, Vienna, Capodimonte, ecc. - Ciboseric antiche da collezione - bronzi avori - argenterie - lampadari - specchiere - tappeti orientali antichi. Tra i quadri un'opera inedita ed eccezionale di Giovanni Fattori già esposta alla Biennale di Venezia del 1905. Altre notevoli opere di Signorini, Michetti, Spadini, Sorbi, Pratella, Irolli, Bartolena, Vinea, Abbati, Panerai, Tommasi, De Tivoli, Mancini, Milesi, ecc. La pittura piemontese è rappresentata da significative opere di Delleani, Pasini, Avondo, Cavalieri, Ravier, Giani, Follini, Lupo, Maggi, Petiti, ecc.
ESPOSIZIONE Sino a tutto martedì 25 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
VENDITE ALL'ASTA: Mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 alle ore 21, sabato 29 alle 17

OGGI - VITTORIA - OGGI

LOUIS JOURDAN
SYLVIA SYMS · NICOLE COURCEL
LE VERGINI DI ROMA
SCHERMO PANORAMICO · EASTMANCOLOR

Testone d'oro

Ogni sera si radunavano nel bar Sport di corso Generale Nicolaj angolo via Menegada. Erano in dodici o quindici, onesti cittadini, giovani o vecchi, per lo più padri di famiglia, negozianti, piccoli industriali, rappresentanti, professionisti. Arrivavano verso le nove e mezzo, davano un'occhiata distratta alla televisione, poi si mettevano a parlare nella saletta a destra della cassa; parlavano dalle nove e mezzo sino all'una. Qualche volta il proprietario era costretto a mandarli fuori perché era passata l'ora della chiusura. Allora ad uno ad uno si avviavano sotto la saracinesca tirata giù a tre quarti e uscivano in istrada e di solito facevano un'ultima sosta davanti al posteggio delle macchine: le loro voci risonavano a lungo nel silenzio della via deserta. Gli inquilini delle case vicine s'erano provati a farli stare zitti con ingiurie e con secchi d'acqua. Ma era impossibile. Essi parlavano di calcio. Nessuno forza al mondo era in grado di dissuaderli o di distrarli: nemmeno le donnine notturne che passavano sul marciapiede ancheggiando e cercando la borsetta. Una volta mentre stavano lì a discutere si vide, non lontano, sopra i tetti, il bagliore di un grande incendio. Passarono i pompieri con la sirena e di lì a poco giunse un vigile assimilando a [illegible] i commendatori Pernocchio e Pistolesi titolari della segheria [illegible] pareva che era scoppiato un incendio in un deposito di gomma e che la segheria era gravemente [illegible]. Il Pernocchio e il Pistolesi s'avviarono di malavoglia e uno di essi allontanandosi gridò, concludendo il discorso: «Per me, se si vuol vincere, ricordatevi, bisogna insistere sul Busnengo sia sinistra!» «Marché Busnengo!» replicarono gli altri «ci vuole un'ala veniente! Ci vuole il Crivelli!» «Busnengo! Busnengo!» si udì vociare dal due soci. «Crivelli! Crivelli!» ribatterono gli altri e intanto un odore sinistro di bruciato si spargeva nel quartiere.

Tutti, ben inteso, erano tifosi della stessa squadra: conoscevano a fondo ogni giocatore, ne sapevano le cause generalità, la provenienza, le abitudini, i pregi, i difetti, persino i particolari della vita sentimentale, se erano morigerati o fidanzati o se avevano per le mani qualche signora spinata; non perdevano — non dicevano una partita, il che sarebbe stata una vergognosa defezione — ma nemmeno un allenamento; e seguivano la squadra nelle trasferte ed erano di quelli che negli incontri aventinano lunghe, snervanto camminate e urlano e soffrono, congestionati e lividi, e magari vengono alle mani; alla domenica notte aspettavano l'uscita dei giornali sportivi e leggevano i resoconti avidamente una prima volta e lentamente una seconda, soppesando e centellinando le parole; durante la settimana avvicinavano i giocatori ed erano prodighi di lodi, di incitamenti, di consigli, e reputavano un onore e una felicità passeggiare con il laterale Caprozzo o l'ala Battacchio sotto i portici della via centrale tra le sei e mezzo e le sette di sera, tenendoli affettuosamente per un braccio e parlando loro nell'orecchio, confidenzialmente.

Una vittoria li esaltava: anche se gli affari andavano male, anche se avevano grane in famiglia o erano oberati di tasse, una vittoria, specie se in trasferta, aveva il potere di renderli soddisfatti, allegri, ottimisti e il mondo allora diventava bello, roseo, pieno di speranze e di ragioni di vita. La sconfitta o il pareggio in casa li precipitava nella più cupa disperazione, nell'angoscia, nel nervosismo: e così si vedeva, ad esempio, il comm. Pernocchio che affrontava imbestialito il rag. Romba dicendogli: «Ma perché non abbiamo marcato le ali? Perché siamo arretrati dopo il primo gol? » e il rag. Romba che allargava le braccia, avvilito e sconsolato. Ma per capitombolare nell'apprensione e nella tristezza bastava molto meno: bastava la notizia che il portiere Stargagnin s'era ammalato un dito, che il vecchio stopper muscolare del terzino Bonalonna minacciava il ricovero, che l'interno destro Mombretto era tormentato alla bassa schiena da un imbarazzante formicolio. Ma pure se la situazione era tranquilla non mancava la materia di accanite discussioni: il grado di forma di questo o quel giocatore e l'operato, spesso criticabile, del direttore tecnico dott. Sörkpväst. Tra quegli uomini non esisteva altro legame, altra forma di comunicazione reciproca che il calcio. Avevano idee diversissime in fatto di politica, di donne, di automobili, di tutto: se avessero parlato d'altro non si sarebbero capiti e si sarebbero insultati. Il calcio li affratellava.

Di qualche settimana, comunque, erano profondamente divisi su un punto delicato: l'utilizzazione o meno di un nuovo attaccante, sino ad allora confinato nelle riserve, l'orlando José Ricardo Bottonuto. S'erano formati due partiti, uno, capeggiato dal comm. Pistolesi, sosteneva l'orlando magnificandone le doti fisiche, il fine palleggio, lo scatto e soprattutto il potente, irresistibile gioco di testa, una testa come in Italia non ce n'era una eguale, una vera testa d'oro; l'altro, più esiguo, capitanato dal negoziante Prefazio, considerava il Bottonuto poco più che un bidone, lento, sbullico, discontinuo, la cui scarsa intelligenza — affermavano i detrattori — era ampiamente testimoniata da una enorme cervice, dal grosso labbro inferiore pendente, dalle orecchie di dimensioni quasi anormali e dalla fronte bassissima. «Sì, riconosco che non si presenta molto bene» diceva il comm. Pistolesi «ma che c'entra? Mica abbiamo bisogno di un umanista al centro dell'attacco: abbiamo bisogno di una testa d'oro come la sua». «Ma che testa d'oro!» replicava il Prefazio e aggiungeva, spalleggiato dai suoi seguaci, facili frizzi e lazzi.

Inaspettatamente, alla vigilia del *derby* cittadino, il mediocre centro-attacco titolare Spaccamuli si mise a letto con gli orecchioni. Il direttore tecnico dottor Sörkpväst annunciò che avrebbe fatto debuttare l'orlando Bottonuto. Ciò acuì al massimo la polemica fra le due fazioni. «Domenica prossima dobbiamo vincere e vinceremo!» gridava il comm. Pistolesi che spesso e volentieri applicava allo sport frasi di sapore politico assimilate in altri tempi. «Me lo auguri di tutto cuore» ribatteva il Prefazio «ma con Bottonuto al centro ci faremo la birra!» «Bottonuto segnerà!» strillava il Pistolesi, paonazzo «segnerà almeno due reti!». Alla fine il Prefazio esclamò, forte: «Sapete quel che vi dico? Se domenica Bottonuto riesce a segnare due reti, io sono disposto, con gioia, a farmi spiccare un intero banco di roba!». Il Prefazio era proprietario di un grande negozio di oggetti casalinghi e da regalo sotto i portici di via Fratelli Meggera. L'annuncio fu accolto dapprima con un senso di incredulità, poi con applausi fragorosi e strette di mano.

Venne la domenica. José Ricardo Bottonuto fece scintille. O non un vero, asso o era la sua prima e incerta apparizione agli avversari, sta di fatto che erano il vuoto intorno a sé: segnò col testone un gol nel primo tempo e sempre a cavezzone ne fece altri due nel secondo tempo. Alla terza rete, negli ultimi minuti di gioco, il comm. Pistolesi si sentì male per l'entusiasmo e lo portarono via bianco e floscio, con il cappello di traverso. La raggiunsero al bar dello stadio, poco dopo, tutti gli altri, esagitati, saltellanti, stravolti. Il comm. Pistolesi e il Prefazio si abbracciarono in una scrosciò di battimani e pacche sulle spalle. I dissidi non esistevano più, tutti erano convinti del formidabile valore del Bottonuto. «Tempo fatale alla mia promessa!» gridò il Prefazio «sono uomo d'onore, io!... Appuntamento per sabato davanti al mio negozio! Nessuno mancherà!».

Alla sera, all'ora fissata, c'era una piccola folla sotto i portici di via Fratelli Meggera. Il Prefazio era eccitatissimo. Alzò una saracinesca e invitò tutti ad entrare. C'era il Bottonuto con doppiopetto color latte, scarpe gialle con mascherina bianca e cravatta azzurra a [illegible] dorati: sorrideva con aria impacciata, dondolando il testone, e il labbro inferiore sporgeva e pendeva più del consueto. Accanto a lui era la moglie, Immacolata Ozzello, anch'essa di origine italiana, una giovane donna dall'aspetto battagliero, bruna, pettoruta, con le gambe corte e un po' storte. Il Bottonuto era accompagnato da due consiglieri della società, il dott. Cacciapuoti e il dott. La Cucca; e poi c'erano gli amici del bar Sport, guidati dal comm. Pistolesi. Il negozio del Prefazio era un vasto magazzino, pieno di banchi di vendita e di scaffali colmi degli oggetti più disparati: vasellame, suppellie, sveglie, ranazze, caffettiere, catinelle, rubinetti, zerbini, vasi da notte, gabbie, cesti, paturniere e via dicendo. Il Prefazio accese tutte le luci e condusse il gruppo davanti al banco dove s'allineavano pile di piatti bianchi e colorati, pentole e coppiere e bottiglie e bicchieri di vetro verde. «Ecco!» gridò «tutto questo è a vostra disposizione! Ho perso e sono contento di pagare! Avanti, rompete!». Lì per lì nessuno osò prendere l'iniziativa. «Avanti!» gridò ancora il Prefazio «cosa aspettate?». Fu il comm. Pistolesi a dare il via. S'avvicinò al banco, esitò un istante, poi prese un piatto e lo lasciò cadere a terra esclamando con voce tenorile: «Viva José Ricardo Bottonuto! Viva la nostra testa d'oro!». Altri si fecero avanti e imitarono il comm. Pistolesi. In breve il banco fu preso d'assalto e tutti cominciarono a scaraventare la roba sul pavimento: gli scrosci si succedevano con ritmo sempre più rapido e i frammenti schizzavano intorno come proiettili. Molti ridevano, molti applaudivano. Risonava il continuo l'acclamazione «Viva Bottonuto! Viva testa d'oro!» e il Prefazio era quello che la lanciava più forte.

Ma d'improvviso, mentre si stavano spaccando gli ultimi piatti, si udì dal fondo del negozio una voce femminile altissima e furente: «Cosa succede qui?». Sopravvenne un gran silenzio. Da una scaletta che scendeva dal primo piano dove il Prefazio aveva l'alloggio era apparsa una donna di mezz'età, né brutta né bella, non tanto alta ma di complessione robustissima, con spalle quadre e il volto dalla pelle cotta dal sole; indossava pantaloni da sci e un maglione rosso fuoco. «Ma moglie...» balbettò annichilito il Prefazio «non capisco... doveva stare in montagna sino a giovedì...». Nessuno sapeva che il Prefazio fosse sposato; alla partita era sempre venuto solo e solo anche al bar Sport «non aveva mai detto d'avere una moglie. Perciò l'apparizione destò il maggiore disorientamento. I consiglieri Cacciapuoti e La Cucca, elegantissimi e compitissimi, si esibirono in un profondo inchino. Ma la donna li ignorò e andò direttamente ad affrontare il marito. «Cosa succede qui?» ripeté «chi è questo bruco di pazzi?» «Permetti che ti spieghi...» disse il Prefazio «si tratta di uno scherzo... di una scommessa fra amici...». «Sto marito è un grande appassionato di calcio» intervenne il [illegible] Pernocchio «bisogna capirlo». «Sono vent'anni che mi rompe l'anima col calcio!» gridò la signora andando a viso a viso contro il Pernocchio che indietreggiò «sono vent'anni che mi trascura per seguire le squadre!... E, adesso, sempre per il calcio, fa sfasciare il mio negozio da una banda di maniguldi!... Fuori! Fuori tutti!». Vide la moglie del Bottonuto e le investì dicendo: «E lei si vergogni... fra tanti uomini!... Donnaccia!». La Ozzello, di piccola statura ma di sangue caldo, si gettò contro la Prefazio cercando di afferrarla per i capelli e lanciando insulti in un linguaggio misto di sudamericano e di calabrese. Seguì un parapiglia terribile. Nel tentativo di separare le due donne, s'avviluppavano in dieci o dodici, rotolando tra i banchi, spintonandosi, rovesciando roba, sbuffando, imprecando. Dalla sommità della mischia emergeva la calva testa del consigliere dott. Cacciapuoti che raccomandava la calma: sinché un pugno ignoto gli chiuse un occhio e gli strozzò la voce in gola. Sul pavimento, a carponi, strisciava il comm. Pistolesi che aveva perso gli occhiali e che chiedeva con accento lamentoso da che parte fosse l'uscita. Ad un tratto la moglie del Prefazio, con uno sforzo erculeo, riuscì a liberarsi, fece un balzo all'indietro, abbrancò un grosso vaso porta-ombrelli e lo scaraventò sul gruppo: il vaso descrisse un semicerchio, sfiorò l'orecchio sinistro del rag. Romba, la gibbosa nuca del consigliere dott. La Cucca e piombò con violenza sul cranio di José Ricardo Bottonuto. Il vaso andò in mille pezzi, l'orlando fece due o tre passi con gli occhi strabici e un sorriso ebete sulle labbra: girò su se stesso e stramazzò al suolo, le braccia aperte.

Accorse la polizia, si ammassò una gran folla. Il medico della squadra che abitava a due passi fu avvertito e intervenne d'urgenza. Visitò il Bottonuto che era sempre a terra, immobile, e si rifiutò che balbettavano «Povera testa d'oro» disse: «Questa non è più una testa d'oro. E' semplicemente una testa rotta». «Ma potrà giocare domenica?» ansimò il consigliere dott. Cacciapuoti che si teneva una mano sull'occhio sbottato. «Domenica?» fece il medico «ma non scherziamo... non se ne parla più sino alla fine del campionato». Un grido di dolore eruppe dai petti dei presenti. La folla sotto i portici mugì minacciosamente. «Chi è stato? Chi è stato?» si udì urlare da più parti. La polizia ricercò la Prefazio, ma la donna si era già dileguata: perciò acchiapparono il marito e lo invitarono ruidemente in questura. Uscì dal negozio la barella con sopra disteso il Bottonuto e la moglie camminava a fianco gemendo, strappandosi i capelli e invocando tutti i santi del Paradiso e le anime del Purgatorio; dietro, tenuto su per le ascelle da due agenti, venne, pallido, con i pochi capelli dritti e l'occhio fisso, il Prefazio. La folla inveì a lungo contro di lui e molti gli gridarono «Assassino!».

Ugo Buzzolan

Il bacio del «Cid» a Sophia

Nel corso del «cocktail» offerto negli stabilimenti Titanus alla «troupe» del film "El Cid" di ritorno dalla Spagna ove sono stati girati gli esterni, il protagonista Charlton Heston dà un bacio a Sophia Loren (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'edificio di 9 piani, non ancora ultimato, doveva ospitare i dipendenti del giornale

Numerose vittime tra le macerie del palazzo della «Pravda» crollato a Mosca

Da ieri a mezzogiorno, quando improvvisamente avvenne la sciagura, centinaia di poliziotti sbarrano le strade vietando l'accesso agli estranei - Per tutta la notte le auto-ambulanze hanno continuato la spola tra il luogo del disastro e gli ospedali - Alla costruzione lavoravano moltissime persone tra cui non poche donne - Tutte travolte?

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

Sembra che sotto la casa di nove piani sacura in costruzione improvvisamente crollata ieri verso mezzogiorno, siano rimasti sepolti tutti coloro che stavano lavorando alla sua erezione. Non è dato sapere, neppure approssimativamente, il numero delle vittime, tra le quali anche numerose donne, poiché l'opera di soccorso è in piena svolgimento. D'altra parte, ai giornalisti occidentali è severamente proibito avvicinarsi al luogo del disastro, verificatosi nella parte nord-ovest della città, in una zona nuova dove stanno sorgendo [illegible] edifici. Tutte le strade che portano alla casa crollata sono sbarrate da centinaia e centinaia di militari (poliziotti) i quali vietano rigorosamente l'accesso agli estranei. Inoltre, subito dopo il crollo del fabbricato che veniva eretto con materiale prefabbricato (per la maggior parte grossi blocchi di cemento armato) è stata innalzata una palizzata alta due metri e lunga circa trecento, in modo da evitare ai curiosi e agli stessi giornalisti (che dal resto vengono immediatamente allontanati) di potere scorgere qualcosa all'interno.

Per tutta la notte auto-ambulanze hanno continuato la spola tra il luogo del sinistro e gli ospedali cittadini.

A Mosca, riguardo al numero delle vittime, le voci sono contraddittorie. Una donna operaio che lavorava nel cantiere e che è riuscita a scampare miracolosamente ha affermato che tutti i suoi compagni sono stati estratti sani e salvi dalle macerie, ma si tratta di una versione decisamente respinta dall'uomo della strada moscovita. Secondo altre voci, le vittime sarebbero una ventina. La municipalità di Mosca mantiene, comunque, il più stretto riserbo e, alle pressanti domande di tutti i corrispondenti esteri, un portavoce ha risposto che si dovrà attendere questa sera o domattina, prima di potere comunicare «elementi concreti».

La causa che hanno provocato il disastro sono anch'esse, almeno per il momento, tenute rigorosamente segrete. Tuttavia, dalla gente che abita nella zona si è potuto apprendere che la casa era quasi terminata e che essa, alta [illegible] piani, era destinata ad accogliere i dipendenti della *Pravda*, l'organo ufficiale del partito comunista dell'Unione Sovietica. I dipendenti del massimo quotidiano politico dell'Urss, per le più tipografali, dovevano trasferirsi nella [illegible] nuova [illegible] entro la fine di questo mese.

Una donna che ha assistito al crollo e che abbiamo avuto la possibilità di avvicinare prima che i militoner la «sequestrassero», ha testualmente affermato: «La sciagura è avvenuta verso mezzogiorno. Io mi trovavo a circa duecento metri quando ho udito un terribile rombo e una disparata provenire dalla casa in costruzione. Ho guardato in quella direzione e ho visto l'intera costruzione crollare. Il rumore è stato tremendo. Sembrava lo scoppio di una grossa bomba. Sul luogo ho visto giungere immediatamente gente dello stesso cantiere, che si è messa all'opera per tentare di portare soccorso a coloro che al momento del sinistro stavano sulle impalcature. Sono certa che molte donne lavoravano in quel cantiere. Io passo ogni giorno di qui e più volte ho sentito delle lavoratrici sulle intelaiature della casa».

Alla domanda se sapesse se v'erano vittime, la donna ha risposto: «Non lo so con certezza, ma credo di sì. All'edificio lavoravano moltissime persone e penso che tutte siano state travolte dal crollo».

A questo punto si è avvicinato un poliziotto, il quale ha preso con sé la donna e ha invitato nel contempo tutti i giornalisti ad allontanarsi.

Ancora stamane qualche auto-ambulanza sta facendo la spola tra gli ospedali e il luogo della tragedia per trasportare i feriti. Nulla si può scorgere attraverso i vetri delle macchine, in quanto sono muniti di spesse tendine di colore blu notte.

g. m.

Concessa l'estradizione per il bandito Castiglioni

Milano, venerdì sera.

Le autorità francesi hanno concesso l'estradizione del bandito Eros Castiglioni, l'ultimo della «gang» di via Osoppo, arrestato lo scorso anno a Parigi con la sua amica Giuliana Daceb.

Il Castiglioni il giorno stesso della rapina di via Osoppo (25 febbraio 1957) partì con un carico di milioni alla volta di Genova. Si presentò al suo legale, l'avv. Raimondo Ricci, per dare alcune disposizioni circa i carichi pendenti; quindi si rifugiò in Francia, esattamente abitando.

Probabilmente la sua latitanza avrebbe potuto continuare ancora per lungo tempo se la polizia transalpina non avesse compiuto, nel settembre dell'anno scorso, una casta retata nel quartiere di Montmartre, alla ricerca di alcuni algerini. Nel corso dell'operazione anche Castiglioni venne fermato, interrogato ed arrestato. Egli negò la partecipazione alla rapina ed ammise invece alcuni reati minori compiuti in Francia, con la speranza evidentemente di procrastinare la sua estradizione.

Castiglioni non verrà estradato in Italia, ma dovrà prima essere processato in Francia per i reati commessi colà e scontare la relativa pena.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, quadrato al Sole, opposizione a Saturno, congiunzione con Marte; Mercurio in trigono con Urano. Fate affidamento sulla vostra esperienza. Evitate di lasciarvi suggestionare da chi non ha pratica nel vostro campo. Possibilità di incontri gradevoli. Viaggi discreti. Salute instabile che richiede precauzioni: Tori: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* intralci e ostacoli nel lavoro, da parte di un'amica che porta sfortuna. Sentimenti: le conoscenze senza pietà. L'indulgenza è dannosa. *Vita affettiva:* le passate esperienze vi metteranno il modo di comportarvi. Più diplomazia e più dolcezza: ecco il toccasana. *Salute:* evitate l'umidità e le correnti d'aria. I denti vi daranno qualche fastidio. Nevralgie, emicranie al mattino.

Vergine - *Lavoro:* fidatevi solamente della vostra esperienza e del vostro buon senso ed evitate sorprese sgradevoli e perdite poco rimediabili. Proposte allettanti, ma da prendersi con precauzione. *Vita affettiva:* possibilità di incontri gradevoli non previsti. Probabilmente ci sarà una dichiarazione seria. *Salute:* salute ottima. Tuttavia non abusate dei cibi troppo pesanti.

Capricorno - *Lavoro:* giornata abbastanza movimentata per il lavoro. Dovrete darvi da fare più del solito, per assicurare una impegnativa e seria. *Vita affettiva:* si prospetta qualche piacevole cambiamento, sia nell'ambito delle amicizie che in quello sentimentale. *Salute:* nervosismo e stanchezza che vi renderanno pesante più del solito lo svolgimento della giornata lavorativa. Riposatevi.

Ai nati dell'Ariete: sarà opportuno evitare le brusche discussioni. Siate comprensivi nei confronti di coloro che vi circondano o lavorano con voi. *Gemelli:* atteggiatevi di ogni preoccupazione. Avrete possibilità di concludere buone impostazioni. Influenza che stimola la vostra vitalità. *Cancro:* siate affiancati da una persona calcolatrice che attende il momento per fare i propri comodi. Attenzione ai colpi di testa poco vantaggiosi nei loro effetti. *Leone:* per il vostro buon, dovete prepararvi a ricevere senza reazione tutte le critiche che intralciano i vostri passi. *Bilancia:* un atto di forza oggi, vuol dire la felicità di domani. Prendete la vita con maggior ottimismo. *Scorpione:* la mattinata è segnata da influenze che richiedono di rimboccarsi le vostre vitalità. Nel pomeriggio gli amici vi aiuteranno a sollevare il vostro umore. *Sagittario:* avrete la possibilità di concludere buone impostazioni d'affari. Favoriti coloro che si occupano di tecnica e abbigliamento. *Acquario:* nelle vie maestre per un progetto che vi preme realizzare. Tutti i contrattempi saranno eliminati. *Pesci:* probabili difficoltà in campo economico, ma una persona venuta da lontano vi proietta a mettere in sesto il vostro bilancio.

Tommaso Palamidessi

risparmio CASA

- UNA FORMULA NUOVA
- IL RISPARMIO DI OGGI PER LA CASA DI DOMANI
- 50% RISPARMIO 50% MUTUI A LUNGA SCADENZA

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

DA 400 ANNI LA FIDUCIA DEI RISPARMIATORI

La sentenza emessa ieri sera contro gli ex-governanti turchi

Menderes, Bayar e altri tre imputati condannati a salire sul patibolo

Il verdetto di morte pronunciato dai giudici ha colto di sorpresa buona parte dell'opinione pubblica - Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli d'aver violato la Costituzione - Si esclude la possibilità di un atto di clemenza, tanto più che il tribunale deve ancora emettere nei loro confronti altre 14 sentenze per i rimanenti non meno gravi capi d'accusa

Nostro servizio particolare

Isola di Yassiada, ven. sera.

Il processo contro gli ex-governanti turchi, che si prolungava dal 14 ottobre scorso davanti al tribunale dell'isola di Yassiada, si è concluso ieri con la tremenda sentenza in base alla quale l'ex-primo ministro Adnan Menderes e l'ex-presidente Celal Bayar sono stati condannati a morte, insieme a tre dei loro collaboratori.

La sentenza è giunta inaspettata anche per molta parte dell'opinione pubblica turca. Il processo aveva trascinato stancamente negli ultimi tempi. Gli imputati erano stati giudicati per quattordici capi d'accusa, ma la sentenza in proposito non era mai stata resa nota.

Il quindicesimo capo d'accusa era il più grave perché concerneva la violazione della Costituzione turca.

Ritenuti dai giudici colpevoli di aver violato la legge suprema dello Stato i due principali imputati, Menderes e Bayar, sono stati condannati alla pena capitale.

Gli altri tre che dovranno salire sul patibolo sono: un ex-funzionario governativo, Ahmet Kirik, che era stato stretto collaboratore di Menderes; un generale a riposo, Kemal Cakin; e l'ex-direttore del servizio segreto, Aziz Ronadbar.

I cinque imputati sono stati condannati in base all'articolo 146 del codice penale turco, che riguarda le violazioni della Costituzione.

Il fatto al quale, in particolare, la sentenza si riferisce avvenne nel corso di un viaggio di Ismet Inonu nella regione di Cesarea (Kayseri). Inonu, che era il potere capo dell'opposizione, si recava in quella provincia della Turchia per prendere contatti con altri uomini politici che condividevano le sue idee. Menderes, aiutato dagli altri condannati di ieri e appoggiato, in quella sua azione, dal Presidente della repubblica, ordinò che il treno sul quale viaggiava Inonu fosse fermato e perciò il rappresentante dell'opposizione non potè giungere a destinazione.

Il gesto di Menderes, secondo i giudici che siedono da oltre sette mesi nel tribunale, ha violato alcuni dei principali garanzie costituzionali del cittadino turco. Inoltre, essendo Inonu membro del Parlamento, la violazione della legge nei suoi riguardi assume particolare gravità.

Dalla imputazione per la quale sono stati condannati Menderes e i suoi collaboratori, sono stati invece, prosciolti altri otto uomini politici apparsi insieme all'ex-Premier davanti ai giudici. Si tratta degli ex-deputati Osman Kavuncu, Kamil Gunden, Hakki Kurmel, Fikri Apaydin, Ali Rin Akilicheli, Servet Hacipasaoglu, Ibrahim Kirazoglu e Fahri Koserogiu.

Su molti di questi imputati che, come Bayar e Menderes, furono arrestati all'indomani del fulmineo e incruento colpo di Stato militare del 27 maggio dello scorso anno, permane, però, il pericolo di una condanna per le altre imputazioni alle quali essi sono stati chiamati a rispondere.

La sentenza del Tribunale di Yassiada, oltre a buona parte dell'opinione pubblica, ha colto di sorpresa non pochi osservatori stranieri, che avevano finito col convincersi che si sarebbe avuto un verdetto improntato a clemenza. Invece, le decisioni dei giudici hanno confermato pienamente le gravi previsioni che erano state fatte prima che il processo avesse inizio. Inoltre, quella di ieri non è, nei confronti dei principali imputati, che la prima di una lunga serie di condanne. Ormai non è difficile prevedere che Menderes e Bayar cumuleranno altre gravi pene per i quattordici altri capi di accusa per i quali non si conoscono ancora le decisioni dei giudici.

Come è noto l'ex-Presidente della repubblica Celal Bayar ha cercato ripetute volte, in carcere, di suicidarsi, forse perché prevedeva come si sarebbe concluso il processo. I fatti gli hanno dato ragione: ben difficilmente coloro che governarono per anni la Turchia potranno salvarsi dal patibolo.

a. t.

L'ex-presidente Celal Bayar

L'ex-premier Menderes

La Monroe smentisce le seconde nozze con Di Maggio

Hollywood, venerdì sera.

Marilyn Monroe ha smentito ieri le voci secondo le quali essa sposerebbe di nuovo il suo ex marito, il giocatore di baseball Joe Di Maggio. «Siamo amici e null'altro» ha dichiarato l'attrice, che ha aggiunto di trovarsi in California solo per riposarsi e discutere del suo prossimo film.

Grandi Magazzini Bianchi

Via Viotti 4 - Via XX Settembre 66 - Tel. 47.157

PROSEGUE LA

VENDITA STRAORDINARIA

Con lo SCONTO eccezionale del 20% su tutti gli articoli

CASALINGHI - GIOCATTOLI - CARROZZINE
TAPPETI - VALIGERIE - MOBILI PER GIARDINO
LAMPADE - OGGETTI PER REGALO - CARRELLI

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà batteriche che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa(Bio-Dyne scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H*, (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H*, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

Bdl A.C.I.S. n. 1060 del 29.12.1960

MOBILI - *LAVORAZIONE di CANTÙ*

DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA - LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 69.77.21
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una buona azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI SERVE MEGLIO

TELEVISORI CON GETTONIERA

CHIOMONTE Neve e sport al sole del Freis. Riposo e salute. Paradiso dei bambini. Meta ideale per le scampagnate di fine settimana.

CROCIERE ANNA - FRANCA e BIANCA C. Grandi Itinerari Chiariva. Programmi e prenotazioni a Torino: FRANCO ROSSO, Corso Giulio Cesare 15 - Tel. 776-453

nuova serie cucine all'americana complessi predisposti da L. 64.000 in su

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 0.520.107

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11895 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. Il costo all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestello per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se contenute o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI 1 trasformatore trifase 20.000/500 50 periodi da 350-400 KWA; 1 trasformatore trifase 30.000/220 50 periodi da 75 KWA. Dettagliare a: Frigidi Barra, Cirié (Torino). A30690

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, a ditta p. via Nizza 32, telefono 683-076. 612

FABBRICA cassette per bilance di fusto e cuscinetti Seal Cristall, ufficio via Roccavione 3 ang. via Frejus. Telef. 372-680, 374-749. 177

MOTORS trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7808

PASTICCIERI, per confezionare vostri prodotti rivolgetevi da Rava, via Bertesene 19. A32545

PERAGAMINO nuovo m. 8x3 apparecchio impilamento, occasionissima, vendesi. Telefonare 43-660. A32088

ROTAIE ferroviarie per gru, binario, raggetti Decauville, accessori, dispose Metallurgica Piemontese, Cigna 149.

TRERMOBLOC Ital Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adriani, Torino, via Boncompagni 7, telefono 778-148. 574

VENDESI 2 trasformatori trifasi 9000/500 50 periodi da KWA 90. Perfetti nuovi; 1 trasformatore trifase 9000-500/220 50 periodi KWA 35 Van Giorgio; 1 trasformatore trifase 9000/330 50 periodi da KWA 40 Libra Ennel, 1 trasformatore trifase 9000/800 50 periodi da 300 KWA Brown Boveri. Fratelli Bertot. Cirié (Torino). A30690

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANO esegue riparazioni alloggi e tavoli in genere. Tel. 759-318.

ARTIGIANO esegue verniciature macchine utensili piccola media industria anche domicilio. Scrivere laboratorio verniciatura via Napoleone Leinate 1, Rivoli. 32634

CAPOMASTRO eseguisce qualsiasi lavoro per imprese e privati. Tel. 240-448.

CHARDONI pompette irroratrici ponti prodotti economicissimi, girandole tanca, raccordame riparazioni. Bongiovani, Bava 6. A31290

IMPRESA artigiana esegue lavori di decorazione con ottimo rendimento. Telefonare 522-904. A32006

MOBILIFICI via Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 B, presolano consigliano commercianti svoltosi pezzi lavorazioni serie assortimento camere letto, pranzo, mobili tinelli. Visitateci. 291

PARETI sempre pulite con terribilmente sole superlavori Alpha. Provvedete in tempo. Telefonate 51-45a. 23574

PAVIMENTAZIONI pianificazioni lucidatura cianchiatura palchetti decorazioni moderne alloggi. Telefonare 30-618.

RESTAURI alloggi pavimenti pianificazione lucidatura piombo, curatura. Telefonare 363-171, 363-930. A31968

RISCORNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura lucidatura, artistica, rivestimenti, decorazioni. Telefonate 362-368. A32048

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AA. L. 180 p. p.

A.A.A.A. RICHE consigliamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Eccezionali facilitazioni governative immediata su autovetture, autocarri (anche isolati), alta valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefoni 47-346, 486-903. 720

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche pignorati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziaria via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643.

A.A.A. ITIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Istruzioni convenienti. Mercanti 12, tel. 45-878. 22

ABBIAMO centralissima pasticceria caffetteria bar superaffollati. Cedesi, ritiro contanti. Piazzetta, Garibaldi 5.

ABBIAMO grandioso stabilimento lavoro garantito. Cedesi causa malattia. Piccolo, Garibaldi 8. 362

ABBIAMO negozio calzature. Cedesi 800 mila persona disposta trasferirla. Piazzetta, Garibaldi 8. 362

AFFARONE cediamo lattaria 1.000.000 vabile, rimanente dilazionato, anche permutando con quanto, villetta, casina vicinanze Torino. Rivo, via Mazzini 2.

AFFARONE reale commestibili nuovo, buona posizione centrale. avviatissimo. Telefonare 380-171. A33377

AFFARONE laboratorio pasticceria avviata attrezzatissimo, motivi salute, cedesi, Emilia 6. Tommaso 6. Tel. 527-005

AIUTO cedo a collaboratore apportando capitale per ingrossare coltivazione funghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino ». A31634

AMMORBIDI proponesi seria combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A32961

ANTICA ditta commercio vini, liquori, ingrosso, minuto, alto reddito dimostrabile, Vendesi. Telefonare 44-580. 183

ASSUMESI garanzia ditta serie moderno, centralissimo, ittici personale, alloggio, cauzione. Scrivere: « Pubblicità stampa 7271 — Torino ». A32630

ATTENZIONE! Bar-caffè centralissimo, ottima forte passaggio, ottimo, incasso 58.500 giornaliere ammontabile, cedesi 7.500.000. Facilitazioni. Belbo, Galileo 36. 360

ATTENZIONE! Caffè-mescita forte lavoro, due sale, cucina, alloggio, deber, cedesi occasionalissima 4.500.000. Facilitazioni, Galileo, Sacchi 24. 360

ATTENZIONE! Rivendita pane pasticceria, centralissima, 2 vetrine, reiro al loggio 60.000 giornaliere, forte reddito, organizzazione pubblicoa annui 7.200.000. Balma, Sacchi 24. 360

ATTREZZATO commercialista diplomato, attivo spese minime cedesi. Valli, Garibaldi 20. 515

AUTORIMESSA avviatissima con officina rivenditori vicinanze Borbighini 110 macchine cedesi. Tel. 527-976.

AUTORIMESSA cede 130 vetture posizione ottima nuova costruzione bellissima bellissima. Telefonare 779-554. A30690

AVVIATISSIMO commercialissimo negozio casalinghi Mercatini causa decesso cedesi. Telefonare 841-806. A33182

AVVIATO negozio abbigliamento via Mogliavero cedesi causa salute. Telefonare 774-524. A32902

BARBIERE cedesi bottega posizione avviatissimo centralissimaamente, ottimo prezzo. Telefonare 20-044. A31499

BAZAR elettrodomestici avviatissimo zona sviluppo (Grugliasco) cedesi. Occasione. Telefonare 681-231. A33381

BUONISSIMA occasione cedo pettinatrice 15 Torino, zona. Tel. 315-586.

CARTOTECNICA, reddito netto annuo sei milioni, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio materie plastiche all'ingrosso. Telefonare 22-744. A33579

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commercianti Volete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi direttamente! 14860

CEDESI causa malattia avviatissima fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ». A32929

CEDESI negozio avviatissimo drogheria cartoleria e generi vari con licenza (trasferibile zona Barca Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ». A31827

CENTRALISSIMO bar pasticceria ottimo attivo spese minime cedesi. Valli, Garibaldi 20. 515

CENTRALISSIMO negozio casalinghi regali, cedesi causa famiglia, anche per mutando alloggio, eventuale contanti Telefonare ore pasti 675-626.

CERCASI gerente per pasticceria in zona Mirafiori. Telefonare 684-736. A07732

CONCEDIAMO rapidissima finanziamenti e mutui ipotecari su vie alloggi, terreni, autoveicoli I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CROMATURA attrezzata, lavoro assicurato, cede o vendesi anche con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A32817

CROSETTO, Regina 10, cede lotteria 3.400.000, dilazionando, ottima posizione, avviatissima. 186

CROSETTO, Regina 10, drogheria, incasso 10.000 dimostrabile, posizione invidiabile, cede 3.800.000. 186

CROSETTO, Regina 10, cede 2.500.000 bar lotteria superattrezzato, eccellente passeggio, incasso 70.000 garantito. 186

DARDESIO gerenza negozio frutta verdura. Telefonare 56-137, 551-631. 117

DIANO Marina, Valcanzone, via Bonfante, telefono 48-307, cede avviatissima pensione 30 camere, 11.500.000 trattabili. 3503

FINCOTEX OFFRE celermente a **GIUSTE CONDIZIONI PRESTITI** (A TUTTI) E **SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECARIE** (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-346, 486-903. 1125

GEOMETRA e ragioniere edili cercano socio finanziatore per inizio impresa costruzione case civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ».

IFIBA finanzia possessori immobili ed. diziali, Mercanti 12, tel. 40-879. 22

LOANO cedesi pensione sul mare, vicino centrissimo, punta sotti 40. Certa identità 6872140. Fermo Posta.

MINICREDITO a privati accordiamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni. Riservatezza. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 538-821. 146

PANIFICIO forno carbone, incasso 75 mila controllabili, causa malattia vede Becchetta, Alfieri 20. 1850

PANIFICIO, forno carbone, lavorazione 400 kg., vendita oltre metà negozio, cede ottimo condizioni pagamento Becchetta, Alfieri 20. 1850

PENSIONE eccellente causa salute cedesi, lotti 12, centralissima. Tel. 318-079

PETTINATRICE causa salute cedesi. Cambi a mare, modernissimo. Telefonare 537-480. A32064

PRESTITI istruiamo ai ipotecari su immobili consolidiamo rapidamente. Cons. FAI, Cavour 7, Tel. 538-821. 146

PRESTITI (mensilità personali ricuperabili 10-18 mesi direttamente concedono a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche isolati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 47-346, 486-903. 500

PRESTITI riservatissimi a mensili. Rimborso ratealo diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

PRIVATO cerca collaboratori con piccolo capitale per commercio automobili, disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ».

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MASSIME

PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO ».

TECNICI edili cercano sovvenzione da avviata fabbrica per inizio impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A32106

TINTOSTIRERIA, modernissima, cedesi causa trasferimento, occasione. Telefonare 683-348 A32008

TINTOSTIRERIA centrale, lavorante, utile mensile 120.000, attrezzatissima, 850.000. Telefonare 81-693. 140

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO Vanchiglia, camera, cucina, terzo piano, vendiamo 1.900.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 403

A.A.A.A. VALSALICE, alloggio 3 camere, tinello, servizi, tutti comforts, vendiamo 1.450.000 reso. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 403

A.A.A.A. VIGNANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio 2 camere, cucina, servizi, libero subito, tutti comforts, 2.500.000. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A.A. ZONA collinare, 12 km. Torino vendiamo casetta, camere, tinello servizi giardino, 2.850.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A. VIA Fidia vendesi nuovo alloggio sulco 4 vani. Telefonare 761-868.

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Racconigi (adiacente Crocetta) vendesi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandissimi saloni, condizioni assolute convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 238

A bellissime condizioni vendesi alloggi nuovissimi, signorili camere, tinelli, ampia Lancia - Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1217

A ottime condizioni vendo alloggi adiacenti 1-2 camere, cucinino, bagno, termocucina, mutuo, facilitazioni pagamento, via Cigna, cantieria moderni, vuoto, vendesi 3.500.000 trattabili. Perlotti, telefoni 596-607, 597-774. 13

AGENZIA segnala affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 138

AGENZIA segnala affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

AGENZIA segnala affittasi nuovissimi, zona Lancia, vendiamo 2a blocco 2.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

AGENZIA segnala affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 138

AGENZIA segnala affittasi nuovissimi, zona Lancia, vendiamo 2a blocco 2.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

AGENZIA segnala affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 138

AGENZIA segnala affittasi nuovissimi, zona Lancia, vendiamo 2a blocco 2.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

ALBERGO signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impianto verde roba Francia via Michele angolo via Valgioie 5, mutuo facilitazioni. Telefonare 778-848. 87

ALLOGGI una due camere tinello servizi vendesi. Telefonare 864-600.

ALLOGGI 1-2 camere tinello bagni termo accumulo, vendiamo corso Toscana angolo via Cuneo (Lucento). Tel. 52-912.

ALLOGGIO centrale vendesi 6 camere servizi. Telefonare 888-980. 1211

ALLOGGIO nuovo (S. Rita) camera tinello cucinino servizi terrazzo, prezzo solito. 2.300.000. Tel. 41.078. 393

ALLOGGIO nuovo, 4 grandi camere doppi servizi, piano rialzato, via Pietro Giuria 63, vendesi, Telefonare 781-851.

ALLOGGIO una camera cucina, 2° piano ascensore 180.000 annua, 2.500.000; altro piano rialzato una camera tinello 3.600.000. Astorcase, Umberto 43, telefono 527-420. 328

ALLOGGIO 1-2 camere, servizi, corso Stadio, vendesi. Telefonare 521-350.

ALLOGGIO 2 camere servizi vendesi immediata residenza centro S. Paolo. Telefonare 372-831. 188

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato ascensori. Via Lanzarotti 2. Per informazioni e visite tel. 372-851.

APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere 2 servizi adatto abitazione ufficio proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-656. 284

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finissimi, vendiamo Bolgrano, tel. 53-912.

APPARTAMENTO ingresso ampio, soggiorno, quattro camere, doppi servizi e cucina, vendesi Rai Bruno, controllatissimo, recente costruzione. Intermediari. Casella 337 A. Stp. Milano. 23286

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, cinque camere, terrazzo, vendesi. Telefonare 811-490. A32394

APPARTAMENTO nuovo, signorile, grande, 5 camere, piano rialzato presi piazza Statuto, vendo 6.500.000. Telefonare 587-730. A32358

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 653-596. 1216

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi servizi, ingressi, piano rialzato, vendiamo (Crocetta). Astorcase, Umberto 43, telefono 527-420.

ATTICO grandioso 6 camere, tripli servizi, ampio terrazzo, in corso privil Mauriziano, vendo libero. Tel. 547-730.

AUTORIMESSA nuova costruzione unico salone, mq. 2000 circa, capienza auto 250, zona Francia, vendiamo 72.000.000 reddito 9,50%. Astorcase, Umberto 43, telefono 527-420. 328

BARRIERA Milano vendesi terreno bassa fabbricabile, 3 garages. Tel. 534-252.

BELLISSIMO ufficio 3 camere, servizi, corso Francia vendesi. Telef. 521-352.

BERZANO A. Pietro vendesi casa collinare alla giornata terreno coltivabile, ottima posizione. Telefonare 683-725.

BLOCCARDI 3 alloggi nuovi 3 camere cucina servizi corso Francia 10.000.000 più mutuo. Telefonare 520-386. 12

BORGOMERA impresa Solari, telefono 33-44, vende appartamenti vicino mare, ville, aree edificabili. A32788

CASALBOLO Sesia, alt. metri 750, vendesi villa 7 camere ammobiliate più 2 cucine, 2 cantine, terreno adiacente 4.000.000 trattabili. Toni, via Libertà 93-42, Biella. A32754

CASA centro Moncalieri 2 negozi 4 alloggi magazzini assicurano 16.000.000, reddito 3 per cento. Telef. 642-664.

CASA 10 camere + servizi, ascensore, comforts moderni, reddito 6,50% annuo, 26.000.000. Pelloni, telefoni 596-607, 597-774. 13

CASETTA San Mauro 4 camere giardino vendesi 3.500.000. Masino, Belleria 7.

COSTRUTTORE vende casa signorile via corso principale ancora giugno 90 camere più negozi. Telefonare 753-730.

CRISCUOLO terreno progetto con 60 camere, oppure albergo con autorimessa, vendesi. Telefonare 553-975. 227

CROCETTA alloggio moderno, 3 camere cucina servizi completi, ottimo mq. 62, spese tasse, vendesi arredato, 3.500.000 Pelloni, tel. 596-607, 597-774. 13

CUE camera libera piano terreno vendesi 1.350.000. Via Varazze 15

FABBRICATO industriale due piani, uno semiinterrato, uno fuori terra di mq. 1200 cadauno, zona Tu 61, imposta verde, Telefonare 383-817. A31543

FIMO sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 877-049, 595-980. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 63-890. 187

FRONTE strada provinciale direttissima strada Carignano n. 74, vendonsi piccoli e grandi lotti di terreno. Telef. 278-071.

IMPRESA costruzioni acquista terreno 5-20 stanze periferia Torino anche fuori Comune preferibilmente zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ». A31290

IMPRESA Bandaliorio vende alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua, dazio corso Vercelli. Telefonare 780-528. 1235

INDUSTRIALE, corso Francia, investimento positivo vendo terreno fabbricabile pagamento. Possibilità finanziamento, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

LABORATORIO 2 vani piano rialzato, 3 scrivanie, illuminazione, vendesi 2.500.000, via Varazze 15, adiacente Riv e Fiat.

LEUMANN vendesi palazzina con alloggio terrazzo. Rivolgersi Valli, Garibaldi 20.

MAGAZZINI mq. 450, alloggio-ufficio mq. 90, Grosa Madre, vendesi. Telefonare 650-315. A33396

MIRA regalo ai vero reale centrissima zona via Cigna, cantieria moderni, vuoto, vendesi 3.500.000 trattabili. Perlotti, telefoni 596-607, 597-774. 13

MURI negozi affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 138

MURI negozi affittasi grandi primissime, zona Madonna Campagna, vendiamo 4a blocco 21.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

MURI negozi affittasi nuovissimi, zona Lancia, vendiamo 2a blocco 2.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 138

MURI negozi affittasi nuovissimi, zona Lancia, vendiamo 2a blocco 2.000.000 più mutuo, reddito 8%, Antoniana, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1311

MURI negozio angolare più apertura, mq. 130, affittasi, vendiamo 8.000.000 reddito 600.000, anche permuta con terreno Asborese. Umberto 43 Telefonare 527-430. 138

NUOVISSIMO lussuoso alloggio zona Valentino 270 mq. vendesi 33.000.000, affittasi 150.000. Tel. 650-041. A32389

OCCASIONISSIMA vendo 14 alloggetti nuovi 1 camera, servizi, bene affittati. Telefonare 587-730. A33358

OSPEDALETTI costruzione centrale ottima posizione tra via Aurelia e mare imprenda vende alloggi molto signorili. Telefonare 45-008. 1189

PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere con mutuo. Tel. 528-898.

SANREMO, prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi affittasi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, ascensori, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo 23643

SANREMO vendesi appartamento, vista mare, 4 camere, doppi servizi. Scrivere: Riviera Pubblicità, Casella 28, Sanremo. 23408

SUBURBIE villa collina torinese, vendo l'Edilizia, Galeotti 2. Tel. 44-689.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe terreno centrale costruibile, pagamento contanti. Telefonare 893-691. 240

SOLEGGIATO piccolo condominio signorile vendesi tre camere cucina doppi servizi mq. 145. Tel. 583-454.

TERRENI zona grandi industrie, 1000-2000 al mq Crocetta, Regina 10.

TERRENO adatto industria, unico appezzamento mq. 200.000 circa richiesta 50 milioni Torino-Ivrea. Telefonare 53-645. A31525

TERRENO Asti periferia 18.000 mq. lire trecento mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A32780

TERRENO fronte strada Lanzo a 250 m. stabilimento Fiat, 9000 mq., vendesi, Telefonare 558-372. A32786

(Continua a pag. 6)

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile..
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perché voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina! ...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con **ICA**

I.C.A. - Brevetto Ind. n. 475029

DUBA

VIA VIOTTI 1 (PIAZZA CASTELLO)

Per completa trasformazione di azienda e di locali continua con successo LA DEFINITIVA

LIQUIDAZIONE

di tutti i TESSUTI e CONFEZIONI

ABITO UOMO FRESCO pura lana . da L. 18.800 ridotto a L. 9.800
ABITO UOMO PETTINATO pura lana da L. 30.000 ridotto a L. 15.000
ABITO SIGNORA cotone stampato da L. 5.000 ridotto a L. 2.000
ABITINI BIMBA «OLIVIA REVEL» . . . a partire da L. 1.500
TAILLEUR SIGNORA ESTIVO . . da L. 9.000 ridotto a L. 4.900
TAILLEUR SIGNORA pura lana . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
IMPERMEABILI «HELION» (uomo - signora) ribassati a L. 4.800
IMPERMEABILI «HELION» (ragazzi) . . . ribassati a L. 3.500

SUI TESSUTI - LANE - DRAPPERIE - SETE - COTONI

RIBASSI FINO AL 70%

In una scuola di Chicago

Uno scolaro aggredisce e uccide la maestra

La donna (quarantasei anni) fu sottoposta a violenza mentre passeggiava in un corridoio - Il cadavere trafitto da sette coltellate

CHICAGO, venerdì sera.

La polizia ha annunciato che un orrendo delitto è stato commesso in una scuola elementare di Chicago. Una maestra di quarantasei anni, Iole Josephine Keane, è stata assassinata con sette coltellate ed il cadavere è stato nascosto in un gabinetto della scuola. I compagni e gli altri insegnanti, che non si erano accorti di nulla, hanno continuato le lezioni come al solito.

La vittima, madre di sei bambini, insegnava all'asilo infantile e alla prima, seconda e terza classe elementari della scuola «Louis Champlain» situata in un quartiere sud occidentale di Chicago. Il commissario della polizia aggiunge che, in base al referto del medico legale, prima di essere uccisa, la donna è stata sottoposta a violenza: quando il suo corpo fu trovato il tragico rinvenimento, i vestiti della Keane erano strappati e in disordine. La salma presentava sette ferite d'arma da taglio, alcune delle quali mortali, e precisamente tre al petto e quattro al fianco destro.

A quanto ha potuto stabilire la polizia in una prima inchiesta, la maestra è stata assalita mentre passeggiava in corridoio in attesa dell'inizio delle lezioni. Le prove di cui è finora in possesso la polizia dimostrano che l'assassino è uno scolaro della «Louis Champlain» o della scuola media «Englewood», adiacente alla prima. Per quanto al momento del delitto centinaia di bambini fossero nelle rispettive classi, nessuno di essi, né gli altri insegnanti, hanno udito rumori di lotta o le probabili grida che devono avere accompagnato l'aggressione contro la povera maestra.

Un'altra Spaak attrice

Dopo Christine Spaak, nipote dello statista belga Henri Spaak, la sorella dell'attrice ha intrapreso anche lei la carriera cinematografica girando, con Pierre Brice, il film «Donna violenza» (Telefoto)

Il processo di Gerusalemme contro il criminale nazista

Eichmann narra la sua angoscia quando in America intuì d'essere braccato

Anche nell'udienza di stamane sono state ascoltate le sue dichiarazioni incise su nastro - Alle accuse martellanti e documentate risponde scaricando su altri le proprie colpe - Cita fra l'altro i nomi di due gerarchi da cui ricevette ordini: entrambi ora vivono in Germania, liberi e ricchi

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

E' ripreso stamane alle nove il processo contro Adolf Eichmann, l'ex-gerarca nazista accusato dello sterminio di sei milioni di ebrei. Anche stamane è stata ascoltata la registrazione della dichiarazioni rese dall'imputato alla polizia israeliana durante l'istruttoria. Prima, però, il presidente della Corte ha annunciato che erano state prese illegalmente delle fotografie di alcuni appunti privati di Eichmann. Egli ha disposto la confisca di queste fotografie e l'espulsione del fotografo dall'aula.

Nella sua esposizione registrata Eichmann dice che vi erano istruzioni diverse per ciascun paese occupato, riguardo alle deportazioni. Tutte le disposizioni erano approvate dal ministero degli Esteri nazista.

Ad un certo momento Eichmann parla della conferenza di Wansee del gennaio del 1942, quando venne decisa la «soluzione totale del problema ebraico», e il funzionario che procedeva alle interrogazioni chiede ad Eichmann perché egli fu invitato a partecipare a quella conferenza. Eichmann risponde che gli inviti erano stati diramati da Hauptmann e che Reinhard Heydrich, il numero due della Gestapo, gli disse che anch'egli doveva intervenire. Il suo compito fu di preparare il materiale di discussione per la conferenza. Gli assassinii che Eichmann definisce «non ufficiali» ebbero luogo prima della conferenza di Wansee, dice l'imputato.

Eichmann viene poi interrogato dal capitano Less sulla deportazione di quattromila bambini ebrei francesi, in base ad un ordine diramato da Eichmann al suo subalterno di Parigi, Theodor Dannecker (l'attore intitante). Eichmann si difende affermando che la decisione di deportare quei bambini venne presa personalmente dal capo della Gestapo Himmler, il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Hitler. L'imputato prende lo spunto per sostenere ancora una volta che il suo ufficio non aveva nulla a che vedere con lo sterminio degli ebrei ma che si occupava soltanto del loro trasporto nei campi di concentramento.

Si parla poi di una lettera che reca la firma di Eichmann, con la quale egli chiede un elenco particolareggiato di tutti gli oggetti d'arte ancora in possesso degli ebrei. Eichmann risponde che la lettera deve essere stata scritta da qualche altro funzionario e da lui solo firmata, in quanto si trattava di questione non pertinente al suo ufficio. La richiesta comunque, dice l'imputato, fu fatta su domanda di Goering che voleva arricchire la sua casa di cose artistiche.

Il capitano Less, che procede all'interrogatorio, domanda quindi ad Eichmann: «Voi sostenete di non avere avuto nulla a che fare con gli sterminii?». «Sì», risponde Eichmann. Il funzionario fa osservare che senza le deportazioni non potevano aver luogo gli sterminii e che delle deportazioni era lui, Eichmann, il responsabile.

«Questo è vero», risponde Eichmann. Il capitano Less contesta ad Eichmann che egli è almeno colpevole di complicità. L'ex colonnello delle SS lo ammette.

Si ritorna quindi alla conferenza di Wansee. L'interrogante chiede ad Eichmann che cosa intendeva Heydrich per «un adeguato trattamento agli ebrei». «Assassinio, assassinio, certamente», replica lo stesso Eichmann.

Il capitano Less interroga quindi Eichmann sulla deportazione degli zingari, anch'essi condotti ai campi di sterminio. Si passa poi alla situazione in Ungheria nella estate del 1944, quando Himmler decise che il trasferimento degli ebrei ungheresi in Palestina era «assimilabile». Eichmann dice che migliori informazioni al riguardo può fornirle l'ex-brigadiere delle SS Kurt Becher il quale era stato inviato da Himmler in Ungheria per esaminare la questione. Il Becher vive nella Germania occidentale, dove ha una prosperosa azienda.

Si dà quindi lettura, sempre nella registrazione, di un documento di Eichmann nel quale colonnello delle SS si dice d'accordo col plenipotenziario del Reich in Ungheria Edmund Veesenmayer, che la deportazione degli ebrei deve essere accelerata. Rispondendo alla domanda del capitano Less, Eichmann afferma che non vi era molto bisogno di affrettare le cose perché il ritmo impresso dalle autorità ungheresi era assai rapido. A tale riguardo Eichmann menziona il sottosegretario ungherese Laszlo Endre, impiccato dopo la guerra.

Veesenmayer venne condannato a Norimberga, ma dopo due anni di reclusione fu rimesso in libertà ed ora è un ricco commerciante.

Eichmann sostiene anche di avere salvato un alto prelato protestante di cui aveva ricevuto l'ordine d'arresto. Questi aveva probabilmente protetto degli ebrei. Il criminale afferma di avere in quella occasione detto ai suoi superiori di essere stato «riluttante» a compiere quell'arresto perché suo padre era stato un esponente della Chiesa protestante a Linz. Ribadisce comunque che il suo ufficio in generale non si occupava di arresti. Ammette poi di avere interrogato nella primavera del 1943 a Berlino l'ebreo polacco Herszkel Grynszpan che in un attentato uccise il consigliere d'ambasciata tedesco a Parigi Von Rath nel 1938, scatenando la repressione contro gli ebrei. Sostiene però che quell'interrogatorio non approdò a nulla di concreto; ciò nonostante Grynszpan sarebbe stato inviato in un campo di sterminio.

Oggi intanto sono state messe a disposizione dei giornalisti altre copie fotostatiche degli interrogatori di Eichmann da parte della polizia. Il passo più importante è quello riguardante la sua cattura in Argentina. Dice Eichmann che egli aveva avuto sentore che agenti, da lui ritenuti ebrei nordamericani, gli davano la caccia.

Enrico Ferguson

Presidiata la fabbrica

Serrata a Novara delle officine S. Andrea

Novara, venerdì sera.

L'agitazione in atto alle Officine meccaniche Sant'Andrea di Novara da ormai tre settimane, per rivendicazioni salariali, è sfociata in un grave provvedimento della direzione, che ha chiuso per tempo indeterminato la fabbrica. Le maestranze hanno trovato stamane i cancelli sbarrati ed ingenti forze di polizia a presidiare la fabbrica. Un avviso, reso noto che la fabbrica riprenderà la sua attività soltanto quando le maestranze garantiranno la continuità del lavoro.

La situazione alle «Sant'Andrea» si era fatta in questi ultimi giorni insostenibile per l'adozione degli scioperi «a sorpresa»: gli operai, cioè, abbandonavano all'improvviso il lavoro, senza preavviso alcuno; a volte uscivano dai cancelli per inscenare dimostrazioni nelle vie del centro cittadino in fischietti. Ieri il lavoro era stato interrotto due volte, al mattino per un'ora e nel tardo pomeriggio per mezz'ora. In entrambe le occasioni le maestranze si sono riunite in cortile fischiando.

L'agitazione aveva avuto inizio con la richiesta di un aumento di 50 lire orarie; la controfferta fu di 12,50 ed a questo punto le trattative si sono interrotte mentre iniziava lo «sciopero a sorpresa». E' probabile che le autorità intervengano per conciliare le parti, ma per ora non si intravvede una via d'uscita.

Continua lo sciopero dei muratori astigiani

Asti, venerdì sera.

Ieri sera si è svolta l'assemblea degli impresari edili per esaminare la situazione dopo otto giorni di sciopero delle maestranze. Al termine della riunione è stato deciso di respingere le rivendicazioni dei sindacati in quanto verrebbero a modificare il contratto nazionale di lavoro. Da parte delle organizzazioni dei lavoratori si sostiene invece che le richieste non modificano ma integrano il contratto.

Riuniti in piazza S. Secondo, gli scioperanti hanno approvato la continuazione dello sciopero fino a tutto domani, sabato. Il Prefetto ha ricevuto una delegazione di muratori ed ha interessato l'Ufficio del lavoro per comporre al più presto la vertenza.

Scoperto dall'F.B.I. un pacifico "Barbablù"

Il siciliano sposato 7 volte non poteva vivere senza famiglia

Prese moglie la prima volta a Messina nel 1946 - Poi si unì in matrimonio ancora con americane e messicane - Ora l'attende una serie di avventure giudiziarie - E' stato denunciato dalla consorte italiana

Nostro servizio particolare

Messina, venerdì sera.

Per il marittimo siciliano Umberto Tommaso Rania si è appena iniziato un periodo burrascoso che per molti anni minaccia di trascinarlo in pericolose e spiacevoli avventure giudiziarie: egli, come è stato denunciato per poligamia per avere sposato sette donne si di qua e al di là dell'Oceano. Come il poco più che quarantenne marittimo siciliano abbia potuto per 15 anni nascondere la sua posizione di poligamo è quasi incomprensibile; si sa invece che egli riuscì – contrarre i vari matrimoni cambiando nome di volta in volta.

Non c'è dubbio che egli ha potuto per tanto tempo tenere nascosta la sua complicata posizione matrimoniale grazie al lavoro che sovente lo portava in giro per terre lontane, dove gli era possibile crearsi una nuova famiglia. Procedendo con ordine nella serie delle mogli.

Il Rania, che è nato 42 anni fa a Messina, si sposò in prime nozze con una giovane siciliana, Giuseppina Milazzo, nel 1946. Dalla donna ebbe un figlio, ma dopo pochi mesi dal matrimonio il Rania si imbarcò come marittimo sull'«Italmare». Giunto in California sbarcò clandestinamente e si stabilì a Los Angeles. Si sentiva solo però, lontano d'in una isola e dalla famiglia e pensò di costituirne un'altra: perciò nel dicembre del 1951 sposò una giovane americana, Giuditta Brickman.

In California il marittimo siciliano dovette trovarsi abbastanza bene se riuscì a restarci sino al 1955. Non altrettanto soddisfatto, tuttavia, dovette essere della seconda moglie, tanto è vero che nel gennaio del 1955 già si sposava per la terza volta con Estella Gutierrez Baeza e nel febbraio del 1955 ancora si univa in matrimonio con la bella Lorraine Schel-ly. La carriera del professionista dei matrimoni non era però ancora giunta al culmine: nel 1956 Tommaso Rania superava ogni suo record sposando due volte nello stesso anno: in maggio Rebecca Iger che venne accolta in Messico, dove si era trasferito, e nell'agosto Carmen Rodrigues in Arizona.

Giunto alla sesta moglie il marittimo parve aver trovato finalmente la donna della sua vita e la felicità. Ma la illusione durò tre anni: nel marzo del 1959 Tommaso Rania si avviava all'altare per la settima volta: la nuova sposa era una messicana, Elena Flores.

Naturalmente per tutte queste ardenture matrimoniali il Rania usò sempre nomi nuovi riuscendo a ingannare ufficiali di stato civile, accordati, mogli e parenti di queste. Ma il gioco non poteva continuare all'infinito: tornato in Italia, il Rania venne a sapere che era stato denunciato dalla prima moglie per abbandono del tetto coniugale. I carabinieri della direzione generale dell'emigrazione, con l'aiuto dell'F. B. I., riuscirono a ricostruire la formidabile carriera di questo moderno e pacifico «barbablù». Ora è stato denunciato oltre che per violazione degli obblighi di assistenza nei confronti della prima moglie e del figlio, per poligamia e per falsa attestazione di identità.

b. m.

«Roulette» con 3 persone cade nel lago a Laveno: tutti salvi

Laveno, venerdì sera.

(c.) Una «roulotte» tedesca è finita nel lago ieri sera alle 22,30 circa presso Laveno. L'incidente è avvenuto per la rottura del gancio del rimorchio mentre il turista al volante della macchina stava manovrando per sistemare la vettura presso la riva.

Sulla «roulotte» vi erano la moglie del turista tedesco e i due bambini. Tutti se la sono cavata solo con un po' di spavento. Sganciatasi, la «roulotte» ha percorso una ventina di metri ed è finita in acqua fermandosi a cinque metri dalla riva. Gli occupanti si sono trovati improvvisamente con l'acqua alle caviglie. Il recupero è avvenuto quasi subito. Poco dopo la mezzanotte l'intera famiglia Stettang, di Düsseldorf, poteva finalmente mettersi a dormire.

Altro grave attentato nella notte in Alto Adige

Caserma della Guardia di Finanza sventrata con due chili di dinamite

Fortunatamente illesi i militi, una decina, svegliati di soprassalto dalla detonazione provocata da un congegno ad orologeria - Sul posto, a Silandro, polizia e carabinieri - Nessuna traccia dei criminali

Dal nostro corrispondente

Bolzano, venerdì sera.

A non più di una settimana dall'attentato dimostrativo che danneggiò gravemente l'unico bar gestito da un italiano a Tarmeno, gli ignoti terroristi che agiscono da mesi in Alto Adige hanno mantenuto fede alle loro promesse di rivolgere i loro inqualificabili atti di violenza contro edifici occupati da italiani. Stamane, esattamente alle 3,15, una carica di dinamite di circa due chili innescata con un congegno ad orologeria, posta alla base della parte posteriore della caserma della Guardia di Finanza a Silandro, ha prodotto nel muro una breccia del diametro di circa mezzo metro, provocando inoltre la caduta di una parte del cornicione dell'edificio, la rottura di tutti i vetri ed il danneggiamento di mobili e infissi.

Sono andati anche distrutti i vetri di una casa d'abitazione, distante dal luogo della esplosione un centinaio di metri.

La caserma che si trova in posizione isolata, nei pressi della stazione ferroviaria, alla periferia del paese, è occupata da una decina di militari rimasti fortunatamente illesi. Destati di soprassalto dalla violenta detonazione, i finanzieri si sono immediatamente precipitati all'esterno ed hanno organizzato una vasta battuta nei dintorni, senza tuttavia riuscire a rilevare alcunché di sospetto.

Si ritiene comunque, stando alle affermazioni degli stessi ufficiali del Corpo di stanza a Silandro, che gli autori dell'attentato non siano da ricercare tra gli abitanti del paese in quanto non vi sarebbero mai stati motivi di attrito fra i militi e la gente del luogo.

Sul posto si sono portati immediatamente il Sostituto Procuratore della Repubblica, il capo della Squadra politica della Questura, dott. Peternel, il comandante del gruppo interno dei carabinieri, col. Bonapace, e altri funzionari che hanno immediatamente dato inizio alle indagini.

e. p.

Un settantenne ritrova il figlio che lasciò bambino

Imperia, venerdì sera.

A settantadue anni Pietro Bianchi ha ritrovato il figlio Italo, che aveva lasciato nel 1908, quando abbandonò Diano Castello per emigrare in Francia. Dopo una vita avventurosa, l'uomo qualche anno fa rientrava in Italia. Del figlio non sapeva più nulla. Recentemente egli era stato ricoverato all'ospedale e appena dimesso, ancora convalescente, era costretto a passare le notti sotto i portici della Marina, su una seggiola che il proprietario di un caffè gli lasciava.

Questa triste storia veniva raccontata dall'imperiese Armando Semoria ad alcuni amici un giorno che si trovava a Pietra Ligure; da essi apprendeva che il figlio del Bianchi abitava in quella cittadina. Italo, che ha ora trentaquattro anni, avvertito, è venuto ieri ad Imperia alla ricerca del padre e l'ha trovato al bar Nizza. Dopo una patetica scena che ha commosso gli avventori del locale, padre e figlio sono ripartiti insieme in auto per Pietra Ligure, dove Italo Bianchi pare gestisca uno stabilimento balneare.

Esercitava il contrabbando tra la Svizzera e la Francia

Sigarette nei doppi fondi dell'auto di un torinese arrestato in Savoia

Mille pacchetti e sigari sciolti erano celati in intercapedini ricavate nelle portiere e negli schienali dei sedili - Il solitario guidatore ha ammesso di «lavorare» per un trafficante di Martigny di cui aveva accettato l'offerta perché disoccupato

Nostro servizio particolare

Thonon, venerdì sera.

I militi della dogana francese di Chatel, località dell'Alta Savoia, hanno fermato ieri sera una vettura italiana, pilotata da certo Francesco Gallo, siciliano ma residente a Torino, nella quale hanno rinvenuto oltre mille pacchetti tra sigarette e sigari. Tutta la merce di contrabbando era celata fra le portiere della macchina.

Il fatto, come si è detto, è avvenuto al posto di frontiera di Chatel. L'auto pilotata dal Gallo era giunta nella tarda serata di ieri al posto di confine tra la Francia e la Svizzera, a 1200 metri d'altezza. I doganieri, dopo aver osservato i documenti del pilota della piccola automobile, gli domandavano se avesse qualcosa da denunciare. La risposta del Gallo era troppo precipitosa e di questo si insospettivano gli agenti, i quali invitavano quindi il guidatore a scendere per una verifica sia alla persona che al veicolo. Francesco Gallo, seppure a malincuore, era costretto a lasciare il volante. Mentre si stava avviando verso la palazzina degli uffici tributari, egli tentava però di darsi alla fuga. Il suo tentativo non gli permetteva di allontanarsi che di un centinaio di metri, in quanto tre «gardien de douane» subito lo raggiungevano e lo portavano di peso nel local della dogana.

Qui l'automobilista italiano, che è di mestiere autista, ma si dice disoccupato, veniva sottoposto ad una accurata perquisizione. Addosso gli agenti della dogana francese non gli hanno rinvenuto nulla di compromettente, all'infuori di due accendisigari a gas nuovi. Mentre Francesco Gallo veniva trattenuto e guardato a vista, alcuni gendarmi specializzati cominciavano a smontare la sua automobile. Ben presto essi rinvenivano i primi pacchetti di sigarette di fabbricazione elvetica nel tunnel della vettura. Procedendo nella perquisizione all'automobile gli specialisti scoprivano un doppio fondo nella portiera.

Messo di fronte all'evidenza dei fatti, Francesco Gallo affermava di essersi dato al contrabbando perché senza lavoro; precisando che «lavorava da solo». Quando però gli è stato detto che merce e macchina sarebbero state sequestrate ed agli stessi sarebbe stato formato, ha cominciato a dare in escandescenze. «Non volevo vendere la merce in Francia. La sigarette erano destinate ad essere smerciate in Italia, e pertanto non solamente di passaggio sul territorio francese». Ma logicamente questa assurda giustificazione non è stata ritenuta valida dai doganieri francesi, i quali, come si è detto, hanno trattenuto meroe ed automobile. Da Francesco Gallo i gendarmi francesi hanno appreso che uno dei maggiori fornitori del contrabbandieri italiani in Svizzera è un abitante di Martigny-Ville.

Pietro Frealais

Bimbo avvelenato dalle pesche cosparse di antiparassitario

Il piccino, che aveva tre anni, è morto all'ospedale di Albano Aveva raccolto i frutti ancora acerbi nell'orticello di casa

Roma, venerdì sera.

Un bambino di tre anni è morto a Cecchina, una frazione di Albano, per aver mangiato due pesche acerbe verdi, raccolte da un alberello che si trova nell'orto della sua abitazione e che sembra siano state irrorate poco prima con un liquido antiparassitario.

Vittima della disgrazia, il piccolo Osvaldo Forconi che invano i medici dell'ospedale di Albano hanno cercato di strappare alla morte. E' risultato che il bimbo, dopo aver pranzato in compagnia dei genitori, era uscito a giocare nell'orticello. Non si sa bene se il piccino abbia colto dall'albero o più presumibilmente abbia trovato in terra le pesche; fatto sta che dopo averne mangiate due, veniva colpito da forti dolori di stomaco.

Era la mamma del bimbo che, uscita a sua volta per accertarsi che il figlioletto non corresse alcun pericolo e che soprattutto non andasse in strada, lo rinveniva a terra mentre piangente si contorceva per i dolori.

Le grida della donna venivano udite dai vicini che senza indugio provvedevano a trasportare con una macchina di passaggio il bambino all'ospedale di Albano dove poco dopo cessava di vivere. L'autopsia rivelerà se il piccino è morto effettivamente per avvelenamento.

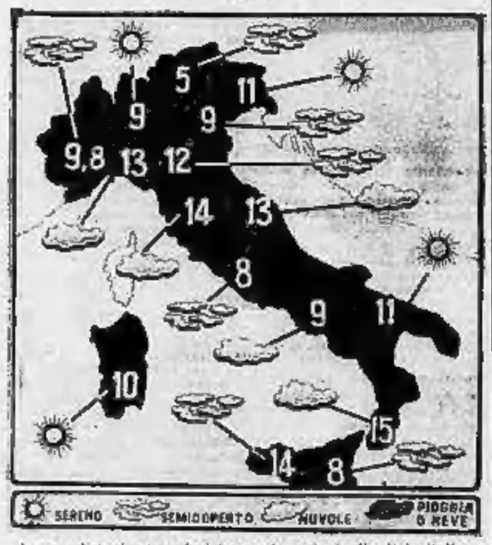
Accoltella il pedone che gli chiede la precedenza

Napoli, venerdì sera.

Un automobilista ha accoltellato un passante che gli chiedeva la precedenza, attraversando la strada sulle strisce pedonali. L'episodio è accaduto all'angolo fra corso Vittorio Emanuele e il parco Margherita.

Il venticinquenne Agostino Marino percorreva la striscia zebrata quando ha visto sopraggiungere un'auto a velocità sostenuta. Ha avuto l'impressione che la macchina non intendesse fermarsi ed ha invitato il guidatore, con un gesto perentorio a farlo. L'automobilista — che non è stato ancora identificato — ha bloccato l'auto e ne è disceso armato di coltello. In preda ad una viva agitazione si è scagliato sul passante e lo ha colpito al petto. E' quindi fuggito mentre il Marino veniva soccorso e trasportato in un vicino ospedale ove è rimasto ricoverato con prognosi riservata.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

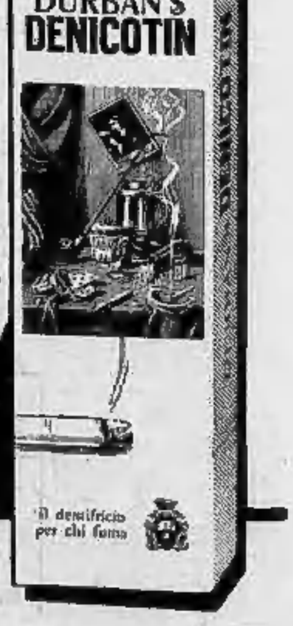
OLTRE 6 MILIONI DI FUMATORI

hanno decretato un NUOVO GRANDE SUCCESSO DURBAN'S, adottando con entusiasmo

DURBAN'S DENICOTIN

IL DENTIFRICIO PER CHI FUMA

Provatelo anche Voi!



DURBAN'S *i dentifrici del sorriso*

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI - TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO fabbricabile cons barriera Milano, Madonna Campagna, anche cinta daziaria, metri quadri 3000, adatto costruzione capannone, ingrosso pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 14

TERRENO industriale, entro linee daziarie Torino, privato vende. Tel. 618-363.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi, Cecchinello, Chivasso 14. 1054

TERRENO industriale acqua luce fronte 3600 mq. Telefonare 272-671. 188

TERRENO industriale buon investimento capitale, Pedi Ricoli fronte strada. Telefonare 273-571. 185

TERRENO industriale (Falchera) 10000 mq. anche frazionato, vendiamo. Avercese, Umberto 45, telefono 537-430.

TERRENO industriale servizi stradali Torino Pianezza 9000 mq. anche piccoli lotti pianeggiantemente vendesi. Telefonare 46-644. A32355

TERRENO industriale cons Francia e Frejus, tutti servizi, vendesi lotti. Telefonare 519-140. A17003

TERRENO industriale 2 km. strada Torino vendo mq. 2000 mq. Telefonare 50-848. 12

TERRENO irriguo con pioppeto 8 anni vicinanze Torino, vista panoramica, adatto anche costruzione ville, vendesi. Telefonare 293-423. A33396

TERRENO progetto approvato cittadina industriale adiacente Torino 300 camere vendesi 100.000 camera oppure 2.000.000 per serie. Telefonare 966-431.

TERRENO strada Mongrone vicinanza strada Fino mq. 30.000 circa con cascinetta adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permuta. Informazioni telef. 882-940. 24

VALSALICE espongo 13 vendesi terreno progetto approvato costruzione casa signorile 35 camere. Telefonare 519-772.

VALSALICE n. 88 tutti servizi 1000-2000 mq. adatti costruzione ville, strada asfaltata. tutti servizi, vendesi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefono 882-940. 24

VARAZZE vendo appartamenti nuova costruzione, vicino mare, Langhe rateazioni, Vafino, Bovani. 20658

VENDESI circostanziate unità locali, ottimamente dislocate, non ufficio abitazione, casa vecchia molto signorile, zona centrale, ottimamente affittato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ». 23504

VENDO affitto via Napione locale vero adatto negozio abitazione. Tel. 743-143.

VENDO casa 6 alloggi 16 camere reddito [illegible] 120.000 Regina richiesta 20.000.000. Telefonare 781-403.

VENDO casa 8 camere doppi servizi giardino, Regina Margherita. Richiesta 10.000.000. Telefonare 781-403.

VENDO casa 40 camere, prezzo giusto, reddito 8%. Telefonare 890-979.

VENDONSI alloggi 2-3 camere, tinello, cantina, via Pasquale Paoli 20. Telefonare 256-486. A32854

VENDONSI alloggi 4 camere doppi servizi corso Stati Uniti D'Angilo. Telefonare 611-636. A32018

VENDONSI negozi alloggi una due camere tinello servizi via Lanzo 16, via Montepertice 8, via Paoli 141. Telefonare 743-838, 776-672. A31004

VENDONSI mq. 200 muri negozi, investimento sicuro avvenire, adiacenze Statuto. Telefonare 485-454, 387-297.

VILLA panoramica oltre corso Moncalieri, 8 camere servizi, garage, grande giardino, vendo libera. Tel. 687-730.

VILLANBASSE 37, piazza Statuto, alloggio vuoto 2 camere cucina servizi 2.700.000; altro camere cucina 600.000 camera, casa rimodernata, terzo centrale, Peloni, tel. 596-607, 697-774.

VILLARBASSE 37 (corso Peschiera), alloggio luminoso, camere più cucina, servizi completi modernissimi, vuoto 3.000.000. Peloni, tel. 596-607, 697-774.

VILLETTA (prealpi) ammobiliata sei camere terreno, garage vendesi. Nelli, Garibaldi 20.

XX Settembre 67, negozio retro mq. 75, annesso magazzino mq. 120 comunicanti, altri granulosi magazzini sul cortile, piano terreno e seminterrato vuoti, vendesi a prezzi ultrasvantaggiosi. Cifoniera fronteoncorso. Peloni, tel. 596-607, 697-774. 11

3.700.000 piazza Rivoli vendesi 2 camere cucina bagno. Telefonare 558-[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi statali piemontesi abbisognano camera cucina: alloggetto. Tel. 688-755, 897-001. 1218

A coniugi referenziati abbisogna 1-2 camere cauzionando. Telefonare 46-421.

AFFITTO eventualmente acquisto villetta collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 23334

CALZOLAIO cerco 1-2 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 64-483.

CERCO camera distorni Torino possibilmente [illegible], giardino. Telefonare 52-711. 40

CERCO 1 o 2 [illegible] piedà-terre anche vuota. Tel. 883-015. A32859

COMICI torinesi cercano tre quattro camere servizi con magazzino o garage stesso stabile. Telefonare 518-563.

INDUSTRIALE piemontese [illegible] alloggio signorile 3-4 vani più servizi subito oppure primi [illegible] zona corso Monte grappa od adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

LOCALE industriale in Torino mq. 1500 coperti, 600 cortile, [illegible] affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ». A30431

SIGNORA sola cerca due camere servizi casa signorile, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A31980

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittasi maggio S. Rita. Telefonare 46-421.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-420. 50

ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 46-421.

AFFITTASI negozi con retro, grande casa nuova. Telefonare 283-917. Via Bardonecchia 91. A31542

AFFITTASI casa nuova costruzione zona semicentrale ampi locali luminosi piano terreno e seminterrati complessivi mq. 600, locali rialzatissimo ingresso carraio, [illegible] uffici ed eventualmente alloggio. Adatti rappresentanze, depositi. Telefonare 772-785. 131

AFFITTASI locali [illegible] via Pianezza n. 312, mq. 150 e 450. Telef. 789-012.

AFFITTO negozio angolare con alloggio adatto diversi usi (Borgo Po). Cardinal Maurizio 14, ore 16-17: A32348

ALLOGGIO signorile quattro camere servizi piano unico Cavaria 4 affittasi.

AMEDEO Peyron 33 piano rialzato alloggio con giardino sei vani uffici adatto anche rappresentanze uffici; altro alloggio analogo piano terzo affittasi. Telefonare 31-468, ore ufficio. A32178

AUTOTRASLOCHI abbiamo autocarri attrezzature adeguati, deposito mobili, [illegible]. Telefonare 272-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivo. Telefonare 513-321 ufficio, 266-320 abitazione. Stabilimento.

AUTOTRASLOCHI città, Italia estero intercontinentali, rimorchi autofurgoni, personale specializzato, [illegible]. Gioi, telefono 21-008. 729

LOCALE 500 mq. semiseminterrato, unica costruzione, adatto magazzino laboratorio, affittasi zona Crocetta. Beltramo, telefono 53-912. 1218

NEGOZIO con retro, zona nuova, via Barbaroux, libero subito affittasi. Telefonare 721-814, dopo 19 A32152

NEGOZIO con apertura mezzi blindati grigi reti complessivamente oltre 100 mq. affitta amministrazione, Cinzia Cesare 20. A31190

NEGOZIO zona ospedale Maria Vittoria vendesi subito causa malattia. Telefonare 46-421.

OFFRO locazione immobile industriale due piani mq. 100 semicentrale. Telefonare 273-[illegible] A32121

SEMINTERRATO luminoso mq. 200 uffici, piano rialzato, adatto [illegible] farmaceutici, via Borgaro. Tel. 550-413.

LOCALI PER UFFICI L. 120 per parola

A fianco 63-559 prestigiosi incantevoli contrendi appartamenti semidistrutti 1.000.000 provvisoria consegna.

CELLE Ligure, via Lanza 12, affittansi appartamenti semimobiliati. Telefonare Milano 603-800. A3300

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

A gennaio tranquillissima Residence Hôtel Principe, centrale, signorile, tranquillo. Telefono 33-565.

ALASSIO, Hôtel Eudra, nuova costruzione, rinnovata cucina bolognese, a cinque minuti mare. 1700 tutto compreso. 23431

BELLARIA, Pensione Miliotti, cucina bolognese, grossi modici adeguatissima, vicinanze piscina. 22290

BELLARIA, Pensione Orizzonte, sole quello sul mare, autoparco, giardino, confort, prezzi modici. 23397

BORGHETTO S. Spirito, Pensione « Mi lano » [illegible] mare. Maggio-giugno 1450. Prenotare. A33177

VIALE Ligure Pia, pensione Mary, sul mare. Prezzi favorevoli. A32758

LOANO Pensione Astoria, ottimo trattamento. Aprile-maggio 1700 tutto compreso. A30370

[illegible] Orchidea buona cucina prezzi ragionevoli, via Brunenghi 27, telefono 63-88. Riviera Ligure. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Hôtel Eucaliptus, vicinissimo mare. Prezzi convenientissimi. Tennis, bar Ristorante. Telefonare 119-196.

PIETRALIGURE, « Normandie », ottima pensione. Impareggiabile. Prezzi modici fuori aprile-maggio. A30403

MIMMO Marebello, pensione Serra, 45 metri mare, nuova costruzione, Giugno settembre 1100-1300; luglio 1600-1800; agosto 1800-2000 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCADEMISTE, pallavolisti si divenuta brevissimi alla scuola accademiche moderne via Biella 9, piano nobile. Insegnamento Pierolette, creatore ondulazione ecia elettroquadrine. Corsi diurni, serali. 308

A. ISTITUTO Gregità, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, compilometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TELEF. 555-976: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. LEZIONI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, [illegible]. 1285

ALL'ISTITUTO Cima [illegible] dattilografia, computometria, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 356, telefono 60-364. 15

PAGHE contributi; istituti corsi dell'assoluzione, Istituto 18 aprile. Serviziosi sulle, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889-665.

PEDICURE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diversissima specialità taglio, ondulazione arte, sempre signora, accoglientre ambiente, frequentando vostri corsi accelerati lavoro assicurato, referenze. Unica istruttori specializzati, 20 anni esperienza. Delmondo, via Pacini 10, Torino, tel. 40-346.

PEDITRATRICI accreditatori diventerete frequentando moderna scuola Fiorana, diplomandovi corsi accelerati diurni serali, via Po 52, tel. 32-908.

RIET, via Po 2, telefono 47-678. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aprirà subito per riqualificare disparità richiesta esistente.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A bellezze insegna dietista [illegible] Corso S. Martino 2. Telefono 815-025.

DATTILOGRAFA lavoro accurato offresi lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

DECORATORE ESEGUE LAVORI PROGETTAZIONE MECCANICA METALMECCANICA CARPENTERIA LAMIERA. TELEFONARE 78-178, 384-944.

ESPORTAZIONE Commissionario, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonare 60-334, pomeriggio.

LAUREATA segue accurate traduzioni tecnico-commerciali da e in inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A32379

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, corso [illegible]. Telef. 47-525.

PROGETTAZIONE costruzioni metalliche esegue studio ingegneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A. Centralissime affittansi camere uso due letti pensione completa, ottimo trattamento 35.000 mensili. Tel. 882-810.

IMPIEGATO stabile, referenziato, pienissimo, cerca vitto alloggio presso famiglia non effettuassero, possibilmente vicinanze Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

BIELLESE assolutamente libello lingua pratica, simpatizzo, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A31867

BRAVA impiegata 2ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A32040

CONTABILE tecnicissima veramente capace 1ª categoria, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A30451

DIPLOMATO 30enne lunga esperienza in tempi moderni, corsi, programmazione amministrativa sarà proposta come capo ufficio grande industria o direzione produzione piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ».

DIRETTORE albergo, media età, lunga esperienza, massima serietà, offresi. Tessera Unesi n. 75878, Cervinia (Aosta).

DISEGNATORE progettista macchine preparazione e cardatura, progetto refrese, scopo miglioramento offresi, anche manutenzione impianti. Scrivere: Pubblitass, casella 154 P. Milano.

DISEGNATORE pubblicitario, esperienza, impiegherebbesi presso grande e importante azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ».

GEOMETRA, trentenne, capacissimo, esperto, assistenza cantieri civili, industriali, frazionamenti, catastalità offresi. Referenziato. Telefonare 895-313.

IMPIEGATA di garage, praticissima accorrebbesi cassiera bar, cinema, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7251 — Torino ». A31267

INFERMIERA referenziata, grande esperienza, offresi assistenza notturna. Telefonare 678-734 ore 18-21. 280

INGEGNERE trentenne scopo miglioramento offresi importante azienda possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A31341

LAUREATO economia commercio piani vari, 30enne, dinamico, volitivo, esperienza pluriennale ramo ufficio 6di, buon inglese, francese, disposto viaggiare, offresi capo commerciale, amministrativo, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ».

OPERATRICE meccanografico offresi, buone referenze, milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

PERITO elettrotecnico pratico tecnico-commerciale lingue tedesco francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». A31661

RAGIONIERE parità mercantile, contabile bancaria immobiliare, 36enne, ottime referenze, offresi. Mai prima. Telefonare 63-114. A33136

RAGIONIERE diretto già capo amministrativo media industria provincia referenziato accorrebbesi in Torino preferenza adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4134 — Torino ». A32104

SEGRETARIA nazionalità inglese, stenodattilo, impiegherebbesi anche insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A32353

SIGNORA pratica abbigliamento, lingua francese, offresi commesse. Tel. 765-009.

STENOMINA lavorone stenodattilografia, pratica ufficio commesse. Tel. 765-009.

SIGNORINA lavorone stenodattilografia, pratica ufficio commesse. Tel. 765-009.

TECNICO referenziato esperienza lavorazioni meccaniche corrispondenza capo officina. Telefonare 759-541. A32836

TECNICO 34enne, capacità organizzative, commercializzo offerte azienda metalmeccanica programmi sviluppo, con proprietà acquisti, costi, produzione, magazzini. Completa esperienza commerciale e direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. AGENZIA importante per ampliamento quadri organizzativi, assume 3 elementi maggiorenni per avviare carriera lucrativa, buona cultura, presenza, attitudini commerciali, lieve stipendio collaborazione, incoraggiamento, stabilizzazione. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 343

AGENTI [illegible] per zona Torino e provincia per vendita articoli per [illegible] a clientela privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi si allena la nazionale di calcio

Sono tutti d'accordo (ed è un buon segno)

Nessuna polemica sulla scelta operata da Ferrari, uomo tenace e di buon senso - Bolchi infortunato: giocherà Fogli - Dall'esordio di Sivori all'utilizzazione di Mora e di Nicolè

Sivori, al suo esordio fra gli azzurri, insieme con il milanista Trebbi (Telefoto).

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, venerdì sera.

La squadra nazionale, che oggi scende in campo a Coverciano, è uscita tutta d'un pezzo dalla mente di Ferrari: è la squadra che il campionato ha imposto. Essa costituisce la sintesi di parecchi anni di osservazione, una selezione perfezionatasi di domenica in domenica e così chiara da non sollevare la più piccola eccezione. Ferrari non ha fatto altro che seguire gli eventi accettando le indicazioni che il campionato di volta in volta forniva.

Il mestiere del commissario tecnico non richiede grandi sforzi d'ingegno, ma solamente una osservazione attenta e libera da pregiudizi. Il campionato è l'unica e insostituibile fucina di gioco, il vaglio più concreto della classe di un atleta.

L'assenza di Bolchi non è per Ferrari un contrattempo di piccolo peso. Il giovane nerazzurro, volitivo e solido, gli serviva per il lavoro di centro campo, come uomo di sbarramento e come elemento di spinta, insostituibile per un lavoro pesante che difficilmente potrà essere svolto con eguale efficienza dal più tecnico ma anche più fragile Fogli. L'infortunio di Bolchi, risultato alla visita medica assai più grave di quanto potesse apparire subito dopo la partita con il Birmingham, chiude per ora una serie di «stiramenti» e di «distrazioni» che hanno fatto scuipare al nerazzurro quasi mezzo campionato. Essi trovano, a quanto sembra, la loro origine nella stanchezza risentita dal giocatore dopo un susseguirsi di impegni uno più tirato dell'altro.

Oggi a Coverciano l'attesa maggiore sarà per Sivori, esordiente d'eccezione, il quale è più che mai compreso dell'importanza che riveste questa sua prima apparizione nella squadra che giocherà martedì a Bologna. Si tratterà di saldare i due blocchi, quello di difesa e quello d'attacco, e non sarà una cosa facile, specialmente per quanto riguarda la collaborazione dei laterali. E poiché questa sarà l'unica prova d'assieme che effettueranno gli azzurri, è chiaro che essa non potrà dare un risultato pieno e convincente se il lavoro comune dovrà essere interrotto per consentire a tutte le riserve il loro turno d'impiego.

Ferrari ha già disposto che la partita venga disputata in tre tempi anziché in due, ma crediamo che questo non risolva tutte le difficoltà perché, comunque, la formazione base della nazionale non la si vedrebbe in campo che per mezz'ora.

Ad ogni modo molto potrà dipendere dall'andamento della partita, cioè dall'intesa che spontaneamente si stabilirà fra i due blocchi e che potrebbe rendere superfluo un esperimento prolungato. Ferrari regolerà l'andamento della prova a seconda delle sue risultanze, concentrando naturalmente l'attenzione sull'attacco, perché la difesa il suo modulo l'ha già e non c'è nulla da modificare.

A quanto si è capito, egli curerà particolarmente il gioco di Mora; il quale spesso divaga invadendo zone ove la sua presenza non appare necessaria. Mora dovrà giocare oggi, e naturalmente anche a Bologna, come aveva giocato il giorno del suo esordio in nazionale a Firenze, contro l'Ungheria.

Ferrari terrà d'occhio anche Nicolè, che è uno dei migliori prodotti dell'allevamento nazionale e che subisce degli alti e bassi di forma forse inevitabili in un elemento ancora in formazione, cioè che sta appena completando il suo profilo tecnico e agonistico. Nicolè è ancor oggi il ragazzo-prodigio di quando giocava nel Padova, promette assai più di quanto per ora mantenga, il suo orizzonte deve ancora aprirsi. Ferrari gli concede una fiducia ragionata, egli vede nel giovane ventenne il grande contravanti di domani e lo aiuta a spiazzarsi la via.

In fondo, sia Nicolè che Mora restano ancora due esordienti: il primo non ha più ripetuto la grande prova di Parigi, il secondo ha sempre mancato di dare un seguito a quella di Firenze. Mora ha più temperamento e Nicolè maggiori mezzi. Troveranno certamente lo sbocco che ancora stanno cercando, ma è necessario un po' di umiltà, dove prevalere, non il desiderio di strafare ma quello di apprendere, entrambi devono rendersi conto che quello che hanno fatto finora in realtà è poco e che molto di più, ed a ragione, si attende dalla loro classe.

Tolti questi particolari, la nazionale formata da Ferrari non provoca discussioni. Potrà oggi fare molto o far poco, ma comunque la sua impostazione non solleva problemi, non divide i tecnici in due correnti contrarie, non suscita contrasti nemmeno nel pubblico. Questa è già, secondo noi, una battaglia vinta. Nella storia della nazionale raramente è accaduto che il campo si sia trovato così concorde. Ciò vuol dire che la squadra ha già il suo ambiente e che dovrà vincere martedì una battaglia sola: quella contro l'avversario.

Se non erriamo, questo è anche un segno che si è sulla giusta strada. Ferrari è un lavoratore tenace, non ha pregiudizi o idee fisse che gli impediscono di rendersi conto della realtà, non è nemmeno uno di quei tattici che hanno sempre un modulo da sbandierare. E', quindi, un commissario tecnico che non fa fastidio a nessuno, non cambia la preparazione dei giocatori, non modifica i compiti che essi hanno abitualmente nelle loro squadre, rispetta e valorizza il lavoro dei suoi colleghi allenatori. E anche questo concorre a formare intorno alla nazionale una atmosfera di concordia e di serena attesa.

Ettore Berra

Trottatori a New York

Su Mac Lad primo e Tornese terzo

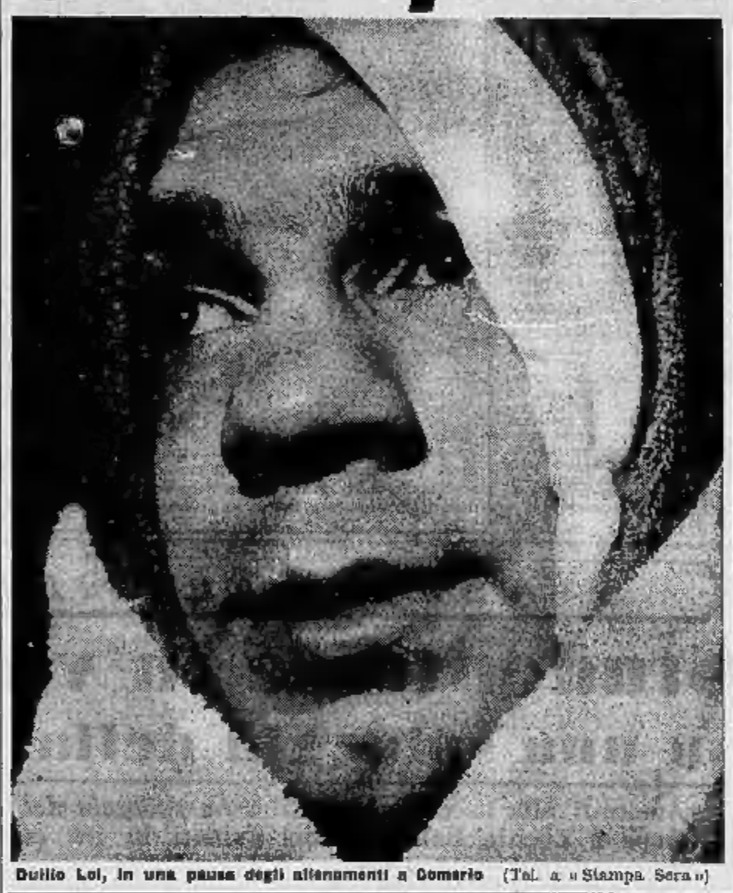
NEW YORK, venerdì sera. - Scontitta completa dei cavalli europei ieri all'ippodromo di Yonkers, alla periferia di New York, dove si è corsa il Gran Premio delle Nazioni Unite di trotto, corsa doiata di 50 mila dollari di premio (oltre 30 milioni di lire) sulla distanza di 2413 metri. Otto cavalli in rappresentanza di cinque nazioni si sono presentati alla partenza: ha vinto il «sette anni» statunitense Su Mac Lad, che in un elettrizzante finale è riuscito a precedere di pochissimo il canadese Tie Silk, seguito, con lieve distacco, dal nostro Tornese.

Ha completamente deluso l'attesissimo Maina, campionessa francese, vincitrice del Prix d'Amerique. La partenza con l'«autostart» e le curve strette si sono rivelati ostacoli troppo grandi per la cavalla transalpina, la quale ha confermato di essere un'eccezionale trottatrice soltanto sulla pista di Parigi. La gara si è svolta davanti a trentamila persone, alla luce dei riflettori, in un clima piuttosto rigido.

E' questa la quarta vittoria consecutiva, nel 1961, di Su Mac Lad, che è ora uno dei maggiori candidati per il «Campionato Internazionale di Trotto degli Stati Uniti», che si correrà giovedì prossimo sulla stessa pista dei «Yonkers Raceway», sulla distanza di 2060 metri, con 63 mila dollari in palio. A questa prova parteciperanno altri tre cavalli statunitensi, il canadese Tie Silk e tre europei: precisamente Tornese e Jarlolain in rappresentanza dell'Italia e Iskander F per la Germania dell'Ovest; si tratta dei tre trottatori europei meglio classificati

Sempre polemica la vigilia del match di domenica

Loi è pronto Ortiz quasi



Duilio Loi, in una pausa degli allenamenti a Domario (Tel. a «Stampa Sera»)

Milano, venerdì sera.

L'attesa per il match Loi-Ortiz di domenica prossima per il titolo mondiale dei pesi welters e junior è movimentata dalla febbrile ricerca di un compromesso che riesca a conciliare la divergenza fra gli organizzatori e il portoricano sulla scelta dell'arbitro e dei giudici e sul assicurare pubblico e regolarità al combattimento di San Siro.

L'opposizione di Ortiz nei confronti dell'arbitro-giudice italo-americano Frankie Carter sarebbe infatti caduta, non perché il pugile avversario di Loi si sia convinto di non aver fondati motivi per protestare, ma piuttosto perché il contratto non gli concede in proposito nessun appiglio per un'aperta ribellione. Tanto più che il signor Carter è già arrivato ieri poco prima delle 13 all'aeroporto di Linate, ricevuto dal consigliere del pugile portoricano, Bobby Gleason, e da un dirigente della S.I.s.

«Le dichiarazioni rilasciate da Carlos Ortiz — ha fatto osservare Frankie Carter (che si chiama in realtà Franco Carreri essendo di origine italiana, figlio di genitori nati a Sciacca, in provincia di Agrigento) — mi sembrano suggerite da un espediente poco morale per farsi della pubblicità: lo sono stato espressamente designato dalla State Athletic Commission of California, ho molta esperienza in materia e sarò imparziale».

Ma per quanto concerne uno dei due giudici designati dall'E.b.u. (lo svizzero Avruischen, di origine russa), Ortiz ed il suo «entourage» sembrerebbero davvero irremovibili. Dopo le conversazioni telefoniche che il pugile portoricano ha avuto ieri con New York e con Londra, il direttore della S.I.s., dott. Brunelli ha dichiarato: «Anche a volerlo, non sarebbe facile far sostituire ora uno dei due giudici designati quale E.b.u.: qualcuno ha sospettato che sotto vi sia una questione di quattrini, ma Ortiz, alla svolta decisiva della sua carriera di peso welter-leggero, non si accontenterebbe forse nemmeno di cento milioni di indennizzo. E poi chi potrebbe dargliela?».

Dall'altra parte si giura invece che la designazione di un altro giudice sia più che possibile: basterebbe un po' di buona volontà. Fra l'altro qualcuno ha «suggerito» ad Ortiz che anche l'altro giudice, il francese Schuman, amico dell'organizzatore Benelli di cui sono noti i rapporti d'affari con la S.I.s., andrebbe sostituito. Entro stasera comunque si avrà una decisione.

Se il Consiglio della Federcalcio accetterà le proposte della Lega Professionale

Per tutti uno straniero in più

Il Torino, che ha attualmente tra i suoi tesserati soltanto un oriundo (Locatelli), potrà acquistarne due - Il "caso,, della Roma, che, con tre "assimilati italiani,, (Ghiggia, Lojacono e Schiaffino), con un "oriundo,, (Manfredini) ed uno straniero (Selmosson) sarà in grado di assicurarsi un altro atleta proveniente dall'estero

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

La questione dei calciatori stranieri, sulla quale si è impegnata la lunga e laboriosa riunione del Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti, si è ammantata alla fine della maggior riservatezza, deludendo la pazienza attesa dei numerosi inviati speciali inglesi, che avrebbero voluto mandare ai loro quotidiani notizie più chiare ed esaurienti. Le società d'oltre Manica tropicano evidentemente per il loro patrimonio calcistico, soggetto a tentazioni irresistibili. L'interesse dell'argomento, che aveva fatto affollare la «sala stampa» della Lega di giornalisti italiani e stranieri, ha meritato infatti, in una ufficiale, poche righe di comunicato: «Il Consiglio direttivo, udita la relazione del presidente dott. Pasquale sul tesseramento dei giocatori stranieri, ha dato mandato al presidente dott. Pasquale ed ai consiglieri federali comm. Befani, avv. Geravolo e dott. Spadacini di presentare le proposte del Consiglio direttivo della Lega Nazionale al Consiglio Federale della F. I. G. C., che si riunirà in Roma il 5 maggio p. v.». Tutto qui.

Per deferenza e per correttezza verso il massimo organo esecutivo, che dovrà appunto affrontare l'importante e spinosa questione nella sua prossima seduta romana, il Consiglio direttivo della Lega non ha voluto essere esplicito, nulla se le proposte che i quattro esponenti del settore professionale sosterranno il 5 maggio sono state egregiamente configurate con molta approssimazione anche sulla base delle precedenti indiscrezioni. A partire dal prossimo campionato, le società di serie A dovrebbero poter tesserare tre giocatori provenienti da federazioni estere, dei quali uno in condizioni di poter entrare in nazionale.

Di questi tre giocatori, soltanto due potrebbero alternativamente disputare le partite di campionato, mentre nelle partite di coppa o amichevoli, italiane o internazionali, l'utilizzazione potrebbe essere estesa a tutti e tre. Il giocatore di origine italiana, cioè in possesso di doppio passaporto in base alla legge sulla cittadinanza italiana, indossando la maglia azzurra non diverrebbe «assimilato italiano», cioè costituirebbe sempre un'unità nel conteggio dei giocatori provenienti da federazioni estere. Ciò per impedire alla lunga un aumento dei giocatori stessi, come si è verificato finora.

Prendiamo qualche esempio e caso. La Juventus ha attualmente in forza un «oriundo» (Sivori) ed uno straniero (Charles); perciò potrà tesserare un altro straniero. Il Torino, che ha soltanto un «oriundo» (Locatelli) avrà la possibilità di tesserare due stranieri. La Fiorentina dispone attualmente di due «assimilati italiani» (Da Costa e Montuori) che resteranno tali per diritto acquisito, più un «oriundo» (Antoninho) ed uno straniero (Hamrin); perciò potrà tesserare un altro straniero. Il Milan, che ha un «fuori quota» (Liedholm), un «oriundo» (Altafini) e uno «straniero» (Vernazza) potrà tesserare un altro straniero.

La Roma ha tre «assimilati italiani» (Ghiggia, Lojacono e Schiaffino), un «oriundo» (Manfredini) ed uno straniero (Selmosson); perciò potrà tesserare un altro straniero. Il Venezia, salendo in serie A, potrà annoverare due stranieri ed un «oriundo». Ciò naturalmente in base allo stato attuale delle cose. Se il Milan dovesse cedere Vernazza, ci sarebbe posto per un altro straniero.

Rimane ora da chiedersi se il Consiglio federale terrà valide le proposte avanzate dagli esponenti della Lega nazionale, che sono in minoranza, perché oltre ai rappresentanti della Lega semiprofessionisti e della Lega dilettanti, il massimo organo calcistico comprende anche, come membri di diritto, gli esponenti dei settori tecnico, giovanile e arbitrale. Si ritiene tuttavia che le proposte di riforma, varate ieri dal consiglio direttivo della Lega nazionale, abbiano già trovato comprensione ed appoggio da parte di tutti i rappresentanti delle altre categorie, altrimenti le società di serie A non avrebbero ritirato l'iniziativa che già l'anno scorso fu accantonata in attesa di tempi migliori.

Il calcio-spettacolo ha ormai le sue esigenze, molti giocatori importati sono divenuti anziani ed il timore di vedere preclusa la via dell'affermazione o del successo alle nostre giovani leve ha perso ormai ogni consistenza. Non appena una nostra promessa si metta in vista, la sua utilizzazione è anzi fin troppo sollecita, com'è stato possibile accertare con Rivera, Nicolè, Bolchi, Corso ed altri.

Tra gli altri argomenti trattati ieri dal consiglio direttivo della Lega, merita citazione lo spostamento di data del sedicesimo turno del campionato di serie A, già in calendario per domenica 28 maggio e rinviata a martedì 30 maggio. Ciò in dipendenza della partita Italia-Inghilterra che sarà disputata mercoledì 24 maggio allo Stadio olimpico.

Leo Cattini

Macchine «d'epoca» alla ribalta

Si è costituito ieri a Torino il Veteran Car Club italiano sotto la presidenza del dott. Umberto Agnelli. L'associazione si propone di diffondere la passione delle macchine ad'epoca, di costituire una specie di registro di esse e di organizzare una serie di manifestazioni. Esso una Fiat 525 ricuperata in Inghilterra da un antiquario torinese e messa in condizioni di funzionare perfettamente (Foto Moisio)

A Padova novità granata

Il Torino si prepara intensamente alla partita di Padova, dove i granata saranno impegnati domenica in una partita di Coppa Italia. Per questa trasferta (molto importante in quanto come è noto la formula del torneo prevede l'eliminazione diretta e quindi una sconfitta significa l'eliminazione) Santos porterà alcune varianti alla formazione: è previsto il ritorno di Invernizzi, si parla del rientro di Trapodini e di Mazzero, ed è anche in programma il «rilancio» del giovane Rosato, che ha esordito brillantemente a Firenze circa un mese fa.

Alla Juventus poche novità: assenti molti titolari perché convocati con la nazionale azzurra, Parola — Oreo è ancora in Svezia per motivi di famiglia — ha fatto disputare ieri una partita di allenamento cui hanno preso parte anche Emoli e Cervato. I due difensori sono ormai perfettamente a posto, ed è certo che entrambi saranno a disposizione dei tecnici alla ripresa del campionato.

Una notizia di agenzia informa che John Charles parteciperà alla «Sei giorni della canzone», in programma a Milano dal 4 al 9 maggio. Charles non è alle prime armi come cantante, ed interpreterà nella circostanza una canzone in lingua inglese.

Nino Defilippis parte domani per Parigi

Stamane Nino Defilippis ha compiuto l'ultimo allenamento, percorrendo un centinaio di chilometri. La preparazione del ciclista torinese è stata fatta con il massimo impegno nell'intento di raggiungere un discreto grado di forma. Tuttavia i chilometri percorsi in questi giorni non sono sufficienti per affrontare con buone possibilità di successo la Parigi-Bruxelles.

Ad ogni modo, nonostante il parere poco ottimistico di Defilippis, sulle sue possibilità di affermazione nella corsa franco-belga, c'è sempre da sperare in una lieta sorpresa. Il corridore della «Carpano» partirà domani in serata alla volta di Parigi.

senza gomma fa sparire gli errori dattilografici in un attimo

KO REC TYPE

Brevetto americano della LATCH ora disponibile in Italia dalla KING MEC

Richiedete la scatola significata dal 200 nelle migliori cartolerie

Per la sua Prima Comunione fatele regalare un orologino! Sceglietelo da ZURLETTI

IL CARTONFELTRO BITUMATO PER LE VOSTRE TERRAZZE

morbido..... elastico..... rigato....

sembra una staffa!

Cincinnati

VIALE STELVIO, 13 - MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NOVITA' ALLA SCALA

Un'opera di Britten tratta da Shakespeare

Va in scena stasera a Milano il "Sogno d'una notte di mezza estate„ del compositore inglese Lo spettacolo sarà trasmesso anche dalla radio

Alla Scala di Milano va in scena stasera, in prima esecuzione per l'Italia, «Sogno di una notte di mezza estate» opera in tre atti di Benjamin Britten dalla commedia di Shakespeare. L'opera sarà trasmessa anche per radio dalle stazioni del programma nazionale con inizio alle 21.

Gli amici, i vari amici, di Benjamin Britten, che ha quarantotto anni, gli rimproveravano di scrivere troppo, di cadere facilmente alle sollecitazioni degli impresari, alle commissioni di editori e di festivals. Recentemente un collaboratore del *Musical Times* si è rammaricato in un severo articolo: *The Enigma of Britten*, della fecondità, quindi delle delusioni, dopo che il melodramma *Peter Grimes*, opera, 33, presentato la prima volta a Londra nel '45, aveva destato con il suo pregio e con la larga fortuna, anche in Italia, speranze lietissime.

Finita con la guerra la tempesta asfittica, tutto il mondo bramava nuovi musicisti, nuove opere. Gli italiani, come gli stranieri, s'affrettarono a cercarne dentro e fuori i confini in un rinnovato desiderio d'universalità. Perché tanto bisogno di nomi e di lavori inediti? Era già diffusa, prima della dura pausa, un'insoddisfazione del presente, una stanchezza del prossimo passato, e i bruschi rivolgimenti della coscienza e delle consuetudini esasperavano l'attesa di voci e di forme che iniziassero un'era.

Dire che tutto il mondo aspettasse un tal evento è un'esagerazione. Chi ha la testa sul collo sa che nulla s'improvvisa, né cangia di colpo, che l'arte è progressiva, e che il teatro non morirà mai. Tuttavia, oltre che nei maniaci delle novità, era in tutti la curiosità di sapere se un nuovo atteggiamento d'arte avrebbe provato con una larga risonanza in vari paesi la sua reale virtù. All'impazienza risposero solleciti giornalisti e compari d'Europa e d'America, e molti nomi vennero subito lanciati al mercato.

E, guarda il caso, dove apparve il musicista che molte nazioni applaudirono? La speranze nella nascita di un teatro nazionale non indussero tuttavia i flemmatici inglesi a smodati riconoscimenti dal valore di Britten e dal *Peter Grimes*, che non è tale da entusiasmare e neppure da respingere. Il conservatorismo, che è nelle costumanze britanniche, e che nell'arte equivarrebbe alla tradizione, apparve ancora una volta rispettato e rinnovato.

Quest'operista, che senza antenati si rifaceva ai maestri d'ogni paese, difatti realizzava uno spettacolo concreto; sceltо un soggetto non materialistico né simbolistico, lo trattò non banalmente né intellettualmente. «Epicureo», il teatro e i drammi delle persone, le loro avventure, il loro ambiente, non si vietava di cantare e tipeggiare.

Le opere teatrali che vennero dopo non parvero indicare un'evoluzione sostanziale. Né *Billy Budd*, né *Il ratto di Lucrezia*, né l'infelicissima *Gloriana*. *Albert Herring* piacque per la vena comica, e fu tuttavia dimenticato, come il sinistro ma drammatico o, ai nostri giorni, pregevole *Giro di vite*, ebbe merita, a mio avviso, miglior sorte. Quanta amarezza, nell'animo dello scrittore nel *Musical Times*, che dal Britten s'aspetta un *Re Lear*!

E Britten gli dà, sì, uno Shakespeare, ma quello del *Sogno d'una notte di mezza estate*. La scelta è forse un atto di coscienza. Con parecchie composizioni da camera, lievi e scherzose, egli ha già felicemente provato la grazia di certi suoi tocchi brillanti. E' probabile che la parte più fantasiosa della commedia l'abbia tentato e sedotto. Si vedrà poi com'egli l'ha situata accanto alla rappresentazione dell'amore di Lisandro, di Demetrio, di Ermia e di Elena, e a quella degli artigiani che s'improvvisano attori.

AEE riduzione della commedia in libretto provvide egli stesso, avendo consigliere e collaboratore Peter Pears. Occorse espungere parecchi dialoghi, e trasloca re molti episodi, sia per la misura della durata musicale, sia per l'opportunità scenica. Compiuta, testamento, l'opera venne rappresentata nel giugno dell'anno scorso nel festival di Aldeburg, la cittadina dove Britten prediliga risiedere. La partitura prescriveva un esiguo organico strumentale, adatto alla piccola sala del teatro. Passando al Covent Garden, la stesura orchestrale fu adeguatamente accresciuta.

a. d. c.

La caduta di Tati

Jacques Tati, caduto con la bicicletta dal palcoscenico dell'Olympia di Parigi mentre provava il suo nuovo spettacolo, se l'è cavata con qualche contusione ma ha dovuto rimandare a lunedì la prima rappresentazione

— STASERA ALLA TV —

Sarcastica «fotografia» di una società in stacelo

Va in onda alle ore 21,15 la commedia «Le colonne della società» di Ibsen nell'interpretazione dello Stabile genovese

Registrata in prima visione, Le colonne della società di Enrico Ibsen saranno presentate questa sera sui teleschermi nell'interpretazione della compagnia del Teatro Stabile della città di Genova.

Il dramma fu scritto dal grande norvegese tra il 1875 e il 1877 e vide le luci della ribalta in quest'ultimo anno, dopo un lungo periodo di silenzio con il quale Ibsen aveva inteso protestare contro l'incomprensione del pubblico e della critica del suo paese. Per quattro anni infatti, Ibsen, amareggiato dalle accoglienze riservate al suo Peer Gynt, era rimasto lontano dalla patria, dimorando dapprima in Germania e più tardi anche in Italia.

Tornando al palcoscenico con Le colonne della società, Ibsen agisce in serie dei suoi «drammi moderni» (a cui — come egli stesso amava asserire — il commediografo si faceva «fotografo» della meschina e grigia società del suo tempo. Il dramma che la tv mette in onda stasera è appunto una sarcastica «fotografia» di un mondo moralmente in sfacelo nonostante la maschera di un falso puritanesimo sotto la quale esso cerca di nascondere le proprie magagne.

Ma Le colonne della società è anche uno dei primi drammi di Ibsen per il quale sembra inevitabile ricorrere alla celebre immagine, dello stesso Ibsen, dell'umanità paragonata all'equipaggio di una nave, nella cui stiva è nascosto un cadavere.

Davvero esemplare si direbbe infatti la famiglia del sindaco Bernick: e specchio di operosità e di virtù la città di cui egli è una delle «colonne». Ma il ritorno dall'America della cognata Lona con il fratello Giovanni porta alla scoperta dei «cadaveri nella stiva» di quella prospera comunità: anni prima, Bernick ha commesso un grave fallo, Giovanni, adottandone la responsabilità, ha consentito al sindaco di crearsi rispettabilità e ricchezza sul fondamento di quella menzogna.

La ricomparsa di Giovanni e di Lona, che Bernick aveva amato ma alla quale aveva preferito la ricca sorellastra di lei, provoca il crollo dell'edificio pazientemente costruito dal sindaco. Dapprima questi sembra risoluto ad attaccarsi al sofisma che una grande e benefica opera esige delle vittime, finché, illuminato da Lona, volge le spalle alla ipocrisia e alla menzogna.

Il dramma è stato messo in scena da un giovane regista, Paolo Giuranna.

«Ifigenia in Aulide» questa sera all'Auditorium

(l. e.) C. W. Gluck dopo l'«Orfeo» (1762) e l'«Alceste» (1767) — le due opere della sua grande riforma del teatro lirico, composte su libretto italiano di R. Calzabigi, e ancor oggi degne di salda vitalità — scrisse altri lavori teatrali, che ebbero risonanza assai meno vasta e soprattutto assai meno duratura. Tra questi è l'«Ifigenia in Aulide» (su libretto francese di F. L. Du Roullet, derivato da Racine), rappresentata a Parigi nel 1774, e che verrà ripresa, in forma oratoriale, questa sera all'Auditorium, sotto la direzione di P. Dervaux.

OGGI SUL VIDEO

13. — Telescuola: prima, seconda e terza classe.
17 — La tv dei ragazzi: Giramondo, cinegiornale dei ragazzi - Il pentatempo: rubrica settimanale di giochi a tavolino.
18,—: Telegiornale.
18,15: Personalità: rassegna settimanale per la donna.
18,55: Sintonia - Lettere alla tv.
19,15: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
19,45: 24 ore sul mare: documentario.
20,30: Telegiornale.
21,15: Il Teatro Stabile della Città di Genova «Eleonora Duse» presenta «Le colonne della società», commedia in quattro atti di Enrico Ibsen. Regia teatrale di Paolo Giuranna. Ripresa televisiva di Alda Grimaldi. (Registrazione in prima visione).
23.30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale e estrazioni del Lotto - 18.20: Enigmi e tragedie della Storia - 18.55: Uomini e libri - 19,30: Non è mai troppo tardi - 19,50: La settimana nel mondo - 20,08: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: «L'adorabile Giulio», commedia musicale di Garinei e Giovannini - 23.30: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Studentesse in vacanza su una spiaggia della Florida

Amoretti alla saccarina nel film *La spiaggia del desiderio* - Bob Hope e Lucille Ball platonici amanti in *Un adulterio difficile*

LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO («Where the boys are», di Henry Levin), con Dolores Hart, George Hamilton, Yvette Mimieux, Jim Hutton, Americano, usapa a colori.

(a. v.) *Il lungo filone hollywoodiano del filmetto studentesco (amoretti alla saccarina inseriti nella vita di college o di «accademia») aveva urgenza di rinnovamento, e questa commediola recentissima tira a campare non solo sugli eterni sentimentali ma anche sull'edizione aggiornata di battute una volta soltanto brillanti, adesso invece un tantino cliniche o spregiudicate per se inoltrate su leggiadre bocche di donne: le quali, favellando d'amore, mentano lodevole confidenza sia con Freud sia con il rapporto Kinsey, e rivelano un duplice divorzio, e subito dopo, a perderla di nuovo rispondenti tra loro. Ma proprio allora s'accorgono che il loro è stato un fischetto di pugilato e che, tutto sommato, è meglio non farne niente.*

Bob Hope e Lucille Ball, abbandonate per qualche tempo le proficue prestazioni televisive, sono tornati a recitare insieme dopo parecchi anni. La commediola scritta per essi dalla coppia Panama-Frank, l'uno produttore, l'altro regista del film, è alquanto gracile ma la bravura dei due attori, che qui hanno anche rinnovellato ogni effetto di una facile comicità, assicura un moderato divertimento.

Amici coagulanti lungo la fusilli di psicanalisi quanto di igiene sessuale.

Tutto questo, però, non è che polvere negli occhi: stringi stringi, la vicenduola si riassume nell'avventurella di quattro studentesse in vacanza su di una spiaggia della Florida, Fort Lauderdale, punto d'incontro obbligatorio per migliaia di goliardi ambosessi desiderosi, nel periodo pasquale, di pensare a tutto fuorché allo studio.

Sul colorito bailamme delle schermo gigante, vengono in primo piano alcuni flirt (sframmezzati da diversivi vari: esibizioni di uno spogliarello «jazz dialettico», una collettiva buffonata acquatica in una piscina trasparente. Poi uno di quegli idilli per poco non si muta in tragedia, col risultato di richiamare all'ordine anche gli altri e di istradare tutti quanti verso l'auspicato moraleggiante happy end.

Tra accadimenti furenti ed espedienti gratuiti, il raccontino qui e là insipido e si smaglia, ma la gioventù e la simpatia (se non il talento delle protagoniste) lo fanno accettabile, a tratti anche piacevole.

UN ADULTERIO DIFFICILE (*The facts of life*») di Melvin Frank, con Lucille Ball e Bob Hope, Americano, commedia. (Cinema: Astor).

(a. bl.) *Kitty e Larry si conoscono da molti anni ma sono tipici amici. Entrambi sono sposati, e abbastanza felicemente, hanno un paio di figlioli e dovrebbero non pensarebbero a tradire i rispettivi coniugi se per una serie di fortuite circostanze non scoccasse tra di loro la scintilla del grande amore. Grande? A loro parrebbe di sì, tanto che se non commettono il vagheggiato adulterio è soltanto per alcuni banali, ma abbastanza buffi, contrattempi.*

Alla fine, i due platonici amanti sembrano risoluti a riacquistare la libertà con

In un film del figlio di Becker

Jean Becker, figlio del regista Jacques Becker, ha scelto la bruna Beatrice Altariba e la biondа Cristina Kaufmann come interpreti del suo primo film

Gubbio alla ribalta di "Campanile sera,,

La cittadina umbra si misurerà giovedì prossimo con Santa Maria Capua Vetere riammessa al gioco

Milano, venerdì sera.

Bracciano non ce l'ha fatta. L'ottava tappa è stata fatale alla cittadina laziale così unica in era stata, durante la prima serie del gioco televisivo, alla siciliana Monreale. Per un soffio quindi Bracciano non ha conquistato il record assoluto della trasmissione: dovrà accontentarsi di dividere il primato con i siciliani. I laziali hanno comunque accettato la sconfitta con estrema filosofia. L'unico cruccio — ripetiamo — era rappresentato dalla cadata proprio alle soglie del prestigioso record assoluto.

Nonostante la sconfitta, tuttavia, rappresenta i tre campioni laziali erano apparsi sorridenti come ieri sera al termine della trasmissione. Si vedeva chiaramente che erano più sollevati e l'impressione ha trovato conferma nelle loro parole: «Abbiamo passato quasi due mesi con i nervi tesi, occupando tutto il nostro tempo libero nello studio e nell'esame di testi e di giornali. Francamente non ne potevamo più. Eravamo felici per Bracciano che grazie a Campanile Sera stava diventando sempre più popolare ed incominciavamo a preoccuparci per il nostro sistema nervoso. Ora è andata: buona fortuna ai nostri successori».

Con questo parole il torcetto laziale ha concluso la bella avventura televisiva: tre personaggi corretti e simpaticissimi che i fitoni del gioco del giovedì sera non dimenticheranno tanto presto.

Ora lo scettro è passato a Gubbio, la bella cittadina umbra che ha mostrato, attraverso le riprese televisive, il suggestivo splendore dei suoi antichi castelli e delle sue torri a tutta l'Italia e alla Svizzera che ieri era di nuovo collegata alla nostra tv. Oltre alle sue bellezze, Gubbio ha messo in rilievo anche una folta schiera di esperti notevolmente preparata. L'eredità di Bracciano sembra quindi caduta in buone mani: lo si potrà comunque affermare con maggior sicurezza in occasione della prossima settimana quando i suoi campioni dovranno affrontare l'ostacolo di Santa Maria Capua Vetere.

O'è solo da augurarsi, ancora una volta, che il gioco abbia finalmente un'impennata, perché così com'ora, con quelle gare di abilità del tutto pari di ingenui giocattoli da salotto, non potrà che annoiare sempre di più. Piacerà alla Svizzera, che è ancora a spettacoli del genere, ma per noi, che Campanile Sera ce la sorbiamo ormai da mesi, l'ora del giovedì sta per diventare una delle più squallide della settimana televisiva.

LE PRIME TEATRALI

A Budapest in rivolta in un mattino di novembre

Successo al Carignano del "Segni sinistri sull'alba" di Montanelli

Il "Teatro della novità" diretto da Mario Landi ha portato anche a Torino «I segni sinistri all'alba» di Indro Montanelli e l'ha rappresentata ieri sera al Carignano sulla stessa edizione che fu replicata per oltre un mese al Sant'Erasmo di Milano. La prima milanese avvenne il 2 novembre dello scorso anno, proprio nel quarto anniversario degli avvenimenti ricordati dal Montanelli; l'azione del «Segni sinistri all'alba» si svolge infatti dalle cinque alle sette del mattino del 4 novembre 1956, nella stanza di un albergo di Budapest dove cinque giornalisti italiani sono sorpresi dall'attacco sovietico che pose fine all'ebbrezza, e alle illusioni, della rivoluzione ungherese.

Questi personaggi montanelliani non hanno tutti e sempre l'autonomia dell'arte. Essi sono piuttosto la proiezione delle idee, dei sentimenti e anche delle passioni dell'autore. Il quale, come giornalista, fu testimone di quelle tragiche giornate e nelle sue corrispondenze ne diede un'interpretazione non partigiana sostanzialmente rivelando come gli favori ungheresi si fossero ribellati al comunismo in nome del comunismo stesso.

Questa tesi, con l'altra del trionfo delle ragioni umane sulle ideologie, è riaffermata nella commedia, anche se non in maniera troppo scoperta. Alberto, il cronista «duro», dopo aver turpiloquiato gli altri e se stesso in una lunga schermaglia con Andrea, brillante inviato speciale di spiriti conservatori, prorompe alla fine nel grido: «I nostri figli... Ammazzano i nostri figli».

Accanto ai casi di coscienza di Alberto e di Andrea (poiché anche quest'ultimo è tutt'altro che sicuro di sé), altri se ne maturano: soprattutto quello di Sergio, comunista con orticolosa, che spinto anche dall'amore per Anna, una giovane partigiana ungherese, finirà con le schiarsi con gli insorti. E fra le altre figurette della vicenda vuole essere citata la patetica madre di Anna, come quella che più scopertamente incrina la commedia con gli artifici del sentimento.

I due tempi sono stati scenicamente colorosi buttimani, anche a scena aperta, da parte di un folto pubblico. Le numerose chiamate accompagnarono l'autore, anche regista dello spettacolo, con i valorosi interpreti: Ernesto Calindri, che siamo con bravura il personaggio di Andrea; Elio Jotta, persuasivo nelle difficili parte di Alberto; Annabella Andreoli, malizioso e romantico Anna; Nando Montagnani, una schietta Sergio; il colorito Aldo Fiorentini, il giovane Umberto Ceriani e la commovente Rina Canta, ai replica.

a. bl.

MOSTRA CAMPIONARIA
FLEXILAN - I.A.G.
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19
comperate il Vostro guardaroba direttamente IN FABBRICA!
iag
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
vende la sua produzione tramite le sue 10 filiali
COMPERANDO IN UNA FILIALE iag E' COME COMPERARE IN FABBRICA
Preferite il moderno materasso a molle
flexilan
MOSTRA CAMPIONARIA
I.A.G. - FLEXILAN
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

IL PREZZO FISSO E IL PREZZO GIUSTO
Fulcheri
SCONTI PERMETTI NELLE FORME PIU' MODERNE
VENITE A CONTATTO COMPLETO
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 83-655-
Orario 9-12 (festivi 9-11)

FINSAUTO
VIA SALUZZO 1
(Porta Nuova) TEL. 887.040
FINSAUTO FINANZIAMENTI
IMMEDIATI SU AUTOVETTURE

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-695

BAYER
Compral
...e passa il dolore
mal di denti
mal di testa
dolori periodici
nevralgie

Reg. 6038 Avl. 4007 27/9/60

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Bianca, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 30. Direttore: Pierre Dervaux. «Ifigenia in Aulide» di Gluck.

Carignano: Manet Landi e suo "Teatro della Novità": ore 21,15 «I segni sinistro all'alba» di Indro Montanelli con E. Calindri.

Ridotto del Romano: ore 22 il "Teatro delle 16" in «Uno spettacolo Turlino».

Teatro dell'Officina (tel. 638-949): 21,15 «Nozze» di Cecov. «Matrimonio» di Gogol. Regia Colli-Alfano

Alcione: Rivista con Achille Togliani ore 16.15 e 21.15

Nuovo: «I promessi sposi» Riviata Maria Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16.15 e 21.15

Napoleone Centenario Georges Méliès (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-19 ingresso libero

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17.15 e 21.15 omaggio a Marcel Carné: «Hôtel du Nord» (Albergo Nord) di Marcel Carné con Annabella, J. P. Aumont, L. Jouvet, Arletty (Francia, 1939, versione orig.). Vietato min.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-819): ore 17-19 e 21-1 Maestro Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi. Arlecchino Danze: 21.15 I Campioni Augustea: ore 21 «Ninfea d'oro». Castellino Danze: ore 21 Novelli. Castello di Cinzano: tutte le sere Complesso Leo Loria.

Eden Danze: 21 Compl. Antonenna Fiore Danze: 21 Renghel Guaidi Gaudio Danze: 16.30 e 21 A Nova Gay Sala (v. Pombo 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky e Gaga (Moncalieri 529) 21-1: festivi 16 e 23

Grand Mogol Danze: 21 Travaglio

La Cialda Danze: ore 21 Ferrarone

La Perla Danze: ore 21 Labardi

Le Moi (via Stradella 9): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.

Moulin Rouge (p. Carlina 44-370) ore 22-1: Orchestra Dell'Arra.

Principe Danze: 21 Compl. Rocky.

SPETTACOLI A TORINO

Sammarcy (Palazzo Reale 1): ore 21-1

Tremadore: ore 21-2 «I Castellani» e Whisky a Gogo (via Volta 6): 21-1

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Alfran.

Colombia Bazar: 22-4 attrazioni

Edelweiss Club: ore 22-4 attrazioni

La Perroquet (via Gallo n. 15): ore 22 quartetto Jean Willy.

Moulin Rouge (p. Carlina 44-370) ore 22-4: attrazioni internazionali

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» sceneggiato tech. di A. Blasetti. Vietato min.

Astor: «Un adulterio difficile» con Bob Hope, Lucille Ball, Harvey Coren: «America di notte» colori

Cristallo: «La spiaggia del desiderio» scope a colori, D. Hart.

Doria: «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. Da Filippo, Berni

Ideal: «Spartaco» tecnirama 70 min. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14.30-17.55-21.30

Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Venturi, M. Noël e M. Vitaly

Nepoli: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michelino Preste.

Monseau: «Ivan il terribile» di S. M. Eisenstein. Ultimo giorno.

Vittoria: «Vergini di Roma» col., L. Jourdan, S. Synn, N. Courcel.

Ariston: «Gli sposati» con Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Cliff.

Arlecchino: «L'orba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons

Augustus: «La miliardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price

Metropol (v. Pr. Tommaso 0, tel. 653-470): «Mina... fuori la guardia» Mina, A. Tieri, V. Congia, C. Crescolo, A. Testa, P. Di Capri, E. Perego, T. Murgia: 14 via To

Nazionale: «Le baccanti» sc. tec., Talina Eig, P. Brice e A. Panaro.

Rivoli: «Gli amori di Ercole» sc. tech., Jayne Mansfield, Mickey Hargitay.

Vittoria: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel. Vietato min.

Arsenale: «Il principe delle volpi» T. Power, G. Welles, W. Hendrix.

Alessandra: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Bjorl, F. Fabrial Viet

Capitol: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Bjorl, F. Fabrial Viet

Fiore: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Bjorl, Franco Fabrial Viet.

Fiamma: «Venere in visone» sc. tech. con S. Taylor, L. Harvey, E. Fisher (Premio Oscar 1961).

Hollywood: «Psycoanalisino» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel

Maffei: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero-L. Grill-P. Certini 16.15 e 21.15. Film «Mondo di notte» tec.

Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.

Orfeo (p. Carlina): «Psycoanalisino» Tognazzi, Vianello, E. Vessel

Principe: «Psycoanalisino» Tognazzi, R. Vianello, F. Marzi, E. Vessel

Statuto: «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan

Adriano: «Commandos» J. Garner

Alcione: «Esterina» Modugno e Riv. con Achille Togliani 16,15-21,15

Alpi: «Rivoltosi di Alcatraz» in technicolor con José Suarez.

La Feria: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Regina: «Il sangue e la rosa» in tech., Mel Ferrer, E. Martinelli.

Arti: «Josette» con Josellin, Luc Marquez, Maria Barry e cartoni anim. col. «Tom e Jerry», Ap. 10.

Crocetta: «L'ultima conquista» con John Wayne.

Olimpia: «Spade senza bandiera»

Pax: «Filibustieri della Martinica» tecnicolor con Belinda Lee.

Porta Nuova: «Arciere nero» e «Hollywood e morte». Ap. ore 10.

S. Felice: «Duello all'ultimo sangue» tech., R. Hudson, D. Reed.

Superga: «A casa dopo l'uragano» sc. tech., R. Mitchum, E. Parker.

Giardino: «Un dollaro di fifa» sc. tec., Ugo Tognazzi, Walter Chiari

Italiano: «Alamo» in technicolor con Sterling Hayden.

Major: «La verità» Brigitte Bardot e Charles Vanel. Vietato fino. Nervi: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon

Palermo: «Viaggi di Gulliver» col.

Speciale: «Brezza dei giganti» con C. Aubrey, H. Knoff e I. Gorzani.

Venti: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, Viet. min. Or. 15,30 e 22

Ausiliatrice: «A casa dopo l'uragano» scope tec., R. Mitchum, E. Parker.

Colosseo: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Continental: «Peccato sia una canaglia» Mastroianni, Sophia Loren

Elena: «Sacro e profano» scope tech., G. Lollobrigida, F. Sinatra.

Italia: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Viet. min. 16 anni.

Maestoso: «Figlio di Robin Hood» e «Donna del fiume» in technic.

Piemonte: «La francese e l'amore» Martine Carol, E. Lamoureux, F. Fabian e Jean Paul Belmondo.

Spezia: «Albero della vendetta» scope tech. con Randolph Scott.

Diana: «Strada dei giganti» scope tech., Giulio Alonso, D. Megowan.

Born: «I pirati di Capri» scope.

Roma: «Grande impostore» Tony Curtis, E. G. Brian, A. O'Connell

Asira: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Bernini: «Guerra privata maggiore» tec., G. Hodge, J. Adams

Eliseo: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Excelsior: «La cena dei re» Fred Buscaglione, Girotti, Carotenuto.

Hassman: «Venere in visone» sc. tec., Elizabeth Taylor, L. Harvey, Eddie Fisher (Premio Oscar 1961).

Idreon: «Gelosia» J. Gabin, Scala.

Star: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour Viet

Adua: «Sparviero Nilos Pampanini e Variati Comp. Orbechi-Telma.

Aurora: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tech., R. Taylor, Aubrey.

Dragone: «Le dolci vie» Anita Ekberg e M. Mastroianni. Orario spettacoli 13 e 21.30. Viet min.

Chatillon: «Giovani contro fuorilegge» e «Bella, affettuosa cercasi»

Edelweiss: «Cavaliere dal 100 volti» tech., Lex Barker, Liana Orfei

Fortitudo: «I Battellieri del Volga» tech., John Derek, E. Martinelli.

Abadir: «Il segreto di Montecristo» con Jorge Mistral, Rosanna Schiaffino

Appio: «Appuntamento ad Ischia» sc. tech., D. Modugno, A. Lualdi.

S. Paolo: «Femmine di lusso» tec., B. Lee, S. Kaschia, Tognazzi. Viet.

Belgio: «Marietto di mezzanotte», Cecilia: «Colpo grosso» scope in tech., Frank Sinatra, Dean Martin

Eridano: «Facciamo l'amore» sc. tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Grupa: Nave più scassata esercito Radieni: «L'uomo senza paura» in technicolor con Kirk Douglas, V. Veneto: «Amori di Ercole» sc. tech., J. Mansfield, M. Hargitay.

Aosta: «Commandos» J. Garner

Arbe: «Valentina» col., Monticel.

Arlon: «Crimen» Gassman, Mordi, Manfredi, S. Mangano, D. Day.

Cristallo: «Appuntamento a Ischia» scope colori, Modugno, Mina, Maria Letizia Gazzoni e «Storia del West» scope col. Ultimo ore 21,30.

Edera: «La pelle degli orsi» con Alan Ladd e Sidney Poitier.

Lucento: «Merletto di mezzanotte» tech., Doris Day, R. Harrison

Lutrario: Tesoro contro Minotauro, sc. tec., R. Schiaffino, R. Battaglia

Splendor: «Vento di tempesta» sc. tech., C. Baker, Roger Moore

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Faro, Flora, Frejus, Hollywood, Ideal, Maffei Major, Monviso, Odeon, Principe, Statuto, Torino e Vittoria Veneto; Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro dell'Officina (biglietti alla Cassa).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sogno di una notte di mezza estate, opera di Britten, alle ore 21 sul Nazionale - Lauretta Masiero presenta *Gran gala* alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 21 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 357,3. Torino m.f. 1). — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Nelson Riddle e i suoi archi - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Programma per i ragazzi: «La vita di Budori Gusava», racconto di Keiji Miyazawa (lettura ed ultima puntata).

Ore 16,30: Dalla Filarmonica e la sua orchestra - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): George Rochon: «Il contributo americano alla nuova astronomia» - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,15: La commedia umana.

— Ore 18,30: Classe unica: Emilio Pasquali: «Problemi della lingua viva»; Mario Chiesa: «L'igiene mentale» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La parità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Dal Teatro alla Scala di Milano: «Sogno di una notte di mezza estate», opera in tre atti tratta da William Shakespeare e musicata da Benjamin Britten e Peter Pears; musica di Benjamin Britten. Interpreti: Irma Cooperani, Margherita Roberti, Ferruccio Sodero, Carlo Cava, Wilma De Cecco, Alvinio Misciano e altri; Direttore Nino Sanzogno; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro del Teatro alla Scala (primaesecuzione in Italia) - Negli intervalli: Thad Jones - La rete di S. Giorgio: «Vita di Arcadio» (VII), a cura di Francesco Carnelutti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - I 4 Loris - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11: Notizie del mattino - 10: «Il minuetto» - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Il signore delle 10 - 12,20: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,20: Giornale - 14,30: Breve concerto - 15,30: Giornale - 15,40: Il programma delle quattro - 17: Antologia - 17,30: Chi ce l'ha la canzone - 18,30: Giornale - 19,50: Italiani con noi - 19,20: Motivi in gaesa - 20: Radiosera - 20,30: «Don Pasquale», opera di Donizetti - Radiosette - Ultimo quarto - Sulle ali d'una giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Quintetto - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: Musica [illegible] - 19,30: La scienza della strada - 19,45: Musiche di G. Croce e G. Vacchi - 20,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 22,10: La Mostra - 23,40: Congedo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Il minuetto» - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Il signore delle 10 - 12,20: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,20: Giornale - 14,30: Breve concerto - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Antologia - 17,30: Chi ce l'ha la canzone - 18,30: Giornale - 19,50: Italiani con noi - 19,20: Motivi in gaesa - 20: Radiosera - 20,30: «Don Pasquale», opera di Donizetti - Radiosette - Ultimo quarto - Sulle ali d'una giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Quintetto - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: Musica [illegible] - 19,30: La scienza della strada - 19,45: Musiche di G. Croce e G. Vacchi - 20,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 22,10: La Mostra - 23,40: Congedo.

SABATO 22 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Musica operistica - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 12: Canzoni napoletane mattino - 12,20: Album musicale - 13,30: Piccolo Club - 14: Giornale - 14,15: Canta Joan Martin - 14: Scuola Radio - 18,45: Musica da camera - 17: Giornale - 17,20: Chiara fontana - 17,40: La manifestazione sportiva di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'apparato - 19,00: Tutto le campane - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Il Gazzettino - 21,20: «Dentista» - 21,30: «Uomini delle difese», radiodramma di M. Ciarletti Fontana - 22,30: Complesso - «I Gentlemen's» - 22,30: Arieta - 22,45: Il sabato di Cinzia - 22,55: Giornale - Complesso e Ariston - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Il minuetto» - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Il signore delle 10 - 12,20: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,20: Giornale - 14,30: Breve concerto - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Antologia - 17,30: Chi ce l'ha la canzone - 18,30: Giornale - 19,50: Italiani con noi - 19,20: Motivi in gaesa - 20: Radiosera - 20,30: «Don Pasquale», opera di Donizetti - Radiosette - Ultimo quarto - Sulle ali d'una giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Quintetto - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: Musica [illegible] - 19,30: La scienza della strada - 19,45: Musiche di G. Croce e G. Vacchi - 20,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 22,10: La Mostra - 23,40: Congedo.

Rag. 6038 Avl. 4007 27/9/60

ULTIME NOTIZIE

La movimentata discussione di ieri sera alle due Camere

Le dichiarazioni di Fanfani sugli avvenimenti di Cuba

"Il governo italiano si adopererà affinché si trovi in seno all'Onu la soluzione di questo grave problema,, - Le intemperanze verbali di Togliatti nei confronti del presidente Gronchi, del quale, invece, l'«Avanti!» elogia stamane i discorsi da lui pronunciati nei Paesi dell'America Latina - La complicata questione della giunta siciliana e di quella provinciale milanese

Roma, venerdì sera.

Il governo italiano appoggerà, nel dibattito all'Onu su Cuba, la mozione presentata dall'Argentina o si adopererà perché possa essere raggiunta una soluzione pacifica della complessa e grave vertenza, nell'ambito del massimo consenso internazionale. Lo ha detto ieri sera il presidente del Consiglio Fanfani rispondendo, prima al Senato e poi alla Camera, ad una serie di interrogazioni e di interpellanze.

«Il governo italiano — ha dichiarato l'on. Fanfani — si adopererà, affinché proprio in seno all'Onu nasca la soluzione di questo grave problema. Esso è sorto da evidenti errori compiuti da portatori di interessi capitalistici, non giustificati tempestivamente dai governi dei paesi d'origine; da competizioni interne, non mantenute entro i limiti imposti dalla regola della libertà nè accettate al suo trionfo; da tentativi esterni di trasformare la legittima aspirazione all'indipendenza in una occasione per allargare l'influenza del sistema comunista».

Fanfani ha detto ancora: «Quanti si opposero e si oppongono ad appoggiare l'espansione del comunismo nel mondo, e quindi ne condannarono e condannano gli interventi diretti e indiretti, che gli stati comunisti compirono e compiono, riprovate ancora una volta tali manovre, sentono il dovere di incoraggiare, anche in questa circostanza, tutti i popoli liberi ad abbandonare ogni residuo di metodi sbagliati, e con coraggio e costanza, in ogni parte del mondo, dimostrare di credere che solo il metodo della libertà pazientemente e tenacemente praticato può produrre frutti di bene e di pace per tutti i popoli».

Purtroppo, nell'accesa discussione che ne è seguita, l'on. Togliatti si è lasciato andare ad alcune intemperanze verbali nei confronti del Presidente della Repubblica. «Deploro nel modo più energico — ha detto il leader comunista — che il Capo dello Stato, in un discorso durante il viaggio nell'America Latina, abbia accennato a Cuba come a paese il cui regime non corrisponda ai nostri ideali di libertà». Ma l'on. Leone è stato pronto a richiamare all'ordine il leader comunista dichiarando assolutamente inammissibili le critiche formulate, poiché «il nome del Capo dello Stato è al di sopra delle parti, e non può essere discusso in Parlamento».

Il dibattito svoltosi ieri sera nelle due sale parlamentari ha dato la misura dello schieramento politico nei confronti della crisi di Cuba. I comunisti non hanno esitato a portare i loro attacchi fino al cuore delle istituzioni, colpendo il Capo dello Stato. Da parte sua l'on. Lombardi ha ribadito le critiche definendo la politica del governo «incerta e ambivalente». Secondo il parlamentare socialista «non si può fare di Cuba un episodio della lotta tra due blocchi perché, al contrario, il tratto di un aspetto della partita aperta tra Stati Uniti e America Latina».

Ma, forse, proprio allo scopo di differenziarsi dai comunisti — e un poco anche per correggere l'effetto dell'intervento di Lombardi — stamane l'Avanti! esalta il viaggio di Gronchi e i discorsi pronunciati nei Paesi dell'America Latina dal Capo dello Stato. «Il modo con cui Gronchi scrive infatti l'Avanti! — ha impostato davanti ai Parlamenti del Perù, dell'Argentina e dell'Uruguay e nella breve sosta in Brasile, le relazioni non l'Italia e i problemi inerenti alla vita democratica e agli sviluppi sociali che essi comportano, è valso a Gronchi un successo che non è stato soltanto personale, ma dovrebbe diventare della nazione, se il governo facesse proprie quelle direttive e le sviluppasse con metodo e perseveranza».

I partiti della convergenza non sono intervenuti direttamente nella discussione su Cuba, lasciando alla de l'onere di sostenere l'attacco dell'estrema sinistra. Saragat, tuttavia, aveva già, con molta ponderazione e buon senso, fatto una dichiarazione prima che si aprisse il dibattito. «Se l'America — ha detto il leader socialdemocratico — ha incoraggiato lo sbarco del duemila volontari a Cuba, ha commesso un grosso errore. Ma l'errore sarebbe stato tragico, se l'America avesse ceduto alla tentazione di sbarcare a Cuba qualche sua divisione corazzata. La democrazia non possono e non devono far nè che la Russia ha fatto contro la povera Ungheria».

I dirigenti democristiani siciliani si tratterranno a Roma fino a domenica e avranno contatti anche con esponenti della convergenza democratica. E' possibile che si stia trattando la possibilità di costituire nuovamente una Giunta di convergenza.

Complicata è anche la situazione alla Provincia di Milano, il cui Consiglio si riunisce domani. Ieri sera Moro ha ricevuto l'avv. Casati, che è il presidente eletto e dimissionario del Consiglio provinciale, Martora, segretario della dc milanese, e Granelli, membro della direzione dc. I dirigenti democristiani milanesi hanno fatto presente a Moro che essi si accingono a chiedere al Consiglio provinciale che si respingano le dimissioni di Casati, facendo completamente appello alla «comprensione» dei partiti della convergenza.

Moro non si è opposto a una simile presa di posizione, a condizione che nessuno dei due partiti convergenti, socialdemocratico e liberale, si opponga. Se uno dei due partiti dirà pubblicamente che non può accogliere l'astensione dei democristiani e l'elezione della Giunta verrà ottenuta con il concorso del voto socialista o anche mediante la sua astensione, l'avv. Casati e la Giunta devono immediatamente presentare le loro dimissioni. Su questo punto, Moro è apparso irremovibile.

Pellecchia

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 3,50 %	81 10	81 10
» 5 %	79 —	79 —
Redimibile 1962	108 90	108 90
Ricostr. 3 %	108 90	108 90
» 5 %	99 50	99 45
Redimibile 3,50 %	99 50	99 35
» 5 %	101 90	101 —
Ricostruz. 3,50 %	101 80	101 80
» 5 %	89 50	89 50
Riscatto 5 %	89 40	89 40
Ricostruz. 5 %	100 80	101 10
» 5 %	100 70	101 —
Ed. Cred. 5 %	99 70	99 70
Fr. 5,50 % Ospedali	99 75	99 70
Fr. 5,50 % Fr. Tes.	99 60	99 50
B.T.N. 5 % 1961	—	—
» » 1962	102 30	102 40
» » 1963	102 45	102 45
» » 1964	102 67	102 67
» » 1965	102 75	102 82
» » 1966	102 90	102 90
» » 1967	103 20	103 22
» » 1968	103 37	103 50
B.T.S. 5 % 1961	102 70	102 77

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,50 %	101 30	101 30
» 5 %	103 —	103 —
» 6 %	103 —	102 95
» 7 %	103 10	103 10
» 5 %	103 20	103 20
» 7 %	103 —	103 —
» 5 %	103 —	103 —
Elettr. 5 %	102 50	102 50
Ed. Pubblica 5 %	103 50	103 50
» 5 %	159 50	159 40
Bonifica 5 %	101 20	101 30
Ind. Sid. 5 %	103 —	103 —
» 6 %	149 50	149 40
» 7 %	100 90	101 10
Prest. Ricost. 4 %	95 —	96 —
Prest. Ricost. 5 %	100 50	100 50
» 5 %	100 80	100 80
» 5 %	100 75	100 75
» 5 %	100 70	100 70
» 5 %	100 65	100 65
» 5 %	102 50	102 50
Ed. Pr. 3 %	95 50	95 50
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	84 50	84 50
Autostr. 5 %	98 50	98 50
Mediocr. 5 %	96 40	96 40
C.I.R. Risp. 5 %	99 90	99 90
C.I.R. Ricostr. 5 %	96 80	96 70
» » 5 %	—	—
» » 5 %	100 50	100 50
» » 5 %	100 10	100 10
» » 5 %	100 50	100 50
» » 5 %	104 —	104 —
» » 5 %	103 20	103 20
Ed. Sic. 5 %	—	—
» » 5 %	102 90	103 —
» » 5 %	103 50	103 50
» » 5 %	103 10	103 —
» » 5 %	103 05	103 05
» » 5 %	103 30	103 30
» » 5 %	98 30	98 20
Istrie 3,50 %	99 —	99 —
» 5 %	99 20	99 20
» 5 %	102 80	103 —
Ed. 5 % '58	103 50	103 50
Ed. 5 % '59	103 20	103 20
Ed. 5,50 % '59	103 30	103 30
Ed. 5,50 % '60	102 30	102 15
Ed. 6 % '60	103 —	103 —
Fondi 5 %	105 —	105 —

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fiat	890 —	890 —
Cotonificio Vonwil.	1180 —	1180 —
Rotondi	18925	18800
Rivetti	9850	7850
» priv.	7350	7280
Ital.	7050	7050
Chatillon	14200	13900

CHIMICI		
Montecatini	3420	3410
Pirelli	2040	2025
Saffa	2040	2040
Snia Viscosa	1420	1420
Viscosa priv.	1420	1420
Rhodiatoce	1420	1420
Rhodiatoce priv.	1420	1420
Montecatini	4600	4600
Montedison	1420	1420
Siele	1850	1850
Bianchi	748	748
Fiat	3060	3060
Fiat privilegiate	2420	2420
Faick	14,800	14,800
Cornigliano	1858	1858
Terni	9420	9420
Olivetti pr.	10,300	10,300
Westinghouse	1560	1560
Nebiolo	1405	1405
Safe	1212	1212
Cieli	4900	4900
Dinamo	2900	2900
Edison	6850	6850
Edison Volta	5013	5013
Bresciana	3540	3540
Sarda	7855	7855
Valdarno	3520	3520
Emiliana	5850	5850
Subalpina	3850	3850
Magneti Marelli	3290	3290
Ercole Marelli	1215	1215
Orobia	2350	2350
Romana Elettr.	3540	3540
Sme	3850	3850
Sip	2190	2190
Meridionale elettrica	1460	1460
Siat	4750	4750
Tecnomasio	6390	6390
Telt «A»	5145	5145
Telt «B»	5125	5125
Sit	2665	2665
Terni	955	955
Unes	1749	1749
Vizzola	6250	6250
Dist. Italiane	5400	5400
Eridania	4190	4190
Romane Zuccheri	488	488
Motta	33,400	33,400
Auic	4351	4351
Italgas	2465	2465
Liquigas	412	412
Mira Lanza	37,500	37,500
Pibigas	213	213
Rumianca	2880	2880
Larderello	5630	5630
Saffa	9100	9100
Carlo Erba	22,500	22,500
Acciaieria	1420	1420
Beni Stabili	2700	2700
Immobiliare	1560	1560
Risanamento	2130	2130
Silos Genova	5790	5790
Cartiere Burgo	35,400	35,400
C.i.g.a.	8455	8455
Eternit	7100	7100
Linoleum	5450	5450
Italcementi	27,000	27,000
Cementir	8200	8200
La Rinascente	935	935
Pirelli S.p.A.	3745	3745
Pirelli e C.	9240	9240
Condotte	1181	1181

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,125; dollaro canad. 629,25; sterlina 1745; franco svizzero 144,05; franco francese 125,80; franco belga 12,61; fiorino olandese 173,125; marco germ. 158,90; scellino austriaco 23,87; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 20,75; corona danese 90; corona sved. 120,30; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,6275; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,745; lira egiziana 1135.

A GENOVA — Il mercato ha esaurito le sue velleità rivalutative di fronte ai perturbamenti nel Mar dei Caraibi. Notata qualche tendenza ai realizzi. Tre sono i titoli che vincono l'odierna ritrosia: Olivetti, Liquigas e Toro.

Prezzi: Centrale 18,515; Generali 137,800; Ras 51,050; Meridionali 2355; Nai 17,350; Viscosa ordinarie 7850; Viscosa privilegiate 1320; Finsider 1666; Catini 4855; Elva 782,50; Fiat ordinarie 5000; Fiat privilegiate 2420.

A FIRENZE — Mercato irregolare e prevalentemente cedente, per quanto le flessioni risultino contenute in modesta misura.

Ecco alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 3810; Centrale 19,400; Fondiaria incendio 23,850; Fondiaria Vita 53,000; Magona 1770; Montecatini 4610; Viscosa ordinarie 7900; Fiat ordinarie 3890; Valdarno 2900; Immobiliare 1580; Gasti. e Canap. 1651; Bastari e Varzi 39,650; Rotondi 68,800; Toni 7800; Snia Viscosa ord. 7880; Snia Viscosa priv. 7895; Un. Manifatture 120,000; Fisac 840.

Dalmine 2765; Iva 765; Metalli 7850; M. Amiata 7135; Montecatini 4600; Monteponi 1420; Siele 7850.

Bianchi 748; Fiat 3060; Fiat privilegiate 2420; Faick 14,800; Cornigliano 1858; Terni 9420; Olivetti pr. 10,300; Westinghouse 1560; Nebiolo 1405.

Safe 1212; Cieli 4900; Dinamo 2900; Edison 6850; Edison Volta 5013; Bresciana 3540; Sarda 7855; Valdarno 3520; Emiliana 5850; Subalpina 3850; Magneti Marelli 3290; Ercole Marelli 1215; Orobia 2350; Romana Elettr. 3540; Sme 3850; Sip 2190; Meridionale elettrica 1460; Siat 4750; Tecnomasio 6390; Telt «A» 5145; Telt «B» 5125; Sit 2665; Terni 955; Unes 1749; Vizzola 6250.

Dist. Italiane 5400; Eridania 4190; Romane Zuccheri 488; Motta 33,400.

Auic 4351; Italgas 2465; Liquigas 412; Mira Lanza 37,500; Pibigas 213; Rumianca 2880; Larderello 5630; Saffa 9100; Carlo Erba 22,500.

Acciaieria 1420; Beni Stabili 2700; Immobiliare 1560; Risanamento 2130; Silos Genova 5790.

Cartiere Burgo 35,400; C.i.g.a. 8455; Eternit 7100; Linoleum 5450; Italcementi 27,000; Cementir 8200; La Rinascente 935; Pirelli S.p.A. 3745; Pirelli e C. 9240; Condotte 1181.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,125; dollaro canad. 629,25; sterlina 1745; franco svizzero 144,05; franco francese 125,80; franco belga 12,61; fiorino olandese 173,125; marco germ. 158,90; scellino austriaco 23,87; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 20,75; corona danese 90; corona sved. 120,30; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,6275; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,745; lira egiziana 1135.

A TORINO — La settimana termina con un mercato caratterizzato dalla diminuzione degli affari. La fase di apertura e quella centrale della seduta mettono in luce un fondo resistente, anche se abbastanza. Su prezzi leggermente inferiori alle basi terminali di ieri il mercato presenta un assorbimento relativamente continuo.

Sostenute Liquigas, Pibigas e Assicurazioni Torino. Sempre bene assorbite le Olivetti.

In chiusura, il mercato ripiega per offerte sulle voci di primo piano.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarsa resistente.

Diritti Olivetti 4650; diritti Sip 39.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,80; dollaro canadese 626,35; franco svizz. 144,10; corona danese 89,85; corona norvegese 87; corona svedese 120,45; fiorino olandese 173,90; franco belga 12,62; franco francese 125,45; sterlina G. B. 1744,55; marco germanico 158,55; scellino austriaco 23,88; escudo portoghese 21,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 5780-5950; marengo svizzero 4100-4300; sterlina carta unitaria 1745-1785; dollaro carta Usa 622-623; franco svizzero 144-145; franco francese 125,50-127,50; oro fino 705-713; argento 18,50-20.

A MILANO — Sulla falsariga di ieri, il mercato non mantiene un andamento lineare e finisce per assestarsi leggermente sotto la pressione di vari realizzi.

Non sono mancati inizialmente buoni spunti di ripresa, con positive migliorie nei confronti dei prezzi del dopobarsa di ieri: le Olivetti hanno fatto 10,450; le Fiat 3114; le Viscosa 1903; le Rinascente 946; le Barassi miglioravano a loro volta sensibilmente in previsione dell'aumento di capitale. Sostenute le Toro a 20.595.

Listino più calmo in generale, ma molto resistente, specie per i valori finanziari, assicurativi e per gli immobiliari.

Diritti: Sip 38,75; Olivetti 4650; Motta 10.500.

Titoli di Stato ben tenuti, con minime variazioni di frazione; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 111.800; Banco di Roma 2310; Finelettrica 1506,50; Finmare 650; Finsider 1655,50; Mittel 6700; Gim 11.888; Invest 5356; La Centrale 18.250; Sviluppo 3180; Ass. Generali 137.400; Fondiaria Incendio 22.950; Assicur. Italiana 114.500; Ras 51.750.

Ferr. N. Ord. 3880.

Chatillon 13.875; Cantoni 28.600; Olcese 2770; Cucirini C. C. 15.950; De Angeli 8280; Cascami Seta 12.000; Cavarzano 6685; Lanificio Rossi 8125; Lanif. e Canap. 1651; Bastari e Varzi 39.650; Rotondi 68.800; Toni 7800; Snia Viscosa ord. 7880; Snia Viscosa priv. 7895; Un. Manifatture 120.000; Fisac 840.

Dalmine 2765; Iva 765; Metalli 7850; M. Amiata 7135; Montecatini 4600; Monteponi 1420; Siele 7850.

Bianchi 748; Fiat 3060; Fiat privilegiate 2420; Faick 14.800; Cornigliano 1858; Terni 9420; Olivetti pr. 10.300; Westinghouse 1560; Nebiolo 1405.

Safe 1212; Cieli 4900; Dinamo 2900; Edison 6850; Edison Volta 5013; Bresciana 3540; Sarda 7855; Valdarno 3520; Emiliana 5850; Subalpina 3850; Magneti Marelli 3290; Ercole Marelli 1215; Orobia 2350; Romana Elettr. 3540; Sme 3850; Sip 2190; Meridionale elettrica 1460; Siat 4750; Tecnomasio 6390; Telt «A» 5145; Telt «B» 5125; Sit 2665; Terni 955; Unes 1749; Vizzola 6250.

Dist. Italiane 5400; Eridania 4190; Romane Zuccheri 488; Motta 33.400.

Auic 4351; Italgas 2465; Liquigas 412; Mira Lanza 37.500; Pibigas 213; Rumianca 2880; Larderello 5630; Saffa 9100; Carlo Erba 22.500.

Acciaieria 1420; Beni Stabili 2700; Immobiliare 1560; Risanamento 2130; Silos Genova 5790.

Cartiere Burgo 35.400; C.i.g.a. 8455; Eternit 7100; Linoleum 5450; Italcementi 27.000; Cementir 8200; La Rinascente 935; Pirelli S.p.A. 3745; Pirelli e C. 9240; Condotte 1181.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,125; dollaro canad. 629,25; sterlina 1745; franco svizzero 144,05; franco francese 125,80; franco belga 12,61; fiorino olandese 173,125; marco germ. 158,90; scellino austriaco 23,87; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 20,75; corona danese 90; corona sved. 120,30; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,6275; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,745; lira egiziana 1135.

A GENOVA — Il mercato ha esaurito le sue velleità rivalutative di fronte ai perturbamenti nel Mar dei Caraibi. Notata qualche tendenza ai realizzi. Tre sono i titoli che vincono l'odierna ritrosia: Olivetti, Liquigas e Toro.

Prezzi: Centrale 18.515; Generali 137.800; Ras 51.050; Meridionali 2355; Nai 17.350; Viscosa ordinarie 7850; Viscosa privilegiate 1320; Finsider 1666; Catini 4855; Elva 782,50; Fiat ordinarie 5000; Fiat privilegiate 2420.

A FIRENZE — Mercato irregolare e prevalentemente cedente, per quanto le flessioni risultino contenute in modesta misura.

Ecco alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 3810; Centrale 19.400; Fondiaria incendio 23.850; Fondiaria Vita 53.000; Magona 1770; Montecatini 4610; Viscosa ordinarie 7900; Fiat ordinarie 3890; Valdarno 2900; Immobiliare 1580.

Vuole cento milioni dallo sceicco

Lo sceicco del Kuwait, Abdullah al Tabar el Sabah, con la diciannovenne Heidi Diebler da lui ripudiata dopo tre settimane di matrimonio. Il legale della ragazza ha chiesto allo sceicco il pagamento di cento milioni di lire a titolo di risarcimento danni, nonché un vitalizio non ancora precisato (Tel. a «Stampa Sera»)

In una fattoria nelle campagne di Napoli

Assassina il marito e ne simula il suicidio

Lo uccise con tre colpi di rivoltella - La donna si era innamorata del cognato - E' stata arrestata - La macabra messinscena smascherata dai carabinieri

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Le indagini dei Carabinieri, in collaborazione coi servizio scientifico del Nucleo di Polizia Giudiziaria, hanno rivelato che Giuseppe Romano, un giovane agricoltore ritenuto suicida, fu invece assassinato, il 12 scorso, nel comune di Pomigliano d'Arco. Ad ucciderlo — secondo le prime accuse ufficiali che la Procura della Repubblica dovrà vagliare — fu sua moglie, Antonietta Ciccarelli.

La donna, innamoratasi del marito di sua sorella Rosa, il contadino Agostino Pomo, organizzò la messinscena, abbandonandosi ad una crisi di lacrime quando sul luogo del delitto (una fattoria nella campagne di Napoli) arrivò il fratello del morto, Stefano.

Le prove che le hanno fatto aprire le porte del carcere di Poggioreale — dove essa è stata rinchiusa ieri — sono le seguenti: a) per due ore il corpo dell'agonizzante venne lasciato a terra, senza che nessuno si prodigasse a soccorrere la vittima, tanto che il Romano morì. Sarebbe morto ugualmente data la natura delle lesioni ma ciò non era a conoscenza della moglie; b) La donna — come è stato accertato — si mise a piangere solo vedendo giungere sul posto il fratello di suo marito; c) Se Giuseppe Romano si fosse ucciso, il funzionamento della pistola automatica all'atto dell'espulsione del bossolo avrebbe lasciato sulla mano del morto una traccia, seppur lievissima, di polvere da sparo, riscontrabile perfettamente con la classica prova del «guanto di paraffina». Ma di tracce non v'era assolutamente nulla. d) le caratteristiche dei fori delle ferite fanno escludere il funzionamento dell'arma da pochi centimetri. In realtà la vittima fu ammazzata da una distanza di alcuni metri; e) Le ferite sono tre. La prima venne inferta al cuore che, data le caratteristiche della lesione, — esaminata da un medico legale — cessò subito di pulsare. Come poteva dunque il «suicida» avere la possibilità di infliggersi le altre due ferite riscontrate ai polmoni?

Poichè l'amante della donna, allo scopo di preparare il terreno, avvicinò quella sera stessa il fratello del morto, Stefano, — prima che questi sapesse della tragedia — facendogli un lungo, vano e strano discorso sui «propositi suicidi» di Giuseppe Romano i carabinieri stanno indagando per stabilire se fu veramente la donna a uccidere il marito con la pistola «Beretta» calibro 9 — di sua proprietà — o non invece qualche altro, per cui la donna si sta sacrificando, almeno apparentemente come l'unica responsabile. E' convincimento unanime che fra non molto altre responsabilità verranno accertate.

c. f.

Il dramma di un minatore francese apertamente tradito

Deriso dalla moglie, l'uccide e tenta di sopprimere i due figli

La donna gli rivela compiaciuta la sua infedeltà - Egli afferra un piccone e colpisce selvaggiamente, si scaglia sui bambini, infine tenta di avvelenarsi - Condannato a 12 anni - I compaesani sottoscrivono una petizione in sua difesa

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Un minatore nel paesetto di Graissesac, che ha assassinato la moglie che lo tradiva e lo insultava, e tentò poi di uccidere i propri figli e infine di togliersi la vita, è stato condannato a 12 anni di reclusione dalla Corte di assise di Montpellier. Il P.M aveva chiesto da 15 a 20 anni, ma i giurati hanno concesso le circostanze attenuanti e la sentenza, tutto sommato, viene considerata piuttosto severa nella regione dove il condannato era stimato, mentre non lo era la sua vittima, Odette Arellano, per la quale non una voce si è alzata in sua difesa. Viceversa, decine di teste, il sindaco di Graissesac in testa, seguito dai gendarmi, hanno fatto all'unanimità gli elogi dell'imputato, Léopold Arellano, di 38 anni, definendolo buon marito, buon padre, lavoratore sobrio ed onesto, servizievole. Aveva soltanto un difetto: era geloso. Ma il presidente della Corte ha ammesso che la gelosia non era ingiustificata.

Odette era bella e molto civetta, le piaceva fare corteggiare e cedeva senza difficoltà quando un uomo le piaceva. Decine di volte aveva tradito il marito, il quale aveva sempre finito col perdonarla, per amore dei loro due figli, Patrice ed Eric, di 7 e di 5 anni. Ma quando al tradimento si aggiunse il disprezzo, accompagnato dagli insulti e dalla provocazione, l'impulsivo Léopold assassinò la moglie che lo sfidava: «Picchiami se hai coraggio. Vedrai quello che ti capiterà. Lui è bello, non è come te». Fu allora che il marito afferrò un piccone e colpì.

Quando vide la moglie cadavere, col cranio fracassato, fu colto da una vera e propria pazzia omicida e colpì anche il piccolo Eric che, svegliato da una sedia, aveva assistito, urlando, alla scena. Poi il minatore uscì correndo per andare a prendere l'altro figlio, Patrice, che giocava in strada, lo portò in casa e colpì anche lui. Infine, dopo avere scritto su un quaderno: «Tutto questo è colpa di una p...», tranguggiò un flacone di «belladonna» e uscì di nuovo per andare a morire solo, in campagna.

Passando dinanzi alla casa del cognato infilò nella cassetta della lettere una busta con 15 mila franchi, che costituivano tutti i suoi risparmi, sulla quale aveva scritto: «Per la mamma». Due giorni dopo il minatore fu trovato svenuto, mentre vagabondava per la campagna. La «belladonna» non aveva prodotto l'effetto che egli aveva sperato. Intanto i due bambini erano stati portati all'ospedale e salvati. Gli psichiatri esaminarono l'assassino, giudicandolo un po' squilibrato, irresponsabile, indeciso e impulsivo.

Il dramma e l'esistenza del minatore con la moglie, che lo tradiva e lo insultava, sono stati ricordati all'udienza. L'imputato uscì solo a cena con parenti e amici, dopo aver lasciato la moglie sola dopo cena per andare a ballare; tornò a casa quando volevano e l'ultimo suo amante fu un arabo, che partì dopo l'assassinio della donna e non venne rintracciato.

Un gendarme e il cognato dell'imputato hanno ricordato con la loro testimonianza che la moglie diceva spesso all'Arellano: «Ci sono tanti cornuti come te, in paese, e non fanno tante storie».

Riguardo al tentativo di uccidere i figli, lo psichiatra ha detto: «L'imputato aveva capito che sarebbero stati infelici per tutta la vita e le volle uccidere per impedire che soffrissero. Si trattava dunque di un infanticidio altruista». L'avvocato di Parte Civile ha però sostenuto che il minatore aveva premeditato il delitto ed il difensore non è riuscito a convincere i giurati del contrario.

La sentenza è quella che abbiamo detto: 12 anni. Il pubblico ha applaudito la principio, avendo inpito «due anni», ma ha poi protestato quando l'errore è stato rettificato. Il minatore ha ascolto la sentenza con indifferenza. Una petizione sarà inviata dagli abitanti di Graissesac al Presidente della Repubblica perché riduca la pena.

L. Mannucci

Ragazzo tredicenne ucciso da un'iniezione antipolio

Bergamo, venerdì sera.

Un ragazzo di tredici anni, Luigi Calvi, da Battolo di Cavernago, paese a pochi chilometri da Bergamo, è deceduto ieri sera, ventiquattr'ore dopo essere stato vaccinato contro la poliomielite. Sul suo decesso è stata aperta un'inchiesta.

Il giovinetto frequentava la quinta classe elementare e la iniezione gli era stata praticata l'altra mattina dal medico condotto del luogo.

Il card. Traglia nominato presidente della commissione per l'Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, venerdì sera.

Il card. Luigi Traglia, previcario di Roma è stato nominato presidente della Commissione per l'alta direzione dell'Azione Cattolica italiana e per il coordinamento dell'apostolato dei laici.

L'attuale presidente era il card. Siri, Arcivescovo di Genova.

Si inaugurano le bonifiche di Fara e di Bellinzago

Novara, venerdì sera.

I ministri Pastore e Rumor interverranno domenica alla inaugurazione dei due impianti di bonifica di Bellinzago e di Fara, realizzati dall'Associazione irrigazione Est Sesia nel quadro del Piano generale di bonifica dell'Alto Novarese.

Il comprensorio ora bonificato nel territorio di Bellinzago, interessa una superficie di oltre 700 ettari e, a causa della sua elevata giacitura rispetto alla quota del canale Elena, viene irrigato per aspersione mediante una centrale di pompaggio. La bonifica di Fara, riguarda una superficie di circa 540 ettari che si estendono anche ai territori di Briona, Sillavengo, Carpignano e Sizzano.

Vi sono interessati 1420 proprietari e l'irrigazione si effettua per scorrimento, con un consumo di 2 litri al secondo.

Il costo delle due opere è stato complessivamente di 470 milioni a cui lo Stato ha contribuito in misura del 75 per cento.

Grave furto sacrilego

Sondrio, venerdì sera.

Nel corso della notte ignoti ladri hanno commesso un furto sacrilego a Bianzone. Dopo aver sfondato la porta principale, i malviventi sono entrati nell'antica chiesa della Madonna del Piano ed hanno asportato crocefissi e candelabri, alcuni dei quali in argento, nonché tutte le statuette dei Santi, scolpite in legno, ed altri oggetti di notevole valore artistico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Carlo Cechetti
la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messe in suffragio saranno celebrate sabato 22 aprile c. m. alle ore 9,30 nella chiesa della Natività di Maria Vergine (Porta Susa) e domenica 23 aprile c. m. alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di Mezzo Canavese.
— Torino, 20 aprile 1961.

Margherita ed Edoardo Travo partecipano al grande dolore dell'amico Aldo Stinchi per la perdita del caro papà
Ferruccio Stinchi
— Torino, 21 aprile 1961.

Ha aperto la chiavetta del gas

Suicida nel suo alloggio una professoressa a Milano

Milano, venerdì sera.

Un'anziana professoressa di lingue, Bice Anghileri di 56 anni, si è tolta la vita stanotte lasciandosi asfissiare dal gas. La donna, viveva sola e il suo cadavere è stato rinvenuto stamane quando un'inquilina della casa di via Marsala 9, allarmata dal forte odore di gas proveniente dall'appartamento ha avvertito la portinaia. Dalla prima notizia sembra che la professoressa fino a poco tempo addietro abbia insegnato in un istituto cittadino.

La causa che hanno spinto la professoressa all'insano gesto non sono ancora note. Pare comunque che da qualche tempo essa fosse sofferente di una grave forma di crisi depressiva.

Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa, che, dopo le constatazioni di legge, ha provveduto a trasportare la salma della Anchilari all'obitorio. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Muore un'anziana coppia nella casa invasa dal gas

Milano, venerdì sera.

Un'anziana coppia è perita, asfissiata dal gas, nell'appartamento nel quale si era trasferita da appena due giorni. Nel disperato, inutile tentativo di soccorrerla, un agente di P. S. è stato colpito anche egli dalle esalazioni. Le vittime sono Pietro Grisoni, un pensionato delle ferrovie, nato a Milano 68 anni fa, e Bianca Luigia Poletti, sessantenne. Finora martedì i due occupavano un appartamento in via Gonzaldi 9, ma ne erano stati sfrattati perché lo stabile veniva demolito ed il Comune li aveva sistemati in un appartamentino alle «Case minime» di via Forze Armate 155. Stamane alle 8 il «letturista» della Edison, avvertito dalla portinaia che vi erano due nuovi inquilini, saliva a bussare alla porta dell'appartamento. Nessuna risposta. Servendosi di una scala a pioli la portinaia, dal prato retrostante la casa, guardava nell'appartamento attraverso una finestra: l'uomo e la donna, vestiti, erano stesi in terra, ai lati del letto matrimoniale. Pochi minuti dopo giungevano sul posto gli agenti del commissariato Genova I quali sfondavano la porta. La guardia scelta Giuseppe Campione, entrata nell'appartamento ne usciva poco dopo barcollante, respirando a fatica. Un medico del vicino ospedale Sacco gli praticava un'iniezione cardiotonica e ne disponeva il ricovero a Niguarda. Nulla da fare per i due sfortunati inquilini, vittime delle esalazioni defluenti dal tubo di gomma del fornello di diametro troppo largo rispetto al beccheltone.

Il corpo di uno sconosciuto rinvenuto a Castelgandolfo

Roma, venerdì sera.

Il cadavere di un uomo, dall'apparente età di 55-60 anni, è stato rinvenuto nello specchio d'acqua antistante il ristorante «Culla del lago» a Castelgandolfo. Lo sconosciuto veste un completo scuro ed ha capelli di colore marrone. La scoperta è stata fatta da alcuni passanti che hanno avvertito il posto di polizia di Castelgandolfo e il commissariato di P. S. di Albano.

Una villa salta in aria e si incendia per una violenta esplosione: tre feriti

Lo scoppio è avvenuto a Castano Primo, presso Milano - Il piccolo edificio è stato completamente distrutto

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Una paurosa esplosione ha provocato ieri sera il crollo a Castano Primo, di una villetta ad un piano. Nella casa abitava una famigliola composta dal padre, dalla madre e dal figlio. Tutti e tre sono rimasti feriti ma due in modo assai leggero.

Il più grave è il capofamiglia, il radiotecnico trentacinquenne Gino Vedelki, che all'esplosione, il crollo e l'incendio susseguenti ha

AGIP

PRIMA IN ITALIA

Al primo posto con le vendite perchè
al primo posto nella qualità

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada il suo elevatissimo numero di ottano sviluppando tutta la potenza del motore

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

CONIUGI soli cercano abitare pure sfilo cucina e lavori casa. Tel. 553-405.

DECORATRICI, decoratori su ceramica, porcellana, impostazione fabbrica smalto. Telefonare 683-723. A31564

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro, Settimo cerca operai addetti macchine utensili parallele a revolver, trapani, frese, pcc., possibilmente residenti zona Settimo o vicinante. Buon trattamento retributivo ai qualificandi. Indicare età, posti occupati, pratica. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro Settimo, cerca operai addetti macchine utensili parallele a revolver, trapani, frese, pcc., da 23 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente allivello retribuzioni adeguate. Qualificati anche solo prima esperienza professionale, conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuola frequentata, posti occupati, età, pratica. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A32743

GUARDAROBIERA, cameriera fidata cerca famiglia signorile residente dintorni Biella, assicurando ottimo trattamento. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere a: Pubblicità Casella p. 190 S, Biella. 32135

IMPORTANTE azienda con uffici centralissimi cerca personale per pulizia. Richiedesi serietà e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 32307

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI DI MANUTENZIONE, COLLAUDATORI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. ASSICURASI' MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3032 — TORINO ».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CERCA VERNICIATORI FINITI PER SCOCCHE. I «REALMENTE PRATICI VERNICI FORNO. PRESENTARSI SOLAMENTE POSSEDENDO REQUISITI RICHIESTI, OFFRONSI BUONE CONDIZIONI ET POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO ». A31808

INDUSTRIA piattaformeschi cerca specializzato aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A33382

INDUSTRIA falegnameria cerca manovale comune. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A30717

MAGAZZINIERE molto ati, volenteroso, possibilmente esperto legnami, assumesi stabilmente. Scrivere posti occupati, referenze, preferire: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A33035

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito abili tornitori automatici e fresatori universale esperti. Presentarsi con libretti lavoro via Pesaro 17.

MAGLIFICIO assume specializzate tutti lissue confezionista, anche abilissime. My Baby, Fiorito 24. 2053

MAGLIFICIO cerca abilissime confezionista ai macchinetta 10 spoltine. Telefonare 299-056. A31293

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente maglierista e confezionista abilissime. Preventivi Lagrange 29. 1353

OFFICINA elettromeccanica assume specialisti aggiustatori meccanici, radiotecnici, gli pratici lavori in genere si apprenderà gli pratico passaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A33370

PANETTERIA cerca garzone ammanco. Telefonare 651-597, Fiocchi.

PANETTERIA cerca ragazza aggiuto casa. Telefonare 95-347. A30637

PELLETTERIA cerca abile lavoro suo bisogni. Telefonare 485-842. A31960

PERSONALE maschile di sala, bella presenza, abile, cerca ristorante lusso. Telefono 655-169. 1274

PETTINATRICE cerca aiutante. Rivolgersi negozio via Bunivo 11. A32931

PETTINATRICE cerca ragazza aiuto oppure apprendista. Buona paga. Telefonare 48-934. A30124

PONTISTI pratici, referenziati, senza figli, cercasi per casa comunale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A32105

RAGAZZE 16-19 anni, attive, serie, cercansi. Telefonare 44-321 A32069

SALUMERIA cerca garzone 17-18 anni possibilmente pratico, referenze controllabili, vitto e alloggio assicurati. Presentarsi giorni festivi ore 9-12,30, 16-19 pomeriggio, piazza Emiliani 23, Torino.

SARTA lavorante lunga esperienza atelier lusso, desiderosa migliorare posizione, assumo Paolo Allemanda. Telefono 50-803. A33386

SARTORIA cerca apprendista aiutanti sarta pratica ed apprendisti aiutanti sarto. Telefonare 388-472. A32967

SOCIETA' cerca autisti venditori militari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A33569

TESSUTI confezioni cerca apprendista di buon carattere pratica stiratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino » A29627

TINTORIA cerca aiutarice in bianco e apprendista. Presentarsi via S. Quintino 33, interno cortile. A33034

TORNITORI attrezzisti alesatori per grandi macchine cerca CSI, Montebello 7. A32733

TORNITORI provetti 1ª categoria, massima retribuzione, cercasi urgentemente. Telefonare 311-544. 285

TUTTOFARE tasa giovane, referenziata cercasi. Rispondo mandano se veramente capace. Telefonare 788-557. A33109

VARAZZE, Hotel Derby, stagione estiva cercansi cuoche, cameriere sala, piani. A32731

VERNICIATORI, applicati cercansi urgentemente da carrozzeria. Tel. 393-387.

FIATISTI, RAPPR.
L. 130 per parola

ASSUMEREI, passando gli migliori clientela automezzi alimentari zona Torino, abile venditore preferibile attiviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ». 127

AGRICOLTURA zootecnico. Cerchiamo competenti interessati rappresentanza interessante latte ai bottigliai. Lactofar, Milano 12, Milano. 23321

ASSUMIAMO abile venditore 20-30enne, zona Torino, per vendita capillare a privati. Al elemento veramente capace offriamo alto stipendio e interessante guadagni diretti. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». 321

ASSUMIAMO signore, signorina distinta per propagandare articolo di fama mondiale in Torino. Assicurasi e elementi veramente capaci, forte guadagno. Mascrivere e referenziare a: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». 321

BERSANI introduotto rappresentante macelli Piemonte per importante industria lavoro Bielloso. Scrivere: D. 378 Pubblicità Oliva, Biella. 23340

CIOCCOLATO fabbrica introduce cerca agente vendita veramente capace Torino, circondario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 144 — Torino ». 290

CONCESSIONARIO lubrificanti USA deposiario accumulatori auto assume agenti introduttori Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Toscana ». A31210

FABBRICA accessori auto cerca persona qualificata organizzazione commerciale, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ».

FARMACEUTICI rappresentanza per Piemonte assumerebbe, disposta, trasferirsi spese, viaggiatore munito patente. Scrivere: Taddi, via Alberto Vespucci 41, Torino. A32115

INDUSTRIA farmaceutica produttrice 30 specialità (65 item) cerca introdotto propagandista Alessandria, Asti, Casella 356 A, Rip, Milano. 23341

PROPAGANDISTI medicinali provata esperienza, richiesti Società milanese, singola provincia Piemonte-Liguria (escluse Torino, Asti), prodotti mutualità, anche antibiotici. Alte provvigioni. Casella 344 A, Rip. Milano. 23254

SOCIETA' internazionale attrezzature per industria ed edilizia cerca elemento qualificato per vendita in Torino con documentato introduttore settori indicati. Inviare foto, curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ». 23287

VIAGGIATORE con auto veramente capace, introduttori migliori dettagli abbigliamento in genere Piemonte-Liguria offro ximborso spese, provvigioni interessanti vendita articoli larga rotazione. Telefonare 584-723 o scrivere: Carpegna, Le Chiuse 45, Torino.

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI igienità investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ricercati ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 692-110. 682-876.

AMBIATE presente istituto investigazioni informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Petterali, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ARIEL detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Carour 6, telefono 521-181. 987

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 113, telef. 687-574.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-434, indagini, accertamenti, sorveglianza, Assicurati solid. 20697

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni cercasi/vendi auto usate/nuove. Preventivi senza impegno. Ricordatevi: Via Pesaro 17.

A. AUTOSALONE « Tevere », Roma 237 bis, telef. 42-335: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat, Overlands, Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, tipo II, 103, 58, 600, 1200 granluxe, 1200 spider, Diners 58 19. Cataloghi, rateazioni. 1294

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine, Commissionaria Corticasco, Brescia 18. 108

ABBIAMO semifurgone III, 1100 lusso, 1100 normale '59, Giulietta, Multipla, 600, 500, Persiana, rateazioni. Falsarmo 35.

ALL'AUTOSALONE « Montfleuron », Perugia 6, telef. 651-501: Flavia nuova, 2100 nuova, Appia 3a, 2a, Autobianchi Bianchina '57, 600 giulia destra, 600, 500 Fuoriserie, 103 Familiare, Rateazione personalizzata. 1171

ALL'AUTOSALONE Saurito & Cavezza, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giulietta sprint e T.I., Appia spider Viareggio, Fiat 1300, 103 '58, 600, 500, garanzia. Facilitazioni. 1370

APPIE Lancia Giulietta TI, berline, sprint, spider; grosso e occasioni, vendiamo, Vigone 44. 86

AUTO 600 D sei mesi, km. 2800, vendesi. Telefonare 338-879. A32782

AUTOMOBILISTI! prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 44, vi consiglieremo, troverete una vasta gamma di vetture a prezzi e garanzie, permute, rateazioni. 30

AUTONOLEGGIANI vi chiediamo prezzo 500, 600 D, 1100 R, 1900 R. 1800. Telefonare 276-831. 75

AUTONOLEGGIANI nuovo 600, 103 II, 1800, Miguria, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 33

AUTONOLEGGIANI senza cauzione 600 e 1100 lusso. Telefonare 760-834.

AUTONOLEGGIO Maranzino, vetture sulla, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 20-402.

AUTORIMESSA, via Argentero 5, vende 600 56, 58, 60, nuova 500 58. Giulietta Berlina 58. A31307

BELVEDERE (1953) perfetta, 370.000; 500 S lussuosissima qualunque prova 120.000, privato, Telefonare 483-578.

CAMION Ortoss ribaltabile, cassone in ferro, buona gommatura vendesi occasionalissima 650.000. Via Pelosgnera 23.

CAMPAGNOLA 1400 Diesel, Leoncino, ribaltabile, 615, furgoni, giardiniere. Raffaello 18. Telefono 683-070. A33225

COMPRO qualunti qualunque automobile permuto, prestazione consegna subito, Vigone 44. 758

CORRADO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, millelire consegna, permute, alla valutazione, rateazioni. Alaudo, 2. Maurizio 18, tel. 393-446.

COTTINO camionisconaria Alfa Romeo consegna subitoin tutti tipi Alfa e Daulphine '61, Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 31.000. 1301

DARIO Vico, commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 398-974, vi presenta un vasto assortimento di vetture usate a comode rateazioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 52, Torino, vende garanzia rateizza Giulietta berlina 58, Giulietta T.I. 60, Giulietta sprint 60, Giulietta spider, Ramon. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, cilindrate, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 31, contratto, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cotilno, via Pedro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 77

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE SFOTEGATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-546, 485-903. 723

FINANZIAMO rapidissimo acquirenti, possessori autovetture. Alma, Mercurio 28, telefono 40-879. 22

GIULIETTE, Giuliette T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori rateazioni. 116

INNOCENTI Austin A 40 Berlina, cambiata R 950 Spider, cinquanta autovetture, comodi pagamenti, esposizione, prove, permutazioni commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 558-491. 1293

PRATICHE veloci: 500, settembre/ottobre; 600, novembre/dicembre; 1100, gennaio/febbraio. Sacchi 32, tel. 319-537.

PRIVATO urge vendere 500 C 1951, qualsiasi prova, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Appia I serie, ottime condizioni, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende bellissimo 1400 anno 1955, unico proprietario. Tel. 683-856.

PRIVATO vende Multipla perfetto ordine, 500 1958 bellissima. Telef. 30-900.

PRIVATO contanti 600 1960 altra 1958. Formulo Vespa. Visibile via Brovelli 7.

VOLTURE: 500, 103 settembre/ottobre; 600, dicembre. « Gillo », via Bottaram 2. Telefono 321-874. 257

VOLTURIAMO rapidissimo 500 settembre/ottobre; 600 dicembre; 1100 gennaio/febbraio/marzo. Bosio, Carlo Alberto 43, telefono 527-876. 144

129-1254-1958, Ardea 1952, bellissima, 500 giardiniera, lusso assistenza, Assicurazioni 8. 19

600 D 6 mesi vendo telef. 278-036.

500 D verde chiaro, smontatrice, vendo. Telefonare 690-227. A33063

600 D sei mesi, km. 2000, vendo. Telefonare 903-650, Orbassano.

1400 ottime condizioni, pagamento lieve privato vende 190.000. Telefonare 21-447.

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzate, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquaro, Principe Amedeo 11, telefono 42-668. 883

BIANCHI rateizzazione vasta gamma di prodotti per tutte le stagioni. Permute, rateazioni, via Cavoretta 2. 76

CONTANTI compro Vespe, Api, Lambrette, permuto con auto, Tel. 531-847.

M.V. nuovi tipi e tanto assortimento scooter, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 33.

PEDAGO offre a condizioni speciali ciclomotori ai dipendenti dipendenti statali, parastatali decentrati, Garavini, corso Grosseto 33. A30173

PRIVATO vende DKW 125 ottimo stato. Telefonare 278-860. A30068

VENDESI Gilera Saturno Sport telescopico. Meccanico, Villar 54. Telefonare 298-508. A30681

VENDO Gilera 150 Sport ottime condizioni. Telefonare 268-005. A30648

VENDO Guzzi 350, Darfino 150, Gambrost 150, Vespa ultima con carrozzino. Via Perrone 32. 347

VENDO motocarro Gitzi Ercole ribaltabile idraulico 16 q.li semimuovo vendesi 3 posti cassone, Canistoro, Vandalino 21, Trofonare 792-102. A31151

VESPA 4 marce, Api 4-7 q.li, consegna pronte, rateali, rateazioni, occasioni. Ovolo, Giulio Cesare 157. Telef. 21-135.

VIT ciclomotori, motocarri, senza patente, carati, dimostrazioni, rateazioni, 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Turselli 84, telefono 21-842. 183

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api? Merconi, Unione Sovietica 168, telefono 383-628. 368

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, recisa, televisori, lavatrici frigoriferi vitteggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, comodi facilitazioni. Bricco, Vittorio 36. 15

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 732-245.

ACQUISTANDO pellicce, cirani, relotti, rialzate grande esposizione Galbano, corso Vittorio 32. 816

ANTICAMERE parrucca rotativo, cuscitto, specchiera, maggiolini, vasto assortimento. Cirasopa, corso Racconigi 126 bis; telefono 31-737. A31844

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana completo, 115.000. Tel. 882-196.

AL Centro Radio, San Secondo 48, corso, grandi vendi apparecchi (valutandoli da 10.500 a 15.000 lire) con enorme ratio mensilizzazione di frequenza, per ottimo programmi interiori. Frigoriferi, televisori, interiori, piccole elettrodomestici. Vendi apparati usati, rateizzati. 3814

AMBIENTATE Signorile porta parete pieghevole cuoio Vedette divisorio vendo a occasione. Agenzia, via Campana 15.

ANTICAMERE rotonde, specchiere, appliques, maggiolini, Gioberti 33 F.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina mobili Ballisti, camere massimo 75.000; tinelli 21.000, armadi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 23, cortile. A30530

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendo pezzi stabilimento mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Rateizzazioni 75.000, resine 30.000, Lagrange 29 (centrale), Principe Amedeo 11 0. 2819

CAMERA letto bracco cucina rateizzata artigiano vendo. Telefonare 263-733.

COMPRO vendo dischi usati disposco. Ferrario, Valdellatorre 54. Tel. 250-023.

FRIGORIFERI occasioni, litro 15.000-45.000, garantiti. Fiorio 115. Telefonare 278-106. A29898

MICROLE aspirapolvere, efficaci, elegantissimo pulito in pareti. Interpellateci. Telefonare 583-278 A32400

MOBILI « Castabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro vostri usati, via Carlevalli 4, tel. 691-107.

MOBILIFICIO Grup 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartisti Carlevalli 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Moora, Berthollet 36: armadioni verniciati, pulisoari 24.000, con sopraluz 36.000, camere 93.000, divani letto 19.000. 23283

MOPS-Carlino, cuccioli Agli dei campione internazionale e campagno « Golden Woman of North Zero » e di Chantal figlia della campionessa Aosta della Quercia di Gattaiola rendono. Gaeni. Giovanni Battista Bertelli, via Privata De Vitalis 40, Brescia. 23288

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 583-306. 408

PIANOFORTI eretta Schiedmayer pillello chiaro; erdina Hoffmann Berlini Carl Otto Langhin, Capizzi, Po 25.

PRIVATO vende tre scrivania piano formica ultimo stato. Telefonare 47-932.

RINGIOVO elegante guardaroba giorno, sera, vendesi specchio inglia 46-48. Telefonare 770-567. A32273

RIP registratore causa cambio nuovo vendesi. Telefonare 44-420, A33451

SPOSA vestito bianco vendo privata, occasionissima taglia 46-48 telef. 380-027.

TELEVISORE ottimo controllo vendo privato. Telefonare 280-735. A32373

TELEVISORE 21 pollici modernissimo, imballato, vendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 42-501. 120

VENDESI scrivania doppia 120 x 140, tavolo 150 x 100 semimuovi. Telefonare 853.961. A33673